

**SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT**  
**“Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria”**

31 dicembre 2019

**Eurovita Holding S.p.A.**

**Eurovita Holding S.p.A.**

**Sede e Direzione Generale:**

**20141 Milano, Italia**

**Via Pampuri, 13**

**Capitale Sociale € 1.000.000**

**Interamente versato**

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
<b>Sintesi</b> .....	<b>4</b>
<b>A. ATTIVITA' E RISULTATI</b> .....	<b>8</b>
A.1 Attività.....	8
A.2 Risultati di sottoscrizione .....	14
A.3 Risultati di investimento e di altre attività .....	17
A.4 Risultati di altre attività .....	19
A.5 Altre informazioni.....	19
<b>B. SISTEMA DI GOVERNANCE</b> .....	<b>22</b>
B.1 Informazioni sul sistema di governance .....	22
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità e professionalità.....	29
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità .....	32
B.4 Sistema di controllo interno .....	40
B.5 Funzione di audit interno.....	41
B.6 Funzione attuariale .....	42
B.7 Esternalizzazione .....	43
B.8 Altre informazioni.....	45
<b>C. PROFILO DI RISCHIO</b> .....	<b>45</b>
C.1 Rischio di sottoscrizione Vita e Malattia .....	46
C.2 Rischio di mercato .....	49
C.3 Rischio di credito.....	53
C.4 Rischio di liquidità.....	53
C.5 Rischio operativo .....	54
C.6 Altri rischi sostanziali.....	55
<b>D. VALUTAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' A FINI DI SOLVIBILITA'</b> .....	<b>57</b>
D.1 Attività .....	58
D.2 Riserve tecniche.....	72
D.3 Altre passività.....	81
D.4 Metodi alternativi di valutazione .....	88
D.5 Altre informazioni .....	89
<b>E. GESTIONE DEL CAPITALE</b> .....	<b>89</b>
E.1 Fondi propri .....	89
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo .....	100
E.3 Utilizzo del sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	103
E.4 Differenze tra la formula standard ed il modello interno utilizzato.....	103
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo (MCR) e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR).....	104
E.6 Altre informazioni .....	104
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>105</b>

## Introduzione

Il presente documento rappresenta la Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (in breve SFCR – Solvency and Financial Condition Report) di Eurovita Holding S.p.A., quale capogruppo del Gruppo Eurovita (di seguito “il Gruppo”).

Il Gruppo Eurovita, per il tramite della Capogruppo Eurovita Holding S.p.A., si è avvalso della facoltà di cui all’articolo 246, paragrafo 4, terzo comma, della direttiva 2009/138/CE, per la quale redige un documento unico per sé e per le sue controllate relativamente alla valutazione interna del rischio e della solvibilità.

Il contenuto della Relazione è disciplinato dalla normativa di riferimento vigente, in ambito europeo e nazionale, ed in particolare da:

- Regolamento Delegato (UE) n. 2015/35 (di seguito “Regolamento Delegato”), così come modificato dal Regolamento Delegato UE n. 981/2019 dell’8 marzo 2019, che integra la Direttiva del Parlamento Europeo n.138/2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (di seguito “la Direttiva”);
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452;
- Codice delle Assicurazioni Private (CAP), come modificato dal D.lgs. 12 maggio 2015, n. 74, recante attuazione della direttiva 2009/138/CE (Solvency II);
- Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016;
- Lettera al mercato IVASS Prot. N° 0093309/18 del 28/03/2018 avente ad oggetto “Esiti delle analisi comparative sulle relazioni relative alla solvibilità e alla condizione finanziaria (SFCR)”;
- Regolamento IVASS n.42 del 2 agosto 2018.

Le sezioni D “Valutazione ai fini di solvibilità”, E.1 “Fondi propri” ed E.2 “Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” sono state oggetto di attività di revisione ai sensi dell’articolo 47-septies, comma 7 del CAP e del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018 da parte delle società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale di Eurovita S.p.A. e di Eurovita Holding S.p.A., e BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale di Pramerica Life S.p.A..

Ai sensi dell’articolo 55 della Direttiva, la “Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria” di Eurovita Holding S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 maggio 2020.

## SINTESI

### Premessa

Nella presente sezione sono riportate, sinteticamente, le informazioni essenziali e le eventuali modifiche sostanziali intervenute nel corso dell'esercizio 2019 inerenti la situazione sulla solvibilità e la situazione finanziaria del Gruppo con riferimento a:

- A. Attività e Risultati;
- B. Sistema di Governance;
- C. Profilo di rischio;
- D. Valutazioni ai fini della solvibilità;
- E. Gestione del capitale.

Per maggiori informazioni si rimanda ai successivi capitoli predisposti nei contenuti facendo riferimento a quanto richiesto dalla normativa vigente riepilogata nella Premessa.

### Attività e risultati

Alla chiusura dell'esercizio 2019, il Gruppo ha fatto registrare un utile consolidato di Gruppo di Euro 87,4 milioni, in aumento rispetto al risultato positivo di Gruppo del 2018, pari ad Euro 12,7 milioni. Il miglioramento del risultato è principalmente riconducibile all'acquisizione della Compagnia Vita Pramerica Life S.p.A. dal Gruppo Prudential, che ha generato un "buon affare", calcolato come differenza tra prezzo d'acquisto e il fair value degli attivi e dei passivi, pari a circa Euro 85,0 milioni.

Tale acquisizione, autorizzata dall'IVASS tramite Provvedimento n. 0281247/19 del 10 dicembre 2019, si inquadra nella strategia di crescita messa in atto dal Gruppo e conferma la volontà di posizionarsi come leader nel consolidamento dell'industria assicurativa vita in Italia.

Il risultato 2019 è stato poi influenzato dai risultati ottenuti dalle Società controllate che saranno analizzati dettagliatamente nel prosieguo del documento: Euro 31,7 milioni ottenuto dalla Compagnia Eurovita S.p.A., influenzato dal parziale riversamento a Conto Economico degli effetti della "PPA" delle società ex-OMWI ed ex-EVA, Euro 0,8 milioni ottenuto dall'Agenzia Eurovita, dal risultato di Eurovita Holding S.p.A. per Euro 28,7 milioni (il risultato al netto dell'effetto rivalutazione delle partecipazioni risulterebbe negativo e pari a Euro 3,8 milioni) e dall'effetto negativo derivante dal riversamento a Conto Economico degli effetti derivanti dall'applicazione del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della ex Ergo Previdenza S.p.A. secondo il principio contabile IFRS 3 ("Purchase Price Allocation" o "PPA", pari complessivamente ad Euro 26,20 milioni).

### Sistema di governance

Il Gruppo Eurovita adotta il modello societario tradizionale basato sulla presenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti per un periodo non superiore a tre esercizi, è composto da amministratori rieleggibili, sia esecutivi che non, dotati di adeguati requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza.

Il Gruppo è dotato di un articolato ed efficiente Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con l'obiettivo di garantire che i principali rischi afferenti alla propria operatività siano correttamente identificati, misurati, gestiti e controllati, nonché risultino compatibili con una sana e corretta gestione. Il Gruppo garantisce, inoltre, che tale Sistema sia attuato in modo coerente e continuativo all'interno

dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro di vigilanza di gruppo, nonché delle reciproche interdipendenze.

Il Consiglio di Amministrazione verifica annualmente che le direttive adottate in materia di sistema dei controlli interni siano adeguate all'evoluzione dell'operatività aziendale; effettua inoltre una valutazione annuale delle strategie e politiche di assunzione e gestione dei rischi maggiormente significativi, nonché una valutazione dei livelli di tolleranza al rischio, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk istituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Si segnala che nel periodo di riferimento non sono intervenute modifiche sostanziali nel sistema di *governance* di Gruppo.

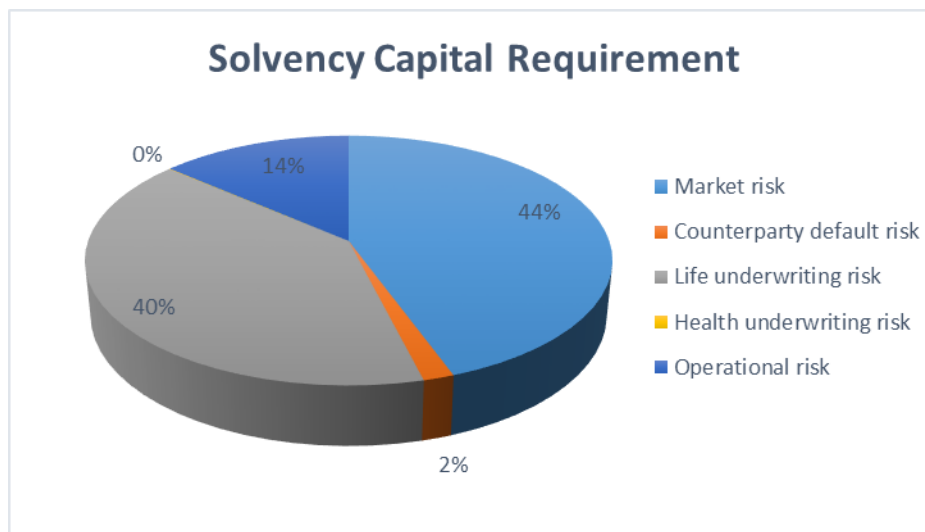
### Profilo di rischio

Il Gruppo è dotato di un modello di gestione dei rischi, integrato nel business, finalizzato a ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo, così, le aspettative degli azionisti e degli assicurati in termini di creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

I rischi sono attualmente identificati e gestiti sulla base di quanto definito dalla Politica di gestione dei rischi e in conformità con quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento IVASS n.38/2018. Tali rischi, in considerazione anche dell'impianto Solvency II, sono stati classificati nelle seguenti categorie di rischio:

- Rischi finanziari;
- Rischi tecnici Vita;
- Rischi tecnici Malattia assimilabili al Vita (residuale del portafoglio prodotti Pramerica);
- Rischi di inadempimento delle controparti;
- Altri rischi.

Si riporta di seguito l'indicazione del peso relativo di ciascun rischio sul totale del Requisito al 31 dicembre 2019. Si precisa che i valori percentuali sono determinati tenendo conto delle correlazioni tra i rischi e l'effetto di mitigazione connesso alle riserve tecniche e alle imposte differite, di conseguenza essi non trovano corrispondenza univoca con l'esposizione di cui agli schemi obbligatori.



### Valutazioni ai fini di solvibilità

Ai fini della determinazione dei fondi propri disponibili per la copertura del requisito patrimoniale di solvibilità il Gruppo è tenuto a predisporre una situazione patrimoniale di solvibilità (“Market Value Balance Sheet” o “MVBS”).

Tale situazione patrimoniale fornirà le informazioni sui valori delle attività e delle passività utilizzati per la valutazione ai fini di Solvency II (nel seguito, stato patrimoniale a valore correnti), confrontati con i valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Eurovita, predisposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, conformemente alla normativa di riferimento per la redazione del bilancio stesso.

In linea generale, i criteri di valutazione definiti dalla normativa Solvency II sono basati sul concetto di fair value e, conseguentemente:

- le attività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- le passività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali elementi delle due situazioni patrimoniali del Gruppo:

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione	
Totale attivo	20.635.443	21.012.606	-	377.163
Riserve Tecniche	18.565.244	18.734.117	-	168.873
Altre passività	1.618.432	1.666.273	-	47.841
<b>Eccedenza degli attivi sui passivi</b>	<b>451.767</b>	<b>612.216</b>	-	<b>160.450</b>

In ultimo, si rimanda alla sezione “D – Valutazioni ai fini di Solvibilità” del presente documento per la descrizione delle modifiche intervenute ai criteri di valutazione rispetto all’esercizio precedente.

### Gestione del capitale

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo dispone di fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali pari a 1,31 volte il SCR (1,21 al 31 dicembre 2018) e pari a 2,44 volte il MCR (2,42 al 31 dicembre 2018).

Nelle tabelle seguenti sono riepilogati:

- l’importo dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli di tiering;
- l’importo dei Requisiti Patrimoniali e dei relativi indici di copertura per gli esercizi 2018 e 2019.

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	451.766.710	-	451.766.710
Classe 1 - Limitati	116.701.527	- 3.759.849	112.941.678
Classe 2	114.524.385	3.759.849	118.284.235
Classe 3	-	-	-
<b>Totale OF</b>	<b>682.992.623</b>	<b>-</b>	<b>682.992.623</b>

<b>Totale SCR</b>	<b>522.459.795</b>
-------------------	--------------------

<b>Eccedenza (carezza)</b>	<b>160.532.828</b>
----------------------------	--------------------

**Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del Minimum Consolidated Group SCR**

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	451.766.710	-	451.766.710
Classe 1 - Limitati	116.701.527	- 3.759.849	112.941.678
Classe 2	114.524.385	- 64.093.914	50.430.471
Classe 3	-	-	-
<b>Totale OF</b>	<b>682.992.623</b>	<b>- 67.853.764</b>	<b>615.138.859</b>

<b>Totale Minimum Consolidated Group SCR</b>	<b>252.152.355</b>
--	--------------------

<b>Eccedenza (carezza)</b>	<b>362.986.504</b>
----------------------------	--------------------

Valori in migliaia di Euro

	2019	2018	Variazione sul 2018
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	522.460	403.472	118.988
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	252.152	180.409	71.743
Ratio copertura SCR	130,73%	120,52%	10,21%
Ratio copertura MCR	243,96%	242,26%	1,69%

L'indice di copertura del SCR di Gruppo senza l'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità (volatility adjustment) è pari a 1,20 (0,95 al 31 dicembre 2018).

## **A.1 Attività**

### **A.1.1 Ragione sociale, forma giuridica dell'impresa Capogruppo e altre informazioni**

Eurovita Holding S.p.A. a socio unico (Flavia Holdco Limited)

Capitale sociale: Euro 1.000.0000 i.v.

Sede Legale: Via Pampuri 13 – 20141 Milano

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 05469690969

Capogruppo del Gruppo Eurovita, regolarmente iscritta al numero 053 dell'Albo dei Gruppi assicurativi tenuto presso l'IVASS.

### **A.1.2 Nome ed Estremi dell'Autorità di Vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa e del Gruppo**

L'Autorità preposta alla vigilanza del Gruppo e della Compagnia è l'IVASS, ovvero l'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni, di cui di seguito sono presentati gli estremi:

IVASS

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

Via del Quirinale, 21

00187 Roma

### **A.1.3 Nome ed Estremi del Revisore esterno all'Impresa**

KPMG S.p.A. è la società incaricata della revisione legale sia di Eurovita Holding S.p.A. che di alcune imprese facenti parte del Gruppo, quali la Compagnia Eurovita S.p.A. ed Agenzia Eurovita S.r.l..

Di seguito i dettagli:

KPMG S.p.A.

Revisione e organizzazione contabile

Via Vittor Pisani, 25

20124 Milano

Capitale sociale Euro 10.415.500

Registro Imprese Milano e Codice fiscale n° 00709600159

BDO Italia S.p.A. è la società incaricata della revisione legale della Compagnia Pramerica Life S.p.A. e della società Pramerica Marketing S.r.l..

Riportiamo di seguito i dettagli:

BDO Italia S.p.A.

Viale Abruzzi, 94

20131 Milano

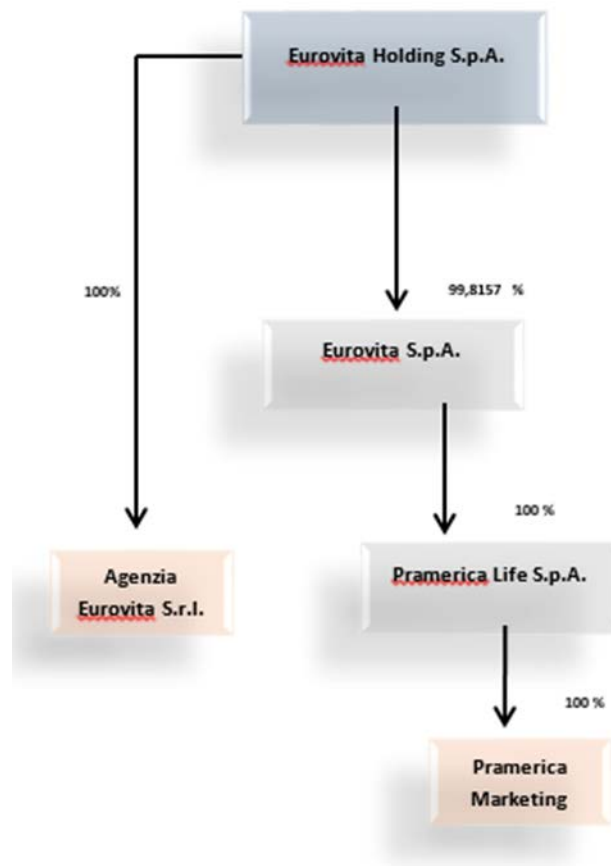


Capitale sociale Euro 1.000.000

Registro Imprese Milano e Codice fiscale n° 07722780967

#### A.1.4 Struttura giuridica del Gruppo ed elenco delle imprese controllate, partecipate o soggette a direzione unitaria

Di seguito si riporta la struttura organizzativa del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2019:



Nel corso del 2019 la composizione del Gruppo Assicurativo ha subito le seguenti modifiche.

Con effetto dal 18 dicembre 2019, la Società Eurovita SpA, previo ottenimento della relativa autorizzazione da parte dell'IVASS, ha acquisito l'intero capitale sociale dell'impresa assicurativa Pramerica Life S.p.A. e della società strumentale interamente controllata da quest'ultima, Pramerica Marketing S.r.l. che sono conseguentemente entrate a far parte del Gruppo assicurativo Eurovita.

In ragione di quanto precede, la composizione del Gruppo Eurovita (iscritto con il n. 053 nell'albo Gruppi IVASS) è modificata nel modo seguente:

1. EUROVITA HOLDING S.P.A. (Capogruppo)
2. EUROVITA S.P.A (Compagnia assicurativa)
3. PRAMERICA LIFE S.P.A. (Compagnia assicurativa)
4. PRAMERICA MARKETING S.R.L. (società strumentale)

5. AGENZIA EUROVITA S.R.L. (società strumentale)

### **A.1.5 Aree di attività sostanziali e aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività**

Il Gruppo esercita la sua attività d'impresa sul territorio nazionale, operando quasi esclusivamente nel comparto vita.

#### **Attività assicurativa**

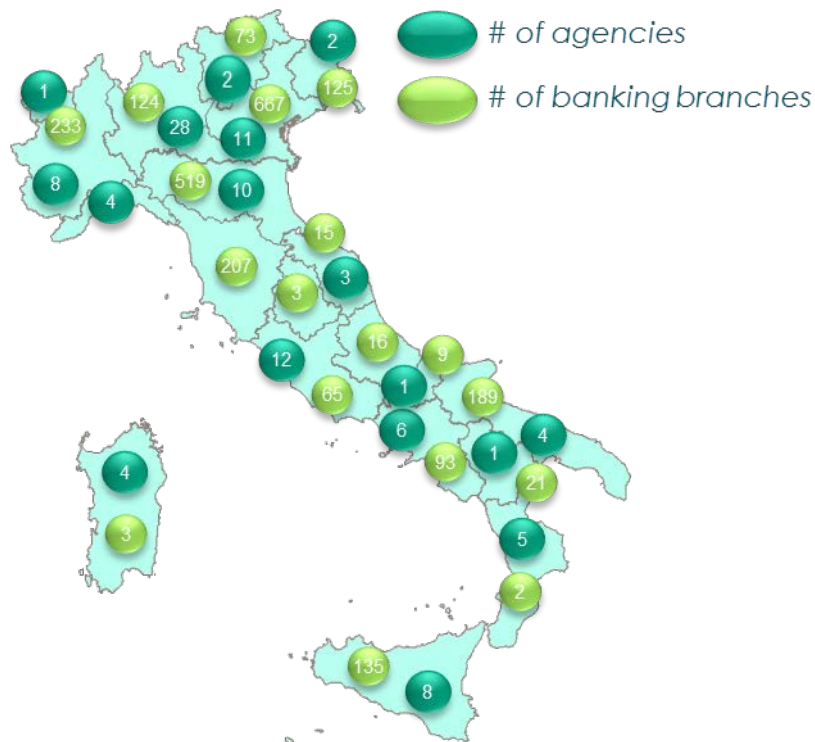
**Eurovita S.p.A.** (già ERGO Previdenza S.p.A.) è la compagnia di assicurazione e riassicurazione del Gruppo Eurovita, controllata al 99,82% da Eurovita Holding S.p.A.

Eurovita S.p.A. opera nel settore vita ed è autorizzata ad offrire polizze assicurative nei rami I, III, IV, V e VI con un portafoglio prodotti attuale che comprende soluzioni assicurative finalizzate al risparmio, all'investimento - tra le quali polizze multi-ramo e unit linked – nonché soluzioni di protezione e forme previdenziali.

La distribuzione dei prodotti elencati in precedenza avviene attraverso una capillare rete commerciale che si fonda su tre canali fondamentali: bancassicurativo, agenziale e consulenti finanziari. Tale diversificazione permette il raggiungimento di ampi e omogenei segmenti di clientela. In dettaglio:

- Canale agenziale: prevalentemente rivolto ad una clientela di tipo "retail";
- Canale Bancario: focalizzato su un target medio-alto e sulla clientela "private";
- SIM e Consulenti finanziari: attenzione incentrata su clientela "affluent" e "retail".

Da un punto di vista numerico, alla chiusura dell'esercizio 2019 la Compagnia può contare su circa 11.000 tra consulenti finanziari e SIM, oltre 2.500 filiali di Banche distribuite sull'intero territorio nazionale e circa 110 agenti. Si riporta di seguito una cartina raffigurante la distribuzione territoriale delle filiali bancarie e delle agenzie:



L'attività della Compagnia è svolta esclusivamente in Italia ed è concentrata per il 20% nell'area di attività "assicurazione collegata a un indice e a quote" e per circa l'80% nell'area di attività "assicurazione con partecipazione agli utili". La restante parte, di rilevanza marginale, corrisponde a polizze di protezione e lavoro indiretto.

Come già anticipato, in data 18 dicembre 2019, la controllata Eurovita S.p.A. ha concluso l'acquisizione dal Gruppo Prudential del 100% della Compagnia Pramerica Life S.p.A.. Quest'ultima è una compagnia di ridotte dimensioni operante nel mercato vita, con circa Euro 1,2 miliardi di riserve tecniche ed una raccolta premi che si è attestata nel 2019 a Euro 142 milioni.

Nello specifico, il canale bancario, insieme alle reti terze, ha contribuito con una raccolta premi di circa Euro 72 milioni. Le Banche con le quali sono in essere accordi di distribuzione sono Cassa di Risparmio di Asti (CrAsti), Banca di Piacenza, Banca della Marca Credito Cooperativo, Cassa di Risparmio di Cento, Credito di Romagna, Banca di Bene Vagienna, Banca Cambiano 1884 S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo di Cherasco SCRL.

Il canale distributivo "Life Planner e Agenti" ha invece contribuito con una raccolta premi di Euro 70 milioni.

### Attività non assicurativa

Vengono di seguito riportate le informazioni riguardanti le Società non assicurative facenti parte del Gruppo.

**Eurovita Holding S.p.A.** (già Phlavia Investimenti S.p.A.) è la capogruppo del Gruppo Eurovita, registrata al n. 053 dell'Albo Gruppi tenuto presso IVASS ed esercita l'attività di direzione e coordinamento di Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.A.) ed Agenzia Eurovita S.r.l. (già ERGO Italia Direct Network S.r.l.).

Il prospetto sottostante riporta l'elenco delle imprese nelle quali la Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. detiene direttamente e indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria.

Società	% di partecipazione diretta e indiretta	Capitale Sociale Euro/ milioni	Sede	Attività esercitata
Eurovita Sp.A.	99,82%	90,50	Milano	Assicurazioni Vita
Pramerica Life Sp.A.	100,00%	12,50	Milano	Assicurazioni Vita
Pramerica Marketing S.r.l.	100,00%	0,01	Milano	Agenzia Assicurativa
Agenzia Eurovita S.r.l.	100,00%	0,26	Milano	Agenzia Assicurativa

Eurovita Holding S.p.A. ed Agenzia Eurovita S.r.l. non possiedono e non hanno detenuto in corso d'anno, direttamente o indirettamente, azioni proprie o della loro controllante.

Il capitale sociale di Eurovita Holding S.p.A. è interamente posseduto dalla società Flavia HoldCo Limited con sede in Londra, Cannon Street n. 60.

**Agenzia Eurovita S.r.l.** (già ERGO Italia Direct Network S.r.l.), società controllata al 100% da Eurovita Holding S.p.A., esercita attività d'intermediazione assicurativa gestendo il portafoglio affidatole da Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.A.).

**Pramerica Marketing S.r.l.**, è una società controllata al 100% dalla neo acquisita Pramerica Life S.p.A. e per la quale opera in qualità di agente di assicurazioni.

#### **A.1.6 Fatti significativi relativi all'attività o di altra natura verificatisi nel periodo di riferimento, che hanno avuto impatto sostanziale sull'Impresa**

Nulla da segnalare.

#### **A.1.7 Altre informazioni**

##### Area di consolidamento

Non vi sono differenze tra l'area di consolidamento considerata ai fini del bilancio consolidato redatto ai sensi dell'articolo 95 del Codice e l'area di consolidamento considerata ai fini del calcolo della solvibilità di gruppo ai sensi dell'articolo 216-ter del Codice, delle relative disposizioni di attuazione e del Titolo II, Capo I degli Atti delegati.

##### Operazioni e transazioni rilevanti all'interno del Gruppo

L'operatività infragruppo delle società appartenenti al Gruppo Eurovita è regolata sulla base di una politica emanata dalla Capogruppo e redatta ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016 in materia di "Vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni dei rischi".

La Politica delimita, attraverso disposizioni sostanziali e procedurali, l'operatività aziendale al fine di assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo e delle Compagnie, nell'interesse degli assicurati, degli azionisti e dei creditori.

La policy è adottata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed è presentata ai Consigli di Amministrazione delle Compagnie assicurative e delle altre società appartenenti al Gruppo, che a loro volta, la adottano tramite apposita delibera consiliare. La policy è sottoposta a revisione almeno annuale, su iniziativa del Chief Risk Officer.

Unitamente alla predetta policy sulle operazioni infragruppo, si intendono applicabili anche, il Regolamento del Comitato Audit Internal Control & Risk approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, le Policy per la gestione delle operazioni con Parti Correlate (c.d. "Policy Parti Correlate") ed in materia di esternalizzazione delle attività e scelta dei fornitori la "Policy sulle Esternalizzazioni", adottate dalle società appartenenti al Gruppo Eurovita ai sensi della normativa di vigilanza di settore e le altre politiche e procedure interne delle singole società del Gruppo.

Ai fini della Policy costituiscono Operazioni Infragruppo tutte le operazioni in cui l'adempimento di un'obbligazione (contrattuale o di altra natura, dietro pagamento di un corrispettivo o a titolo gratuito)

a favore della Parte Infragruppo dipende, direttamente o indirettamente, dalle controparti individuate nel Policy.

Le Operazioni Infragruppo riguardano tra l'altro anche quelle operazioni che si concretizzano in:

- trasferimento di fondi propri;
- garanzie rilasciate e ricevute;
- operazioni di retrocessione ed ogni altro accordo volto a trasferire esposizioni o rischi;
- acquisto, vendita o locazione di passività.

Ai fini dell'identificazione del relativo iter deliberativo, le Operazioni Infragruppo (di seguito anche "Operazioni") sono classificate sulla base delle "soglie di rilevanza" ivi identificate. Si distingue tra:

- a) Operazioni di Maggiore Rilevanza o "molto significative": operazioni con un valore pari o superiore a Euro 5 milioni e/o di importo pari o superiore al 5% del requisito patrimoniale di solvibilità dell'impresa;
- b) Operazioni di Minore Rilevanza o "significative": operazioni con un valore maggiore di Euro 1 milione ed inferiore ad Euro 5 milioni e/o di importo pari o superiore al 1% del requisito patrimoniale di solvibilità dell'impresa;
- c) Operazioni da comunicare in ogni circostanza: operazioni attuate a condizioni diverse da quelle di mercato;
- d) Operazioni Esenti: operazioni che non rientrano nelle categorie di soglia di rilevanza sopra descritte.

Le Operazioni Infragruppo sono attuate a condizioni di mercato ed in conformità alle disposizioni previste dalla Politica. L'attuazione di Operazioni Infragruppo a condizioni non di mercato è consentita in via eccezionale e previa applicazione della specifica procedura.

La procedura da seguire ai fini dell'approvazione delle Operazioni varia in funzione della classificazione delle stesse in base alle "soglie di rilevanza", e prevede – a seconda dei casi – la preventiva valutazione non vincolante da parte del Comitato Audit, Internal Control & Risk che, ove lo ritenga necessario od opportuno, può avvalersi, al fine del rilascio del parere, della consulenza di uno o più esperti indipendenti.

In particolare, per le operazioni di Maggiore Rilevanza o "molto significative" il Comitato Audit, Internal Control & Risk, ricevuta la documentazione e le informazioni, esamina l'Operazione e rilascia al Consiglio di Amministrazione un parere motivato sull'interesse della Società (e della società controllata per le Operazioni svolte per suo tramite) al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per le operazioni rientranti nelle altre "soglie di rilevanza", la Funzione Preposta trasmette la documentazione all'Amministratore Delegato (o agli altri soggetti appartenenti all'Alta Direzione), il quale esamina l'Operazione e provvede, a seconda dei casi, ad autorizzare la medesima Operazione, laddove ciò dovesse rientrare tra i poteri ad esso conferiti. In questo caso l'operazione sarà sottoscritta anche da un membro dell'Alta Direzione nell'ambito dei poteri ad esso conferiti.

Nei casi in cui l'Operazione non rientrasse tra i poteri di tale soggetto, ovvero nel caso in cui quest'ultimo, a propria discrezione, ne valutasse l'opportunità, viene rilasciato al Comitato un parere sull'interesse della Società (e della società controllata per le Operazioni svolte per suo tramite) al compimento dell'Operazione, affinché il medesimo Comitato possa rimettere la relativa valutazione e decisione all'Organo deliberante (identificato sulla base dei poteri delegati).

Le “operazioni infragruppo” identificate sulla base del processo precedentemente illustrato, vengono comunicate all’IVASS dalla Capogruppo (anche per le operazioni che vedono coinvolte altre società appartenenti al Gruppo), nel rispetto di quanto previsto dall’art.12 del Regolamento IVASS n.30/2016.

In dettaglio, le Parti Infragruppo comunicano all’IVASS, con la massima tempestività, le Operazioni molto significative, utilizzando i modelli di cui agli articoli 21 e 36 del Regolamento (UE) n. 2015/2450, unitamente ad una nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l’operazione.

Senza pregiudizio per quanto precede, verranno comunicate mensilmente le seguenti operazioni:

- operazioni molto significative unitamente alla nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l’operazione;
- operazioni da segnalare in ogni circostanza unitamente alla nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l’operazione;
- concentrazioni di rischio da segnalare in ogni circostanza sulla base del loro potenziale impatto rilevante sulla solvibilità o liquidità del gruppo o di una o più imprese del gruppo unitamente alla nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l’operazione.

Senza pregiudizio per quanto precede, verranno comunicate annualmente le seguenti operazioni:

- comunicazione sulle operazioni significative;
- comunicazione delle concentrazioni di rischio significative.

Si riportano di seguito le operazioni infragruppo classificabili quali “molto significative” effettuate tra le imprese di cui all’art. 3 del Regolamento e le controparti meglio indicate nell’art. 5 del medesimo Regolamento, il tutto in conformità alle Politiche:

- a) Versamento in conto capitale effettuato da Eurovita Holding SpA in favore di Eurovita S.p.A in data 27 marzo 2019 per un valore di Euro 27,4 milioni.;
- b) Emissione in data 28 giugno 2019 di un prestito obbligazionario subordinato “Tier2” da parte della Società per un ammontare complessivo di Euro 65 milioni, interamente sottoscritto da Fifth CINVEN Fund, soggetto facente parte della catena di controllo dell’emittente il suddetto prestito obbligazionario;
- c) Sottoscrizione in data 20 settembre 2019 di un accordo infragruppo di cash pooling tra la Società e la capogruppo Eurovita Holding S.p.A;
- d) versamento in conto capitale effettuato da Eurovita Holding SpA in favore di Eurovita S.p.A in data 16 dicembre 2019 per un valore di Euro 30,3 milioni.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni infragruppo classificabili quali “molto significative” e “significative”, si rimanda ai QRT S.36.01 ed S.36.04. Si segnala per completezza che non sono state identificate operazioni infragruppo relativamente a derivati e riassicurazione.

## A.2 Risultati di sottoscrizione

Il bilancio al 31 dicembre 2019 di Eurovita S.p.A. evidenzia un utile netto IAS/IFRS di Euro 31,7 milioni, in leggero aumento rispetto al risultato dell’esercizio 2018 che era stato pari a Euro 30,9 milioni.

Il Conto Economico 2019, oltre al contributo delle due società incorporate, ex OMWI ed ex EVA, risente anche del parziale riversamento della Purchase Price Allocation (di seguito PPA).

Tale riversamento ha prodotto impatti significativi quali l’ammortamento del VIF delle compagnie incorporate (positivo per circa Euro 7,0 milioni), l’impatto negativo derivante dal diverso costo ammortizzato e dai diversi utili/perdite da realizzo sul portafoglio titoli, parzialmente compensato

dall'effetto shadow accounting (Euro 14,4 milioni). Rettificato dell'effetto fiscale, l'impatto economico complessivo della PPA è negativo per Euro 5,1 milioni.

Così come richiesto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2450, modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/2189, il QRT S.05.01 è stato predisposto da una prospettiva contabile local gaap, utilizzando le basi di rilevazione e valutazione utilizzate per il bilancio IAS/IFRS. Il modello ricomprende tutte le attività assicurative, a prescindere dall'eventuale classificazione distinta fra contratti di investimento e contratti di assicurazione, applicabile nel bilancio. Include però, conformemente ai principi IAS essendo il bilancio della Compagnia espresso secondo tali principi contabili, la movimentazione della riserva shadow accounting con impatto a conto economico, l'ammortamento del VIF, le variazioni della riserva LAT e la variazione delle DAC relativa a prodotti classificati come finanziari secondo i criteri IAS.

I dati principali che emergono dalla chiusura dell'esercizio 2019 sono di seguito sintetizzati:

- la raccolta premi lorda, relativamente a tutte le aree di attività, è stata di Euro 2.489,4 milioni con un incremento di oltre il 31% rispetto al 2018. Come risultante dalla tabella seguente, tale aumento è integralmente riconducibile alla positiva performance in termini di raccolta dei prodotti classificati come "Investment con DPF" mentre si osserva una flessione per i prodotti a prevalente componente finanziaria, in linea con quanto osservato a livello di mercato italiano:

Classificazione IAS (in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Delta	Delta %
Complementari	6.149	12.271	- 6.122	-49,9%
Indirect business	5.225	5.880	- 655	-11,1%
Insurance	126.791	166.579	- 39.788	-23,9%
Investment DPF	1.865.554	1.067.491	798.063	74,8%
<b>Totale</b>	<b>2.003.719</b>	<b>1.252.222</b>	<b>751.497</b>	<b>60,0%</b>
Investment	485.648	640.874	- 155.227	-24,2%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>2.489.367</b>	<b>1.893.096</b>	<b>596.271</b>	<b>31,5%</b>

La suddivisione dei premi per tipologia, che evidenzia l'ottimo apporto del new business al positivo risultato della raccolta, viene di seguito riepilogata:

EUROVITA S.P.A.			
Classificazione IAS (in migliaia di euro)	Premi Prima Annualità	Premi Annualità successiva	Totale
Complementari	59	6.090	6.149
Indirect business	5.225	-	5.225
Insurance	36.999	89.792	126.791
Investment DPF	1.806.001	59.553	1.865.554
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.848.284</b>	<b>155.435</b>	<b>2.003.719</b>
Investment	476.222	9.426	485.648
<b>Totale Complessivo</b>	<b>2.324.506</b>	<b>164.861</b>	<b>2.489.367</b>

- L'attività della Compagnia, in linea con gli esercizi precedenti, è stata svolta esclusivamente in Italia e prevalentemente nel Nord del Paese in conseguenza della distribuzione geografica della rete di vendita;
- Nel corso del 2019 le obbligazioni di riassicurazione vita (lavoro indiretto, esclusivamente relativo alla ex-Ergo), concentrate su trattati in run-off con società spagnole e belghe gruppo Ergo, hanno portato affari per Euro 5,23 milioni di premi, rispetto ai 5,88 milioni di Euro raccolti nel precedente esercizio, con un decremento dell'11%;
- I premi ceduti sono diminuiti del 44,4% per l'effetto del decremento dei premi delle annualità successive oggetto di cessione nei trattati relativi alla produzione ante 2001 rivenienti dalla rete

ex Ergo Previdenza (premi ceduti pari a Euro 29,57 milioni contro Euro 53,20 milioni dello scorso esercizio).

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio dei premi suddivisi in base alle aree di attività definite dalla normativa di solvibilità II:

*Valori in migliaia di Euro*

PREMI	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita			Obbligazioni di riassicurazione vita	Totale
	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Riassicurazione vita	
Premi Lordi	1.949.499	516.796	17.847	5.225	2.489.367
Quota a carico dei riassicuratori	28.882	15	-	455	29.352
<b>Premi netti</b>	<b>1.920.617</b>	<b>516.781</b>	<b>17.847</b>	<b>4.771</b>	<b>2.460.015</b>

La variazione delle riserve tecniche e pagamenti, pari ad Euro 3.290,7 milioni rispetto ad Euro 1.313,2 milioni del 2018, è attribuibile a pagamenti netti per Euro 2.110,4 milioni, importo non comprensivo della quota di spese generali allocate a spese di liquidazione, (Euro 2.184,1 milioni nel 2018) e per Euro 1.180,2 milioni alla crescita delle riserve tecniche, in controtendenza rispetto alla riduzione osservata nel 2018, pari a Euro 870,8 milioni.

L'incremento delle riserve lorde per Euro 723,2 milioni, è strettamente collegato alla significativa crescita della raccolta sui prodotti di tipo tradizionale nonché al buon andamento dei mercati finanziari che ha positivamente influenzato il valore delle riserve sui prodotti di tipo linked.

La variazione delle riserve cedute per complessivi Euro 457,0 milioni, è imputabile principalmente alla riduzione delle riserve cedute della ex-Ergo. Durante il periodo sono stati recuperati Euro 501,9 milioni di somme pagate dai riassicuratori.

Di seguito il dettaglio per area di attività, distinto tra importo lordo, quota a carico dei riassicuratori e importo netto:

*Valori in migliaia di Euro*

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita			Obbligazioni di riassicurazione vita	Totale
	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Riassicurazione vita	
<b>Sinistri verificatisi</b>					
Lordo	1.516.711	1.084.600	10.686	360	2.612.357
Quota a carico dei riassicuratori	497.833	-	-	4.105	501.937
<b>Netto</b>	<b>1.018.878</b>	<b>1.084.600</b>	<b>10.686</b>	<b>- 3.745</b>	<b>2.110.419</b>
<b>Variazione delle altre riserve</b>					
Lordo	565.716	167.603	- 7.764	- 2.345	723.210
Quota a carico dei riassicuratori	- 451.857	- 15	- 1.152	- 4.016	- 457.039
<b>Netto</b>	<b>1.017.573</b>	<b>167.618</b>	<b>- 6.612</b>	<b>1.670</b>	<b>1.180.249</b>
<b>Sinistri e variazione riserve</b>	<b>2.036.451</b>	<b>1.252.218</b>	<b>4.074</b>	<b>- 2.074</b>	<b>3.290.668</b>

Le spese sostenute registrano un decremento passando da Euro 234,6 milioni del 2018 a Euro 197,6 milioni attribuibile essenzialmente a minori trailing fee pagate alla rete a seguito della riduzione delle masse di prodotti Unit Linked. L'importo comprende i costi di struttura attribuiti alle diverse aree di conto economico, le provvigioni e le commissioni pagate alla rete per il mantenimento delle riserve.

L'importo è lordo della cifra recuperata a titolo di provvigioni a carico dei riassicuratori pari a Euro 6,9 milioni.

Nella tabella viene esposto il dettaglio per area di attività e per tipologia di spesa:



Valori in migliaia di Euro

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita			Obbligazioni di riassicurazione vita	Totale
	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Riassicurazione vita	
<b>Spese amministrative</b>					
Lordo	14.518	2.965	3.505	-	20.988
Quota a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>14.518</b>	<b>2.965</b>	<b>3.505</b>	<b>-</b>	<b>20.988</b>
<b>Spese di gestione degli investimenti</b>					
Lordo	5.628	1.059	12	-	6.699
Quota a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>5.628</b>	<b>1.059</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>6.699</b>
<b>Spese di gestione dei sinistri</b>					
Lordo	6.448	1.213	14	-	7.674
Quota a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>6.448</b>	<b>1.213</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>7.674</b>
<b>Spese di acquisizione</b>					
Lordo	14.269	3.685	2.431	-	20.384
Quota a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>14.269</b>	<b>3.685</b>	<b>2.431</b>	<b>-</b>	<b>20.384</b>
<b>Altre Spese</b>					141.854
<b>TOTALE SPESE SOSTENUTE</b>	<b>40.863</b>	<b>8.921</b>	<b>5.962</b>	<b>-</b>	<b>197.600</b>

Segnaliamo per completezza che le componenti economiche della Compagnia Pramerica Life S.p.A., acquisita a fine 2019, e della sua controllata Pramerica Marketing S.r.l., non hanno contribuito al risultato del bilancio consolidato di Gruppo e pertanto non sono oggetto di commento all'interno del presente documento.

### A.3 Risultati di investimento e di altre attività

L'attività di investimento effettuata nell'esercizio è stata indirizzata alla ricerca di rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati prestando una particolare attenzione alla qualità degli attivi. In particolare, è stata implementata un'ampia diversificazione degli investimenti:

- per esposizione geografica focalizzata sui titoli di stato degli stati core e periferici europei;
- per rischio di credito, privilegiando i livelli più alti secondo una valutazione prudente;
- per emittente in relazione agli strumenti di emittenti finanziari e corporate.

La strategia di investimento è stata inoltre resa meno rischiosa attraverso l'esclusione dalle esposizioni in valuta e la riduzione degli investimenti nei mercati azionari che sono stati limitati esclusivamente alle partecipazioni bancarie non quotate in Istituti di Credito con i quali la Compagnia è legata o è stata legata in passato da accordi di distribuzione.

Per ottenere la massimizzazione e la stabilizzazione dei rendimenti nel medio-lungo periodo ed il contenimento dei rischi, la Compagnia ha "strutturato" la gestione finanziaria nel modo seguente:

- l'investimento nelle asset class "tradizionali" (prevalentemente titoli governativi e obbligazioni di emittenti finanziari e corporate Investment Grade) è avvenuta quasi esclusivamente tramite mandati di gestione con gestori finanziari di elevato standing internazionale (BNP Paribas AM – Goldman Sachs AM);
- l'investimento in altri strumenti finanziari liquidi (prevalentemente titoli obbligazionari dei Paesi Emergenti e obbligazioni High Yield di emittenti europei e americani) è avvenuto tramite l'investimento in fondi multi-asset fixed-income che consentono di avere una gestione di tipo diversificata flessibile (tra e all'interno delle diverse asset class) e globale (dal punto di vista geografico). La gestione è affidata ad un gestore globale altamente specializzato (Goldman Sachs AM).
- l'investimento in strumenti finanziari "innovativi e illiquidi" (prevalentemente obbligazioni e finanziamenti a medie imprese) è avvenuto tramite fondi dei principali gestori internazionali caratterizzati da un lungo e solido track-record. L'investimento in fondi di Debito Privato, oltre al settore corporate, consente di investire in iniziative di tipo infrastrutturale ed immobiliare, di diversificare gli investimenti e

di “cogliere” il premio di illiquidità tipico di queste asset class, coerentemente con le caratteristiche di stabilità dei portafogli assicurativi. La Compagnia, per la selezione e la gestione di questa tipologia di investimenti, si avvale del supporto di StepStone, che è uno degli operatori leader a livello mondiale nell’ambito di tale strategia;

- l’esposizione ai titoli governativi italiani, ritenuta rischiosa in termini di impatti sugli Own Funds di Solvency II a causa della eccessiva volatilità dello spread, è stata mantenuta di poco inferiore al 18% della voce Investimenti (di poco inferiore al 29% considerando escluse le attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico cd classe D). Sono inoltre tuttora in essere contratti di vendita a termine (forward) stipulati nel 2017 su titoli governativi italiani pari a circa Euro 445 milioni nominali e Euro 471 milioni di controvalore (pari ad una riduzione circa di un ulteriore 4,9% degli investimenti diversi dalle attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico).

Tali investimenti rispondono sempre ai requisiti previsti dalle direttive aziendali.

I risultati d’investimento, esposti secondo quanto previsto dal QRT S.09.01, evidenziano proventi incassati per Euro 282,2 milioni oltre ad un risultato da realizzo pari a Euro 228,1 milioni.

Si segnala che a seguito dell’allungamento della duration dei passivi, anche nel corso del 2019 la Compagnia ha proseguito nell’attività di investimento in attivi con scadenze lunghe in ottica di ottimizzazione dell’ALM.

Asset category	Portafoglio	Interessi, Proventi e Oneri	Utili e Perdite realizzati	Totale proventi e oneri da valutazione
Government bonds	Non Unit-Linked	178.895.220	20.432.984	619.731.536
Corporate bonds		42.449.415	- 804.432	38.562.477
Equity		560.677	11.104	5.517.084
Collective Investment Undertakings		38.011.120	1.010.097	50.991.198
Structured notes		12.344.067	- 3.418.910	14.491.240
Swap		-	-	5.446.000
Forward		-	-	46.307.919
Government bonds	Unit-Linked	781.688	709.978	931.198
Corporate bonds		1.355.524	2.167.318	1.881.647
Structured notes		2.541	19.711	-
Equity		136.460	18.127	-
Cash deposit		665	-	-
Collective Investment Undertakings		7.647.576	207.921.148	628.459.286
		<b>282.184.952</b>	<b>228.067.124</b>	<b>1.268.795.099</b>

Il conto economico di gruppo comprende tra gli oneri finanziari gli interessi sui depositi di riassicurazione. Le riserve del lavoro ceduto riferite a trattati commerciali sono depositate per Euro 605,11 milioni, valutati secondo i criteri Solvency II, fruttiferi di interessi. L’importo degli interessi è correlato al tasso di rendimento delle gestioni separate. Nel bilancio IAS/IFRS la cifra di competenza del 2019 degli interessi passivi sui depositi ricevuti dai riassicuratori è pari a Euro 29,5 milioni contro Euro 45,3 milioni del 2018 in linea con la decadenza del portafoglio ex EP.

In considerazione degli obiettivi di investimento delle gestioni separate vita, caratterizzati dalla stabilità dei rendimenti dei portafogli associati ad un limitato livello di rischio, le strategie della Compagnia hanno continuato ad essere focalizzate quasi interamente su investimenti di tipo obbligazionario. Pertanto, l’evoluzione dei tassi di interesse e degli spread creditizi rappresenta il principale indicatore per le proiezioni sui risultati finanziari futuri.

Le principali ipotesi utilizzate per determinare l’andamento futuro dei tassi d’interesse e degli spread creditizi sono state elaborate dalla Compagnia partendo dalla curva swap alla data di valutazione e dalla views di mercato delle indicazioni ricevute dai gestori finanziari internazionali a cui sono state delegate le gestioni dei principali portafogli della Compagnia (BNP Paribas Asset Management e Goldman Sachs Asset Management).

Partendo dalle attese dei gestori, ritenute in linea con le previsioni elaborate dalla Compagnia, sono stati calcolati degli spread creditizi medi utilizzati per la definizione dei rendimenti dei titoli obbligazionari di nuova acquisizione, mentre per il prezzo di vendita dei titoli è stato determinato sulla base della curva

forward e dello spread “implicito” di credito per i titoli già in portafoglio alla data di valutazione e dello spread di credito utilizzato in fase di acquisto per i nuovi titoli.

Considerate le attuali strategie di portafoglio, non sono state effettuate ipotesi di rendimento sull’andamento dei mercati azionari e dei tassi di cambio, in quanto l’esposizione corrente e prospettica risulta essere non significativa.

Nonostante le Linee Guida della Compagnia assicurativa, considerino in generale la possibilità d’investimento in cartolarizzazioni, tale facoltà non è stata inclusa nelle strategie valide per il 2019.

#### A.4 Risultati di altre attività

Sono di seguito presentati i ricavi e costi pro-forma diversi da quanto riferibile a ricavi e dai costi di sottoscrizione o di investimento, valutati secondo i principi contabili IFRS ed iscritti nel bilancio consolidato 2019.

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Altri proventi/oneri tecnici	- 3.603	43.430	- 47.033
Prelievi da fondi	4.610	4.408	202
Sopravvenienze attive e passive	1.488	- 2.521	4.009
Accantonamento a fondi	- 1.441	- 49	- 1.392
Perdite su crediti	- 1.951	- 1.026	- 925
Ammortamenti immobilizzazione immateriali	- 1.317	- 1.962	645
Altri costi / altri ricavi	51.604	- 28.365	79.969
<b>Totale</b>	<b>49.390</b>	<b>13.915</b>	<b>35.475</b>

Gli altri proventi tecnici comprendono le commissioni di gestione retrocesse dai gestori dei fondi comuni inseriti negli investimenti a beneficio degli assicurati e di seguito retrocessi agli assicurati stessi. Gli altri oneri tecnici comprendono prevalentemente annulli per inesigibilità e ristorni commissionali riconosciuti agli assicurati sui fondi interni.

I prelievi da fondo sono principalmente imputabili al pagamento dei retention bonus del personale dipendente, alla chiusura del contenzioso fiscale ex OM, ed a quelli verso clienti e rete agenziale.

Le sopravvenienze attive e passive sono dovute a sistemazione di partite degli anni precedenti.

Gli accantonamenti a fondi sono relativi ad accantonamenti fondo rischi e oneri futuri per Euro 1.441 mila, di cui principalmente Euro 900 mila a stanziamenti per contenziosi verso terzi ed Euro 100 mila per contenziosi verso clienti ed Euro 350 mila per contenziosi verso agenti.

Le perdite su crediti sono afferenti a sistemazioni di posizioni in contenzioso; laddove previste nello scorso esercizio, è iscritto corrispondente prelievo da fondo rischi.

Il significativo miglioramento della voce Altri costi/altri ricavi è quasi integralmente dovuto alla contabilizzazione, a seguito dell’acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A. e del conseguente processo di Purchase Price Allocation (“PPA”) richiesto dall’IFRS 3, di un c.d. “buon affare” pari a Euro 85,0 milioni.

In aggiunta, la voce accoglie anche l’ammortamento del VIF di ex OMWI (Euro 13,1 milioni) e di ex ERGO Previdenza (Euro 21,5 milioni). Lo scorso esercizio i due valori erano rispettivamente pari a Euro 17,3 milioni ed Euro 9,5 milioni.

#### A.5 Altre informazioni

Facendo seguito ai rapporti ispettivi ricevuti da IVASS il 20 febbraio 2019, che rappresentavano gli esiti dell’ispezione condotta dall’Autorità nei confronti delle Società Eurovita S.p.A. ed Eurovita Holding S.p.A. nel periodo tra il 1° ottobre e il 21 dicembre 2018, con riferimento alla misurazione dei rischi e al ruolo delle funzioni interne di controllo nel contesto dell’attuazione della Direttiva 2009/138/ (c.d. Solvency

II), in data 30 novembre 2019, la Compagnia ha inviato ad IVASS una lettera nella quale ha informato l'Autorità di Vigilanza della completa esecuzione del Piano di Rimedio. Lo stesso era stato inviato in data 21 aprile 2019 e conteneva l'individuazione delle azioni necessarie al fine di adeguare l'impianto metodologico di calcolo della Solvibilità dell'impresa a migliori practises di mercato, recependo margini di ulteriore prudenza. Precisiamo che molte rettifiche erano state già apportate nel calcolo Solvency II Annual 2018, segnaliamo che nel calcolo Solvency II Annual 2019 le rilevazioni ricevute saranno interamente implementate e gestite.

La Compagnia Eurovita S.p.A. inoltre, come da Capital Plan, al fine di rafforzare la propria posizione di Solvibilità, ha provveduto al blocco dei dividendi, ha ricevuto un trasferimento di fondi propri dalla Eurovita Holding S.p.A. per Euro 27,4 milioni ed ha emesso un prestito subordinato Tier 2 in data 28 Giugno 2019 del valore di Euro 65 milioni e di seguito ha integrato l'ammontare per ulteriori Euro 50 milioni in data 21 febbraio 2020.

Inoltre, in data 16 Dicembre 2019 la Compagnia Eurovita S.p.A. ha ricevuto fondi propri per Euro 30,3 milioni utili all'acquisizione di Pramerica Life S.p.A. avvenuta in data 18 Dicembre 2019 e dettagliata nell'ambito del presente documento.

Con riferimento al procedimento sanzionatorio, rivolto al momento alla sola Eurovita S.p.A., in data 10 gennaio 2020 con Provvedimento n. 5356/20, IVASS ha inviato una proposta conclusiva per la fase istruttoria comminando una sanzione di Euro 50 mila per le segnalazioni inerenti il calcolo delle Best Estimate Liabilities e una sanzione di Euro 50 mila per le segnalazioni inerenti le carenze metodologiche del processo Solvency II. Entrambe le sanzioni sono state ridotte di 1/3 per tener conto delle misure correttive adottate, e pertanto la sanzione complessiva ammonta a Euro 67 mila.

Come noto, nei primi mesi dell'anno in corso l'economia è stata fortemente influenzata dagli effetti negativi del Covid-19. Per fare fronte al momento di crisi i governi hanno posto in essere misure di sostegno ai redditi delle famiglie e delle imprese, al credito ed alla liquidità sui mercati. La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

In Italia, per quanto ad oggi noto, la produzione industriale è scesa del 15% in marzo e di circa il 6% nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL ha registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali.

Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del PIL anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno, anche se il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

Come in altri paesi europei, i corsi azionari hanno registrato perdite e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati.

A livello di Gruppo, tutto ciò potrà avere riflessi sulle decisioni relative agli investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria al fine di mantenere un corretto profilo di rischio/rendimento del portafoglio e con l'obiettivo irrinunciabile di gestire l'andamento del Solvency ratio nel rispetto della Capital policy di Gruppo.

Per quanto concerne l'andamento del business assicurativo, si può osservare un rallentamento nella sottoscrizione di nuovi contratti, che comporterà una raccolta premi al di sotto delle previsioni. E' attesa per fine esercizio, una contrazione del risultato, rispetto al budget originario, legata essenzialmente alla riduzione delle masse di ramo III alle quali sono correlate le management fees trattenute e alla minor raccolta che porta con sé minori caricamenti.

Rileviamo che l'indice Solvency II relativo al primo trimestre 2020 è sostanzialmente in linea con i valori a fine esercizio, includendo anche l'emissione di ulteriori 50 milioni di prestito subordinato avvenuto nel corso del mese di febbraio 2020.

Nel primo trimestre 2020 si rileva, nello specifico, una diminuzione dei fondi propri rispetto al 2019, nonostante la citata emissione di una seconda tranche di prestito subordinato Tier 2.

L'andamento al 31 Marzo 2020 degli OF è principalmente generato da un impatto negativo del mercato correlato all'allargamento del rischio credito dei titoli di stato sia italiani che periferici ma anche dei titoli corporate; è altresì beneficiato, come sopra descritto, dall'emissione in data 21 febbraio 2020, di ulteriori 50 milioni di Euro di prestito subordinato, con tasso di interesse 6,75% e durata 10 anni, classificato come Tier 2.

Tale riduzione nei fondi propri è stata più che compensata dalla diminuzione del SCR. Tale decremento dell'SCR è correlato alla diminuzione delle esposizioni per prodotti UL e alle operazioni di de-risking attuate sul portafoglio attivi, nonché ad un minore rischio operativo dovuto alla diminuzione dei premi di ramo I.

Come per l'intero mercato assicurativo, nel corso del mese di Aprile 2020, l'ulteriore peggioramento del livello degli spread, cioè del differenziale di tasso tra titoli di stato italiani, dei Paesi periferici e dei titoli corporate rispetto al Bund tedesco, ha avuto un impatto negativo sui livelli di solvibilità delle Compagnie e del Gruppo nel suo complesso.

In questo contesto, e alla luce del continuo monitoraggio della situazione posto in essere dagli Amministratori e dal Collegio Sindacale, anche a seguito delle richieste indirizzate dall'Autorità di Vigilanza alle compagnie residenti sul mercato italiano, il Gruppo sta ponendo in essere una serie di azioni tese al recupero di livelli di solvibilità più elevati e comunque in linea con le policy aziendali e di Gruppo.

Nello specifico, le principali azioni sono indirizzate a snellire la struttura dei costi e a ottimizzare rispetto ai precedenti esercizi, per quanto possibile, il volume e il mix di prodotti venduti in funzione di una rinnovata analisi di redditività, nell'attuale contesto di mercato, dei prodotti stessi e delle reti di vendita, con l'obiettivo di individuare il corretto mix di New Business, prestando particolare attenzione alla raccolta di ramo I, particolarmente penalizzata dalla contrazione dei tassi di interesse. Si sta valutando inoltre se esistano margini per una diversa asset allocation.

Inoltre, la compagnia Eurovita S.p.A. intende procedere nei confronti di IVASS alla richiesta di applicare le cosiddette "transitional measures" relative alla determinazione delle riserve tecniche (BEL). Quest'ultima misura potrebbe dare benefici molto significativi sui livelli di solvibilità. Il potenziale impatto delle altre citate misure allo studio, invece, è ancora in corso di definizione.

Infine, si segnala che gli amministratori, 3 dei quali appartengono alla struttura dell'azionista di riferimento, sono convinti che, nel caso in cui le misure brevemente sopra descritte fossero, per qualsiasi motivo, insufficienti a innalzare la solvibilità al di sopra dei livelli stabiliti dalle pertinenti politiche aziendali, descritte anche nella relazione ORSA, il Gruppo e l'azionista di riferimento sono disponibili a supportare e attuare nel tempo tutte le misure necessarie a garantire il ripristino di livelli di solvibilità coerenti con il quadro di propensione al rischio del Gruppo, al fine di mantenere la continuità aziendale e proteggere gli interessi degli assicurati.

## B. SISTEMA DI GOVERNANCE

### B.1 Informazioni sul sistema di governance

#### B.1.1 Struttura dell'organo amministrativo, ruoli e responsabilità - Comitati pertinenti – Coordinamento e flussi informativi

Il Gruppo Eurovita adotta il modello societario tradizionale basato sulla presenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Eurovita Holding S.p.A., capogruppo del Gruppo assicurativo Eurovita, esercita attività di direzione e coordinamento della società Eurovita S.p.A..

In data 29 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia assicurativa, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, ha provveduto ad effettuare una valutazione dell'assetto societario secondo i parametri dettati dalla Lettera al Mercato del 15 luglio 2018, inquadrando la Compagnia nel **"governo societario rafforzato"** sulla base delle previsioni della normativa regolamentare.

In relazione a tale tipo di governo societario il Consiglio ha verificato che l'attuale configurazione organizzativa soddisfa già le soluzioni indicate dall'Autorità relativamente a:

- natura non esecutiva del ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- esistenza presso l'ultima società controllante italiana (la capogruppo Eurovita Holding S.p.A.) di un comitato consiliare per il controllo interno e i rischi e di un comitato per le nomine e remunerazioni;
- struttura delle funzioni fondamentali corrispondente a quella richiesta dall'Autorità.

Con riguardo alle tematiche relative a profili di remunerazione, la Capogruppo ha provveduto in occasione della assemblea degli azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio 2018, ad adeguare le proprie Politiche sulla Remunerazione allineandole alle previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 ed alla sopra citata Lettera al Mercato.

I principali elementi costitutivi del sistema dei controlli interni adottato dalla Capogruppo sono:

- **Consiglio di Amministrazione:** opera in materia di indirizzo strategico, gestionale e organizzativo, affrontando in ciascuna delle riunioni anche le principali tematiche emergenti dall'operatività aziendale, portate alla sua attenzione dall'Alta Direzione e dai Comitati interni istituiti dalla Compagnia assicurativa a livello manageriale (i.e. *Comitato Investimenti*) e all'interno del Consiglio di Amministrazione della capogruppo Eurovita Holding S.p.A. (i.e. i comitati consiliari *Comitato Nomine e Remunerazioni*, *il Comitato Investimenti di gruppo* e *il Comitato di Audit, Internal Control e Risk* ed il comitato manageriale denominato *"Comitato di emergenza di gruppo"*).
- **Alta Direzione:** si riunisce periodicamente ed è responsabile dell'attuazione degli indirizzi del Consiglio stesso attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi;
- **Collegio Sindacale:** effettua verifiche, incontri ed approfondimenti circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e del suo concreto funzionamento sulla base del disposto normativo, anche tramite la partecipazione al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo e, limitatamente al Presidente del Collegio, all'Organismo di Vigilanza;
- **Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01** (di seguito ODV): valuta l'effettiva capacità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di prevenire la commissione dei reati ex D. Lgs. 231/01, monitorandone l'applicazione e l'osservanza delle prescrizioni da parte dei destinatari. Nel corso del 2019, la composizione dell'Organismo è variata a seguito di modifiche organizzative intervenute, pur garantendo il proprio funzionamento collegiale. La versione corrente del Modello di Organizzazione

Gestione e Controllo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2018. L'Organismo definisce un piano di attività annuale e dispone di un budget per le spese eventualmente necessarie allo svolgimento della propria attività. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno semestralmente al Consiglio di Amministrazione - anche attraverso il Comitato di Audit, Internal Control e Risk e al Collegio Sindacale - sull'attività svolta e sui risultati, dando altresì comunicazione del piano di attività e del budget di spesa necessario;

- **Codice Etico:** definisce un codice di comportamento, a cui sono tenuti a conformarsi gli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro, nonché i collaboratori esterni al Gruppo (quali, a titolo esemplificativo, consulenti e reti di vendita) e ogni altro soggetto che cooperi a qualsiasi titolo all'esercizio delle attività del Gruppo;
- **Piano strategico IT:** sviluppato sulla base delle esigenze della Compagnia e del Gruppo, declina le linee strategiche per il presidio e l'evoluzione dei sistemi informativi definite dal Consiglio di Amministrazione;
- **Information Security Officer** (di seguito ISO): si occupa della supervisione dello stato della sicurezza delle informazioni delle diverse Società del Gruppo ed a livello operativo fornisce supporto consulenziale alle altre funzioni aziendali quali IT, Acquisti, Risk Management e Compliance. L'ISO, inoltre, indirizza e promuove campagne di informazione e sensibilizzazione a favore di un utilizzo sicuro e consapevole degli strumenti informatici;
- **l'area del Chief Financial Officer: (CFO)** opera a livello di Gruppo garantendo la misurazione e il monitoraggio delle performance di business, contribuendo alla definizione della strategia aziendale e alla riduzione dei costi. Si occupa inoltre di gestire e mitigare i rischi aziendali. Il CFO presiede inoltre la gestione finanziaria dell'impresa;
- **l'area del Chief Risk Officer (CRO):** il presidio è presente sia nella struttura della Capogruppo che a livello di Compagnia e svolge una funzione di coordinamento, delle funzioni Fondamentali di Risk Management, Attuariale, Compliance, nonché della funzione Antiriciclaggio. Il CRO governa il processo di analisi e gestione dei rischi interagendo con tutte le funzioni aziendali summenzionate in modo da avere una visione complessiva del profilo di rischio dell'impresa. Presiede il Comitato manageriale Rischi e riferisce al Comitato consiliare Audit Internal Control e Risk della Capogruppo;
- **Le Funzioni Fondamentali ex Reg. IVASS 38/2018:** le funzioni fondamentali del gruppo Eurovita sono articolate come di seguito descritto.

Nella Capogruppo, Eurovita Holding S.p.A., sono allocate le funzioni di Gruppo *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale. La funzione di *Internal Audit* di Gruppo riporta direttamente al consiglio di amministrazione, mentre per le altre funzioni è previsto (i) un riporto mediato dalla figura del CRO, che ha compiti di coordinamento tra queste e riporta all'amministratore delegato, nonché (ii) un riporto funzionale direttamente al Consiglio di Amministrazione al quale relazionano direttamente.

Con riferimento ad Eurovita S.p.A. le funzioni di Compliance e Attuariale sono allocate sotto il coordinamento del Chief Risk Officer, con riporto funzionale direttamente al Consiglio di Amministrazione. Le funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management* sono invece esternalizzate alla Capogruppo, come di seguito descritto.

- La funzione di **Revisione Interna di gruppo** istituita nella Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. presta in outsourcing alle Società del Gruppo il servizio di internal audit, verificando e valutando l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni, applicando la metodologia *risk-based* e gli standard internazionali per la pratica professionale della Revisione Interna, come codificati dall'Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA) e conformemente alla Politica in tema di Internal Audit. La funzione riporta funzionalmente al Consiglio di

Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo e al Comitato Rischi della Società. In considerazione della esternalizzazione della funzione, il titolare interno della funzione fondamentale esternalizzata, ai sensi della normativa applicabile, è stato individuato nella figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- La funzione di **Risk Management di Gruppo** istituita nella capogruppo Eurovita Holding S.p.A. presta in outsourcing alla Società il servizio di Risk Management, concorrendo alla identificazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi, conformemente alla Direttiva di Gruppo in materia di risk management. La funzione riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo; al Comitato Investimenti e al Comitato Rischi della Società.

In considerazione della esternalizzazione della funzione, il titolare della funzione fondamentale esternalizzata ex art. 63, comma 3 del Regolamento 38 è stato individuato nella figura del CRO.

- La funzione di **Compliance**: la funzione rientra nell'area di coordinamento del Chief Risk Officer; essa identifica e valuta il rischio di non conformità alle norme, verificando le misure organizzative e le procedure interne, in ottemperanza a quanto definito dal Reg. IVASS n. 38/2018 e sulla base della Direttiva di Gruppo, della Politica e del Manuale in materia di compliance; la funzione riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo;
- La **Funzione Attuariale**: La funzione rientra nell'area di coordinamento del Chief Risk Officer. Il Responsabile di tale unità organizzativa riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione della Società, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo. La funzione collabora con le altre funzioni di controllo al fine di garantire un efficace sistema di gestione dei rischi;
- la funzione **Antiriciclaggio**: verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolamentazione in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; la funzione riferisce trimestralmente al Consiglio sulle attività svolte, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk e al Collegio Sindacale;
- il **Data Protection Officer** (di seguito DPO): è responsabile della protezione dei dati ed a livello operativo viene coinvolto in tutte le attività che possano avere implicazioni critiche nell'ambito *privacy*. Con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo UE 2016/679 che detta le disposizioni in materia di protezione, trattamento e libera circolazione dei dati personali, è stato individuato – nell'ambito del Gruppo assicurativo Eurovita - un unico DPO per tutte le entità del Gruppo (il «DPO del Gruppo Eurovita»), identificandolo nel responsabile della funzione Compliance della Compagnia;
- l'attività di **antifrode esterna**: allocata nella funzione Legale e Reclami della Compagnia Eurovita S.p.A., è un'attività di prevenzione, individuazione e reazione dei casi di frodi esterne che vedono coinvolti i clienti, i terzi danneggiati, le ex agenzie, i fiduciari ed i fornitori. L'attività riguarda le frodi sia tentate che consumate. Il responsabile della funzione all'interno della quale tale attività è stata allocata, collabora strettamente con tutte le aree aziendali da cui possono pervenire segnalazioni ed early warnings. Particolare attenzione è riservata agli aspetti legati al rischio di riciclaggio in coordinamento con la funzione Antiriciclaggio. La funzione si occupa inoltre dei rapporti in materia di frode esterna su segnalazione delle Autorità;
- l'attività di **antifrode interna**: consiste nell'individuazione e reportistica dei casi di frode interna, che vedono coinvolti i dipendenti, le agenzie, i sub-agenti ed i collaboratori degli agenti. L'attività è collocata all'interno della funzione di Revisione Interna;



- **il sistema di deleghe e poteri:** finalizzato a garantire l'efficacia del sistema dei controlli interni, è stato razionalizzato e formalizzato, conformemente al quadro normativo e regolamentare di volta in volta vigente ed applicabile in materia. Il sistema di procure e poteri delegati, strutturato a livelli, prevede l'abbinamento di firme ed il conferimento delle deleghe rilasciate con procura notarile. Il sistema di deleghe interne è strutturato per processo e garantisce, in ultima analisi, la possibilità di verificare nel continuo l'adeguatezza dei poteri attribuiti in relazione alla reale operatività aziendale e nel contempo di tutelare l'azienda rispetto ad un'autonomia decisionale che, se troppo estesa, può esporre a rischi verso terzi.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti per un periodo non superiore a tre esercizi, è composto da amministratori rieleggibili, sia esecutivi che non, dotati di adeguati requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza. Maggiori dettagli sono esposti nel paragrafo B.2 che segue.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel corso dell'esercizio 2019 si è riunito 27 volte.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Eurovita S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019 si è riunito 27 volte.

In data 30 aprile 2019 le Assemblee dei Soci della Capogruppo e della Compagnia assicurativa Eurovita S.p.A. hanno approvato i rispettivi bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2018. Con l'approvazione dei suddetti bilanci sono altresì scaduti i mandati al tempo conferiti ai Consigli di Amministrazione per il triennio 2016-2018. Le assemblee hanno pertanto provveduto alla nomina di nuovi Consigli di amministrazione per il triennio 2019-2021.

Gli amministratori della Capogruppo ricoprono allo stesso tempo anche il ruolo di membri del Consiglio di amministrazione della Compagnia assicurativa.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa della composizione dei nuovi Consigli di Amministrazione che rimarranno in carica per il triennio 2019-2021, e sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

Carica	Nominativo	In carica dal	Esecutivi	Non esecutivi	Requisiti ex D.M. 11/11/2011 n. 220
Presidente	D. Croff	30/04/2019		X	X
Amm. Delegato	E. Stattin	30/04/2019	X		X
Consigliere	C. Berendsen	30/04/2019		X	X
Consigliere	E. Preve	30/04/2019		X	X
Consigliere	A. Bertolini	30/04/2019		X	X
Consigliere	M. Cuccia	30/04/2019		X	X
Consigliere	H. P. Ross	30/04/2019		X	X

I componenti dei suddetti Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della Compagnia assicurativa sono amministratori in possesso dei requisiti previsti dal D. M. n. 220/2011, valutati ed accertati a mezzo di apposita dichiarazione fornita da ciascun interessato al momento della nomina.

Il possesso dei suddetti requisiti, come meglio specificati in seguito, sarà oggetto di periodiche verifiche nel corso del mandato.

In occasione della nomina degli Amministratori, in applicazione dell'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 "Salva Italia", convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011 n. 214, i Consigli hanno verificato la non sussistenza di cariche incompatibili assunte o esercitate dagli stessi presso imprese o gruppi di imprese.

Gli amministratori di ciascuna delle Società del Gruppo sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza fissati dalla normativa primaria e regolamentare in materia assicurativa e, in particolare, dal codice civile, dal Codice delle Assicurazioni Private e dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 11 novembre 2011 n. 220, e non possono ricoprire cariche in altre compagnie assicurative in violazione del divieto di interlocking previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011.

Non trova applicazione la normativa in tema di amministratori indipendenti dettata dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria).

Il coordinamento della capogruppo Eurovita Holding S.p.A., tra gli organi di amministrazione e controllo e le funzioni fondamentali viene garantito sia da un continuo e strutturato scambio di informazioni tra le funzioni sia dall'operato del Comitato consiliare Audit, Internal Control e Risk (di seguito "CAICR").

Tale Comitato, istituito in seno al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. e composto da quattro (cinque dal 30 aprile 2019) consiglieri non esecutivi, si riunisce periodicamente per espletare il proprio ruolo consultivo e propositivo a supporto del Consiglio nella definizione e gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, avvalendosi anche della reportistica prodotta dalle funzioni fondamentali.

Il CAICR assiste il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema dei Controlli Interni, esprimendo pareri inerenti la determinazione delle linee di indirizzo e verificando che la struttura di gestione del rischio implementata sia adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, sia attuali che prospettici, fornendo eventuali indirizzi su tali tematiche.

Le funzioni fondamentali riportano almeno trimestralmente, e ogniqualvolta necessario, le risultanze dei controlli svolti al Consiglio di Amministrazione - anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk, e al Collegio Sindacale, supportando così gli stessi nella loro attività di controllo.

Con riferimento alla Compagnia Pramerica Life S.p.A., a seguito della conclusione del processo di acquisizione (avvenuta in data 18 dicembre 2019), si è provveduto in data 19 dicembre 2019 alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione la cui durata è stata allineata a quella del Consiglio di Amministrazione dell'altra Compagnia assicurativa del Gruppo, Eurovita S.p.A., e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021. Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione:

Carica	Nominativo	In carica dal	Esecutivi	Non esecutivi	Requisiti ex D.M. 11/11/2011 n. 220
Presidente	D. Croff	19/12/2019		X	X
Amm. Delegato	E. Stattin	19/12/2019	X		X
Consigliere	C. Berendsen	19/12/2019		X	X
Consigliere	E. Preve	19/12/2019		X	X
Consigliere	A. Bertolini	19/12/2019		X	X
Consigliere	M. Cuccia	19/12/2019		X	X
Consigliere	H. P. Ross	19/12/2019		X	X

Il Gruppo Eurovita, per il tramite della capogruppo Eurovita Holding S.p.A., si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 246, paragrafo 4, terzo comma, della direttiva 2009/138/CE, per la quale redige un documento unico per sé e per le sue controllate relativamente alla valutazione interna del rischio e della solvibilità.

### B.1.2 Politiche di remunerazione adottate nell'ambito del Gruppo

L'Assemblea dei Soci, come previsto dalla normativa vigente, è competente per l'approvazione delle Politiche di Remunerazione a favore degli organi sociali e del personale rilevante (Risk takers e Titolari delle funzioni Fondamentali) oltre ad essere responsabile della determinazione del compenso degli organi sociali da essa nominati. In particolare l'Assemblea:

- determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori - inclusi quelli investiti di particolari cariche;
- stabilisce il compenso spettante ai sindaci, nel rispetto delle competenze stabilite dallo Statuto;
- approva le Politiche di Remunerazione a favore degli organi sociali e del personale rilevante, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione decide come suddividere l'importo complessivo deliberato dall'Assemblea, determinando il compenso annuo degli Amministratori.

Il compenso deliberato in favore dei Consiglieri di Amministrazione che siano anche dipendenti di una Società del Gruppo è formato dalla sola componente fissa ed è comunque ricompreso nella retribuzione percepita come dipendente.

La Compagnia Eurovita S.p.A. non riconosce alcun corrispettivo ai membri del Consiglio di Amministrazione di Eurovita S.p.A.. Gli amministratori della Compagnia ricoprono allo stesso tempo anche il ruolo di membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Eurovita Holding S.p.A.. Ad alcuni di tali soggetti è riconosciuto un corrispettivo – da parte della sola Capogruppo – per l'esercizio delle proprie funzioni. Tale corrispettivo nell'anno 2018 ammonta ad Euro 428 mila (Euro 365 mila nel 2018).

Il corrispettivo di competenza del Collegio Sindacale della Compagnia ammonta a Euro 175 mila (Euro 172 mila nel 2018).

Le Politiche di Remunerazione del Gruppo Eurovita, in linea con quanto previsto dal Regolamento IVASS n° 38/2018) hanno come obiettivo primario la definizione di un sistema retributivo che, mantenendosi in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio delle Società nel lungo termine, sia in grado di:

- assicurare remunerazioni coerenti con una sana e prudente gestione dei rischi ed in linea con gli obiettivi strategici fissati dal Gruppo, pur mantenendo una differenziazione tra le diverse Società, in ragione delle specifiche realtà aziendali;
- attrarre, motivare, e mantenere risorse professionalmente qualificate;
- essere di sostegno alla creazione di valore nel lungo periodo;
- rafforzare la tutela degli interessi degli stakeholder, in primo luogo azionisti, assicurati e personale;
- premiare risultati effettivi e duraturi e disincentivare eccessive assunzioni di rischi;
- garantire la sostenibilità economica dei sistemi di remunerazione attraverso il controllo delle implicazioni del costo del lavoro sul conto economico, sia nel breve sia nel medio e lungo termine;
- rispettare le disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
- individuare processi decisionali chiari, trasparenti e liberi da conflitti di interesse.

Il sistema di governo delle Politiche di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse, che ne assicurino la trasparenza ai soggetti interessati, il corretto coinvolgimento delle funzioni fondamentali e della funzione Risorse Umane, sia nella fase di definizione che di verifica periodica, ed una adeguata informativa agli organi sociali preposti alla loro approvazione.

La remunerazione a favore del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa ("Risk Takers") è formata da una componente fissa (RAL) e da una componente variabile, percepita in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi aziendali e da obiettivi individuali quali-quantitativi che siano predeterminati, oggettivi e misurabili.

La ripartizione tra la componente fissa e variabile della remunerazione del personale Risk Taker deve essere definita in modo tale da consentire all'impresa di disporre di una ampia flessibilità in materia di erogazione dei bonus perseguendo nel contempo l'obiettivo di realizzare l'orientamento alle performance in funzione delle leve correlate al ruolo aziendale senza indurre comportamenti rischiosi e orientati al breve termine.

Il peso tra componenti fisse e variabili può variare a seconda del personale, delle condizioni del mercato e del contesto specifico in cui opera l'impresa. Il rapporto tra la retribuzione complessiva e la componente variabile è determinato e attentamente valutato al fine di assicurare un corretto bilanciamento in relazione al ruolo ed alla funzione dei singoli Risk Taker individuati. La quota della componente variabile rispetto a quella fissa è proporzionale al livello di assunzione del rischio e non può in ogni caso superare il limite massimo del 200%.

Il sistema di incentivazione dei Risk Takers si realizza attraverso un programma di performance management che punta a premiare i risultati raggiunti e i comportamenti agiti, non basato in modo esclusivo o prevalente sul raggiungimento di risultati di breve termine, onde evitare un'eccessiva esposizione al rischio. In particolare, i soggetti qui considerati sono destinatari di una retribuzione variabile basata su obiettivi annuali costituita al 50% da strumenti monetari e per il restante 50% da strumenti finanziari, nel caso di specie da Phantom Stock connesse al valore delle Azioni di Eurovita Holding S.p.A. calcolato come pro-quota del Patrimonio Netto contabile del bilancio consolidato del Gruppo alla chiusura dell'esercizio aumentato di eventuali dividendi distribuiti.

Allo scopo di garantire l'obiettivo di premiare comportamenti e risultati non basati esclusivamente o prevalentemente sul breve termine ed in osservanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS 38/18 la quota in strumenti finanziari è soggetta ad un periodo di differimento di tre anni con pagamenti di frequenza annuale, secondo un criterio di pro-rata temporis.

I piani di incentivazione possono riguardare anche personale non individuato come Risk Takers.

Gli obiettivi aziendali sono fissati dal Consiglio di Amministrazione e sono comuni a tutto il personale interessato dai piani di incentivazione con esclusione del personale appartenente alle funzioni fondamentali per il quale sono previsti esclusivamente obiettivi non collegati all'andamento economico delle Società. Per i soggetti apicali delle funzioni fondamentali la retribuzione variabile è costituita esclusivamente da strumenti monetari, ma è previsto lo stesso meccanismo di differimento triennale descritto per i Risk Taker

La corresponsione del premio per il raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali è condizionata al mantenimento di un livello minimo di solvibilità, fissato dal Consiglio di Amministrazione in linea con le Politiche sul Capitale, come valore minimo di copertura del SCR (Solvency Capital Requirement) calcolato secondo le metriche Solvency II.

### **B.1.3 Operazioni sostanziali**

Durante il 2019 non sono state effettuate operazioni sostanziali con gli azionisti, i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza né con le persone che esercitano influenza notevole sull'impresa. Si veda tuttavia quanto riportato nella sezione A.1.7 "operazioni e transazioni rilevanti all'interno del Gruppo".

### **B.2 Requisiti di competenza e onorabilità e professionalità**

Nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 42 della Direttiva 2009/138/CE, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II), nonché nel rispetto delle normativa nazionale e delle relative disposizioni regolamentari vigenti in materia, le persone che dirigono l'impresa o sono responsabili di funzioni fondamentali, o rivestono altri ruoli chiave all'interno dell'impresa sono risultate in possesso di qualifiche professionali, conoscenze ed esperienze adeguate e godono di buona reputazione ed integrità.

La Direttiva 2009/138/CE impone l'attuazione da parte delle imprese di assicurazione di adempimenti in materia di sistema di governo e, in particolare, agli articoli 42 e 43 della Direttiva per quel che concerne i requisiti di competenza e di onorabilità per le persone che rivestono funzioni fondamentali all'interno della stessa.

La capogruppo Eurovita Holding S.p.A. ha pertanto emanato una propria politica, finalizzata a contribuire alla definizione di un adeguato sistema di governo del Gruppo Assicurativo Eurovita (di seguito, il "**Gruppo**") assicurando l'idoneità dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni c.d. fondamentali e di tutti gli altri soggetti e dell'ulteriore personale rilevante individuato ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. m) del Regolamento IVASS 38/2018 rispetto agli incarichi e ai compiti loro affidati.

Al fine di garantire la sua continua aderenza al quadro normativo vigente la tale politica è riesaminata con cadenza almeno annuale su iniziativa dell'Alta Direzione. Le modifiche apportate sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, in caso di esito positivo, alla successiva valutazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo Eurovita.

### Requisiti di Professionalità, Onorabilità e Indipendenza dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci

#### **Professionalità**

Gli amministratori, il direttore generale (laddove nominato) ed i membri del Collegio Sindacale devono collegialmente possedere le qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali adatte alle caratteristiche dell'attività e alla natura, dimensioni e complessità dei rischi della società, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 220/2011.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i membri dei comitati esecutivi (laddove nominati) ed almeno un terzo dei sindaci effettivi e di quelli supplenti devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio con riferimento esclusivamente a quanto disposto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 220/2011. I sindaci oltre ai requisiti suddetti, dovranno rispondere al requisito di iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Per la carica di direttore generale (laddove nominato) o per quella che comporti l'esercizio di funzione equivalente è richiesto il possesso di una specifica competenza professionale acquisita in materia assicurativa, creditizia o finanziaria attraverso esperienze di lavoro con funzioni dirigenziali di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore ad un quinquennio.

Ciascun amministratore deve disporre in forma individuale delle qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di governo societario, analisi finanziaria ed attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli d'impresa.

#### **Onorabilità**

I soggetti chiamati a ricoprire la carica di Amministratore e Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 220/2011.

Inoltre, non devono sussistere le situazioni impeditive previste dal citato Decreto.

Infine viene richiesto che i soggetti non abbiano condanne o procedimenti in corso.

### **Indipendenza e incompatibilità**

La funzione di amministrazione, direzione e controllo non è compatibile con lo svolgimento di analoga funzione, con la sussistenza di rapporti di lavoro, di rapporti continuativi di consulenza o di prestazione d'opera retribuita o di altri rapporti di natura patrimoniale presso altre società di assicurazione o di riassicurazione, loro controllate o controllanti, tale da comprometterne l'indipendenza.

Ai fini della valutazione di compatibilità per la sussistenza del requisito di indipendenza si tiene conto della diversa rilevanza delle funzioni e del diverso ruolo esercitato dai soggetti interessati. In ogni caso non si considerano tali da compromettere l'indipendenza gli incarichi ed i rapporti con imprese appartenenti al medesimo gruppo assicurativo.

I membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed i Sindaci devono garantire di:

- non essere legati da rapporti di parentela con soggetti apicali della Compagnia;
- non intrattenere, neppure indirettamente, con la Compagnia o con soggetti ad essa legati, relazioni di natura patrimoniale tali da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- non trovarsi in situazioni di incompatibilità con la Società di revisione della Compagnia, avuto riguardo ai principi stabiliti dal Regolamento CONSOB n. 11971;
- non trovarsi in situazioni di incompatibilità con il revisore legale, la società di revisione legale o il responsabile chiave della revisione della Compagnia, avuto riguardo a quanto stabilito dall'art. 17 del D.lgs. n. 39/2010.

Inoltre è previsto che gli esponenti aziendali titolari di più cariche che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 36 della L. 214/2011 (c.d. divieto di interlocking) siano tenuti a comunicare al Consiglio di Amministrazione l'elenco delle cariche ricoperte in altre imprese. Il Consiglio di Amministrazione valuta in ordine alla sussistenza o meno del divieto e, ove ne ricorrano i presupposti, dichiara la decadenza dalla carica dell'interessato.

### **Requisiti di Professionalità, Onorabilità e Indipendenza dei Responsabili delle funzioni fondamentali, del titolare della Funzione Antiriciclaggio, del soggetto che ricopre il ruolo di Chief Risk Officer, del soggetto che ricopre il ruolo di referente interno o di responsabile delle attività di controllo delle attività esternalizzate**

#### **Professionalità**

Per i Responsabili delle funzioni fondamentali, il Titolare della Funzione Antiriciclaggio, il referente interno ed i soggetti responsabili delle attività di controllo delle attività esternalizzate è richiesta un'esperienza almeno triennale che garantisca una conoscenza adeguata delle metodologie di gestione e controllo dei rischi, della regolamentazione di settore, delle tematiche di governo, di gestione imprenditoriale, di organizzazione aziendale e/o sistemi di controllo interno acquisita in uno o più dei seguenti casi: (i) in qualità di esponente apicale presso imprese del settore assicurativo, bancario e/o di intermediazione finanziaria; (ii) in qualità di responsabile delle funzioni fondamentali di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Internal Audit; (iii) in qualità di docente universitario specializzato in una o più delle materie indicate; (iv) mediante lo svolgimento di comprovata esperienza professionale in ambito controlli e rischi.

#### **Onorabilità**

Per i requisiti di onorabilità dei Responsabili delle funzioni fondamentali, il titolare della Funzione Antiriciclaggio, il referente interno ed i soggetti responsabili delle attività di controllo delle attività esternalizzate si applicano, ad eccezione delle situazioni impeditive, le disposizioni elencate in precedenza per i membri del Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e i Sindaci.

### **Indipendenza**

Al fine di garantire l'indipendenza delle Funzioni c.d. fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio, le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, Funzione Attuariale e Antiriciclaggio non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative. Inoltre ai soggetti preposti alla funzione di Internal Audit non devono essere affidate responsabilità operative o incarichi di verifica di attività per la quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo.

### **Valutazione dei requisiti ed eventuale pronuncia di decadenza, sospensione o revoca dalla carica**

La prima verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità viene effettuata dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società in occasione della nuova nomina, di un soggetto, alle cariche precedentemente elencate.

Le successive verifiche periodiche relative al mantenimento dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità con riguardo ai soggetti già valutati in sede di prima verifica, sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società, con cadenza almeno annuale.

La prima verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità dei soggetti che svolgono funzioni fondamentali, del CRO e dell'ulteriore personale rilevante viene effettuata in occasione della prima assunzione del soggetto per tali ruoli e successivamente in occasione di verifiche periodiche.

### **Perdita dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza**

Tutti i soggetti indicati ai paragrafi precedenti devono dare tempestiva comunicazione al Comitato Nomine e Remunerazione di tutti i cambiamenti dei dati originariamente comunicati in fase di valutazione dei requisiti di onorabilità, professionalità o indipendenza. Sulla base della natura e dell'entità dei cambiamenti intervenuti, il Comitato Nomine e Remunerazione provvede ad una nuova valutazione della sussistenza dei requisiti.

I requisiti di professionalità vengono inoltre valutati annualmente attraverso il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di seguito dettagliato.

### **Decadenza, Sospensione ed eventuale revoca dalla carica**

Il difetto dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, iniziale o sopravvenuto, in capo agli esponenti aziendali che svolgono funzioni di direzione amministrazione e controllo nonché ai soggetti titolari di funzioni fondamentali determina la decadenza dall'ufficio (ovvero la relativa sospensione), dichiarata con le modalità e nei casi di cui all'art. 76 comma 2 del Codice delle Assicurazioni Private ovvero dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

In caso di inerzia la decadenza è pronunciata dall'IVASS che ordina la rimozione ai sensi dell'art. 188, comma 3-bis, lettera e) del Codice delle Assicurazioni Private - D.Lgs. n. 209/2005.

Come possibile causa di decadenza dei consiglieri e dei sindaci è considerato anche, come sopra indicato, l'art. 36 della L. 214/2011 che introduce il divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario. La disposizione, conosciuta anche quale "divieto di interlocking", risponde all'esigenza di evitare situazioni particolarmente lesive della concorrenza.

Oltre alle verifiche annualmente condotte dall'Organo Amministrativo, ciascun Amministratore è comunque tenuto a comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione il venir meno del possesso dei requisiti di cui sopra.

### **Informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza**

Nei casi previsti dalla normativa vigente, di nomina, cessazione e sostituzione dei soggetti destinatari della Direttiva, la Società interessata informa l'Autorità di Vigilanza.

Relativamente ai soggetti di cui all'articolo 76, comma 1-bis, del CAP, la Società comunica all'IVASS, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni dall'adozione del relativo atto o dal verificarsi della relativa fattispecie, il conferimento dell'incarico, il rinnovo e le eventuali dimissioni, decadenza, sospensione e revoca, nonché ogni elemento sopravvenuto che possa incidere sulla valutazione dell'idoneità alla carica. L'obbligo ricorre anche in caso di esternalizzazione

Oltre alla comunicazione di cui al precedente paragrafo, sono comunicate all'IVASS le valutazioni dell'organo amministrativo mediante la trasmissione, entro 30 giorni dall'adozione, della relativa delibera adeguatamente motivata.

Tutta la documentazione utilizzata per la valutazione viene conservata dall'Ufficio Societario e messa a disposizione dell'Autorità in caso di richieste di verifica.

## **B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità**

Il Sistema di Gestione dei Rischi assume un'importanza rilevante nel complesso delle attività aziendali e viene attuato mediante un processo di gestione, integrato nei processi decisionali e proporzionato alle dimensioni ed alle caratteristiche operative del Gruppo e delle Compagnie, finalizzato alla identificazione, valutazione, controllo e segnalazione dei rischi maggiormente significativi, cui il Gruppo e le Compagnie sono esposte.

### **B.3.1 Descrizione del sistema di gestione dei rischi**

Il Gruppo è dotato di un modello di gestione dei rischi, integrato nel business, finalizzato a ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo, così, le aspettative degli azionisti e degli assicurati in termini di creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Le Società del Gruppo si fanno carico dei rischi in un'ottica prudentiale che si esplicita nei seguenti obiettivi:

- assumere solo rischi inerenti al proprio core business, sviluppando e offrendo prodotti per i quali è in grado di garantire competenze consolidate e di alto livello;
- assumere soltanto i rischi per la gestione dei quali dispone di capacità e risorse adeguate;
- garantire, attraverso la gestione dei rischi, risultati soddisfacenti e duraturi per gli assicurati, gli azionisti ed in genere gli stakeholders, mantenendo un surplus di capitale anche a fronte di eventi estremi;



- adottare politiche di investimento prudenti che mirano ad ottenere combinazioni di rischio/rendimento efficienti;
- promuovere valori etici e una cultura del rischio a livello dirigenziale e impiegatizio;
- garantire l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:
  - il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (es. definizione del business plan);
  - la determinazione del Risk Appetite e dei meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio;
  - la esplicita presa in considerazione degli impatti sul profilo di rischio delle proprie iniziative di business;
  - monitoraggio nel continuo della Solvency Position mediante analisi di sensitivities.

I principali elementi del Sistema di Gestione dei Rischi sono rappresentati da:

- un processo di definizione della strategia di rischio, che costituisce il collegamento tra la strategia di business e la gestione dei rischi e determina il contesto generale per la propensione al rischio attraverso la definizione di una serie di limiti e di requisiti per la gestione dei rischi (Risk Appetite Framework);
- un processo di identificazione del rischio, volto ad individuare i fattori di rischio interni ed esterni rilevanti per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna Compagnia ad esso appartenente e i relativi cambiamenti che possono avere un impatto significativo sulla strategia e sugli obiettivi del business su base continuativa e ad hoc;
- un processo di misurazione e valutazione del rischio, volto a quantificare (con metodologie quali/quantitative) l'impatto economico in termini di perdita media attesa in modo completo e sistematico per ogni categoria di rischio tramite l'utilizzo della Standard Formula;
- un processo di monitoraggio del rischio, basato su feedback insiti nel processo di risk management e sulla verifica dei limiti operativi individuati;
- un processo di reportistica del rischio che disciplina gli specifici flussi informativi tra tutte le strutture coinvolte;
- diffusione della cultura del risk management, volta ad accrescere la creazione del valore, minimizzando i possibili impatti negativi.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha proseguito nel percorso di adeguamento e ottimizzazione del proprio sistema di gestione dei rischi e di governo societario alle previsioni del II Pilastro. Ciò ha riguardato, in particolare, una revisione dei ruoli e delle responsabilità attribuiti ai vari Comitati e Organi dell'Impresa nonché l'aggiornamento di politiche e procedure interne.

Nell'ottica delle nuove linee strategiche e di implementazione di Solvency II, la Compagnia Eurovita S.p.A. ha definito la propria tolleranza al rischio e le strategie di gestione del rischio. Tali principi sono stati incorporati in un Risk Appetite Framework (RAF), che tiene conto di obiettivi prudenziali e di redditività, non inferiori agli attuali.

Il RAF definisce l'approccio, le definizioni, le metodologie e i processi necessari per implementare la Strategia di Rischio della Società, unitamente alle procedure di monitoraggio del rischio e di escalation da attivare in caso di violazione dei limiti.

Il Risk Appetite Framework prevede i seguenti specifici target:

- **Adeguatezza patrimoniale:** è un obiettivo di solidità patrimoniale complessiva che la Compagnia vuole poter conservare nel perseguimento dei propri obiettivi di generazione di valore ed è coerente con i requisiti regolamentari;

- **Liquidità:** è un obiettivo di pagamento delle obbligazioni assunte, per assicurarsi di essere in grado di soddisfare le proprie esigenze di cassa, a breve e medio termine, e di adempiere agli obblighi normativi.

La scelta di tali indicatori è coerente con la normativa, in linea con la prassi di mercato e definita coerentemente con il piano industriale della Società. Le metriche sono riviste e eventualmente aggiornate almeno una volta all'anno dal Consiglio di amministrazione al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo.

### Attività di Risk Management

La funzione di Risk Management è la struttura di secondo livello che in linea generale concorre alla definizione e all'implementazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e delle Compagnie. In particolare, la funzione:

- a) concorre alla definizione della politica di gestione del rischio e definisce i criteri e le relative metodologie di misurazione dei rischi poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative e definisce le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi;
- c) valida i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività;
- d) effettua valutazioni del profilo di rischio e segnala al Consiglio di Amministrazione i rischi individuati come maggiormente significativi, anche in termini potenziali;
- e) predispose la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione, del Comitato Audit, Internal Control e Risk (CAICR), del Comitato Investimenti sui rischi significativi, sulle attività svolte, sulle problematiche riscontrate e sulle relative misure intraprese al fine di fornire informazioni dettagliate e supportare le decisioni manageriali oltre che nei confronti dell'Autorità di Vigilanza in linea con i requisiti regolamentari;
- f) verifica la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalla impresa e concorre all'effettuazione delle analisi quantitative;
- g) monitora l'attuazione della politica di gestione del rischio e il profilo generale di rischio dell'impresa nel suo complesso.

La funzione di Risk Management supporta il Consiglio di Amministrazione nello sviluppo della strategia di rischio del Gruppo e delle Compagnie in coerenza con la strategia di business, il profilo di rischio e la propensione al rischio attesa.

In particolare, la strategia di rischio comprende la definizione dei rischi per ciascuna categoria, il legame con il portafoglio di business e i relativi principi di valutazione e di gestione; inoltre, supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione dei limiti e dei livelli di tolleranza al rischio.

### I processi di valutazione interna e monitoraggio dei rischi

Nell'ambito del Sistema di Gestione dei Rischi, il Gruppo ha sviluppato apposite metodologie interne diversificate in funzione della natura degli specifici rischi cui è esposto.

Il Gruppo esegue le attività di misurazione e valutazione dei rischi con frequenza trimestrale adottando metriche coerenti con la Standard Formula per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo include, anche l'applicazione periodica di analisi di scenario e di *stress test* sulle tipologie di rischio ritenute più significative al fine di valutare l'impatto sul patrimonio della stessa. Gli *stress test* sono condotti con la frequenza resa necessaria dalla tipologia di rischio e dalla

sua evoluzione ed, in ogni caso, con cadenza almeno annuale.

I risultati delle analisi di scenario e di *stress test*, unitamente alle ipotesi sottostanti e alle metodologie utilizzate, sono portati all'attenzione del CAICR e del Consiglio di Amministrazione, al fine di offrire un contributo alla revisione e al miglioramento delle politiche di gestione dei rischi, delle linee operative e dei limiti di esposizione fissati dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Oltre alle analisi di stress test descritte, il Gruppo gestisce periodicamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche la realizzazione di stress test richiesti *ad hoc* dall'Autorità di Vigilanza ed analisi di *stress* in ambito ORSA.

### B.3.2 La valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il Gruppo è dotato di un sistema di gestione dei rischi che consente l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi che possono intaccare la solvibilità del Gruppo stesso o costituire un serio impedimento alla realizzazione degli obiettivi aziendali. Il processo di analisi dei rischi adottato dal Gruppo include, oltre ad una valutazione qualitativa, anche la valutazione attuale e prospettica del livello di solvibilità e della coerenza con il complesso dei rischi assunti dall'impresa stessa, utilizzando le metodologie previste dal regime Solvency II.

Nell'ambito del processo di gestione dei rischi, il profilo di rischio del Gruppo è valutato facendo ricorso sia ad analisi di tipo quantitativo sia ad analisi di tipo qualitativo. Nell'ambito delle valutazioni quantitative del rischio e della solvibilità, il Gruppo misura l'evoluzione dei rischi sulla base della Standard Formula stabilendo con le relative matrici di correlazione le dipendenze tra i rischi coperti dai moduli o sotto-moduli di rischio e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di base.

Il processo ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) presuppone che il Gruppo e la Compagnia effettuino una propria valutazione prospettica dei rischi e del relativo assorbimento di capitale, indipendentemente dal calcolo dell'SCR a fini regolamentari, in conformità a quanto previsto dall'articolo 30-ter del Codice delle Assicurazioni Private, con cadenza almeno annuale ed ogni qual volta si presentano circostanze che potrebbero far modificare in modo significativo il profilo di rischio del Gruppo o della Compagnia. Il processo è parte integrante del sistema di risk management del Gruppo e della Compagnia; il Consiglio di Amministrazione partecipa attivamente a tale processo e lo approva.

Nel perimetro del processo sono compresi tutti i rischi rilevanti, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione del Gruppo o della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici. Pertanto, vengono analizzati anche i rischi difficilmente quantificabili (quali ad esempio il rischio reputazionale e il rischio strategico).

Il Gruppo e le Compagnie effettuano una valutazione interna del rischio e della solvibilità, nel quadro del proprio Sistema di Gestione dei Rischi, sulle cui risultanze si fondano le decisioni strategiche. Le valutazioni attuali e prospettiche prodotte sono alla base della definizione della propensione al rischio e quindi dei limiti di tolleranza previsti nel Risk Appetite Framework. Infatti, tali valutazioni sono di supporto e si integrano con i processi di pianificazione strategica, gestione del capitale e sviluppo nuovi prodotti.

Il processo **ORSA** (*Own Risk and Solvency Assessment*) si articola in:

#### 1. Risk Governance

Il governo del processo ORSA identifica le funzioni coinvolte e di conseguenza ne definisce i ruoli e le responsabilità. Nel dettaglio si fa riferimento a:

- il *Consiglio di Amministrazione* ha la responsabilità ultima del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi; deve assicurare la costante completezza, la funzionalità e l'efficacia, adottando tempestive misure correttive in merito alle criticità più significative;

- *l'Alta Direzione* è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'Organo Amministrativo;
- *il Comitato Audit, Internal Control e Risk (CAICR)* assiste il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema dei Controlli Interni, esprimendo pareri inerenti la determinazione delle linee di indirizzo e verificando che la struttura di gestione del rischio implementata sia adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, sia attuali che prospettici, fornendo eventuali indirizzi su tali tematiche.

Il Chief Risk Officer (CRO) e la funzione Risk Management hanno la supervisione generale dell'ORSA, ma essendo un processo trasversale a tutto il Gruppo, alla sua realizzazione partecipano anche le altre funzioni fondamentali e come contributori i diversi Risk Owner, ciascuno per la propria parte di competenza.

## 2. Risk Assessment e monitoraggio dei rischi

La valutazione dei rischi aziendali ha inizio con un processo di Risk Assessment calibrato per ogni rischio considerato in coerenza con il modello di categorizzazione dei rischi adottato dal Gruppo e dalla Compagnia.

Si distinguono metodologie di misurazione e valutazione in:

- **Quantitative**, caratterizzate dalla determinazione di un valore di "capitale a rischio";
- **Quali-quantitative**, che prevedono l'integrazione di misure quantitative di capitale (e/o KPI/KRI) con valutazioni di tipo qualitativo;
- **Qualitative**, che prevedono l'analisi dei presidi organizzativi e di processo utilizzati per valutare e gestire particolari tipologie di rischi difficilmente quantificabili.

La valutazione del rischio avviene attraverso la misurazione del requisito di capitale associato che è effettuata proiettando ogni rischio individuato (rischio specifico della Compagnia o rischio previsto nell'ambito della Standard Formula) con la metodologia di proiezione più appropriata.

In particolare il Gruppo nell'ambito dei controlli dei rischi, a fronte di criticità o punti di debolezza, identifica e pianifica azioni mirate al fine di:

- ottimizzare l'esposizione ai rischi;
- ridurre gradualmente la concentrazione del rischio;
- ottimizzare il portafoglio polizze in termini di rischio e rendimento;
- perfezionare ed ottimizzare la governance dei rischi ed i processi ORSA.

Le valutazioni del rischio inglobano pertanto gli effetti delle azioni di mitigazione e di gestione del rischio intraprese.

La valutazione del rischio avviene attraverso la misurazione del requisito di capitale associato, effettuata proiettando ogni rischio individuato (rischio specifico della Compagnia o rischio previsto nell'ambito della Standard Formula) con la metodologia di proiezione più appropriata tra le seguenti:

- Costante: il valore del rischio viene considerato costante;
- Analitico: il calcolo è performato sulla base delle specifiche tecniche SII;

- Proiezione sulla base di driver: Il valore del rischio stand-alone osservato alla data di valutazione è proiettato sulla base di un driver definito a partire da grandezze del Balance Sheet proiettato o altre grandezze definite nel piano;
- Proxy function: l'approccio prevede la calibrazione di una funzione, basata sui risultati di stress analitici, per valutare gli stress sulle Best Estimate Liabilities (di seguito anche "BEL") e sul MVA nei periodi di proiezione.

### 3. Risorse patrimoniali e solvibilità

La valutazione del fabbisogno complessivo di solvibilità si fonda sulle conclusioni emerse dal processo di Risk Assessment e fornisce:

- le proiezioni ai vari livelli di confidenza dell'SCR e dei Fondi Propri (*Own Funds*) per valutare la capacità di distribuire dividendi o la necessità di ricorrere ad aumenti di capitale;
- l'Overall Solvency Need (OSN) sotto condizioni di normalità e di stress per prevedere possibili cali della solvibilità al di sotto dei limiti fissati nel RAF;
- l'impatto delle azioni correttive attuate in risposta a sfavorevoli condizioni economiche con indicazione del beneficio ottenuto rispetto a quello previsto.

In particolare, si prevede:

- la valutazione della qualità e quantità degli *Own Funds* che si basa su:
  - analisi dei criteri valutativi adottati su attività e passività nell'*economic balance sheet* per il calcolo degli *Own Funds*;
  - cambiamenti significativi nella metodologia di valutazione dell'*economic balance sheet* rispetto all'ultima data di riferimento;
  - valutazione della capacità (qualità) degli *Own Funds* di assorbire le perdite (ad esempio, principali termini e condizioni).
- la valutazione dell'adeguatezza della Standard Formula, ovvero si valuta almeno una volta l'anno la consistenza delle ipotesi sottostanti al calcolo dell'SCR affinché il profilo di rischio possa essere catturato in modo adeguato e non evidenzii deviazioni significative. Nell'ambito di tali verifiche, si provvede anche a verificare che l'utilizzo della Standard Formula sia adeguato alla valutazione dei rischi adottando principalmente criteri conservativi.

Inoltre, il Gruppo provvede su base trimestrale, attraverso la Standard Formula, al calcolo della propria posizione di solvibilità e nel continuo esegue il monitoraggio dei rischi tramite un cruscotto di indicatori verificandone periodicamente il rispetto dei limiti. In tale ambito, vengono pertanto apprezzati il profilo di rischio e le relative variazioni conseguenti ad azioni di de-risking.

In caso di scostamenti eccezionali rispetto al profilo di rischio o di specifiche richieste dell'Autorità di Vigilanza, la Compagnia ripercorre il calcolo della propria posizione di solvibilità in termini di *Own Fund* e di SCR anche a date intermedie facendo ricorso eventualmente all'utilizzo di proxy o metodi semplificati.

### 4. Valutazioni forward-looking

La valutazione prospettica dei rischi si esplica in una prima fase di proiezione, finalizzata al calcolo del valore degli *assets* e delle *liabilities* e in una seconda fase, finalizzata alla proiezione dei cash flow ed al calcolo delle *Best Estimate Liabilities* (BEL).

La Funzione di Risk Management valuta se le variazioni pianificate nel profilo di rischio sono adeguatamente modellate con le metodologie di proiezione. La Funzione Attuariale, invece, valuta l'adeguatezza delle metodologie di proiezione con specifico riferimento all'ammontare delle riserve tecniche. A tal fine possono essere impiegate analisi quantitative (ad es. attraverso l'analisi delle movimentazioni) o qualitative.

Nello svolgimento della valutazione prospettica sono tenute in considerazione le assunzioni alla base dello sviluppo del piano strategico.

### **5. Stress test e analisi di scenario**

Nel corso della valutazione prospettica, sono effettuate una serie di analisi per misurare la resilienza della disponibilità patrimoniale al verificarsi di eventi o scenari plausibili. I fattori di stress possono agire singolarmente o in combinazione, e possono essere di natura: finanziaria, creditizia, economica e di business.

I test si articolano in:

- Stress test standard sugli Own Funds;
- Stress test addizionali e analisi di scenario (qualitative e quantitative);
- Combinazione di stress: gli obiettivi dell'ORSA comprendono anche l'esecuzione e l'analisi di stress test combinati. A tal fine si può ricorrere ad approcci semplificati sulla base ad esempio di combinazioni dei risultati di stress singoli opportunamente correlati con le matrici di correlazione dei rischi previste per la Standard Formula.

In aggiunta agli stress menzionati sopra, vengono considerati possibili scenari futuri per considerare la posizione di capitale sia attuale che prospettica.

In ultimo, sono previsti i reverse stress test che identificano quali possano essere le possibili cause ed entità degli stress che determinano variazioni, degli Own Funds o del capitale di rischio, tali da far raggiungere determinate soglie al Solvency II Ratio.

### **6. Comunicazione e documentazione**

Sia il processo ORSA che i risultati sono debitamente documentati internamente. La documentazione deve essere sufficientemente dettagliata e sufficientemente completa da poter sempre essere oggetto di una revisione indipendente, sia essa interna, esterna o un qualunque altro controllo atto a formulare un giudizio circa l'affidabilità dell'ORSA.

La documentazione deve essere tenuta aggiornata ed è responsabilità di ogni Risk Owner garantire che la documentazione sia preparata correttamente per il proprio rischio. Il CRO e la funzione Risk Management mantengono comunque la supervisione della documentazione generale del processo ORSA.

Il Gruppo produce, su base almeno annuale, un report che, da un lato, fornirà un aggiornamento delle proiezioni di capitale e l'identificazione dei principali rischi o eventuali scenari derivanti dal piano; dall'altro, fornirà una descrizione dei processi di business, tra cui la governance, la valutazione dei rischi e il Risk Management. Il report includerà almeno le informazioni minimali richieste dalla normativa vigente.

In relazione ai processi di approvazione e revisione, il CRO porta all'attenzione del Comitato Audit, Internal Control e Risk la Relazione ORSA ed eventuale documentazione a supporto per le considerazioni di merito. Tale documentazione è esaminata dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità di approvare la Relazione annuale ORSA.

Qualsiasi decisione intrapresa relativa ad eventuali azioni correttive o piani di emergenza viene verbalizzata e inclusa nella relazione all'Autorità di Vigilanza. A supporto di tale decisione vengono

considerate le risultanze degli stress test, degli scenari e delle valutazioni OSN. Nel caso in cui non siano presenti gli elementi a supporto, sarà necessario fornire adeguate motivazioni a sostegno della decisione considerata.

### **Il processo di controllo della qualità dei dati**

Il Gruppo si è dotata di una Policy di Data Quality che definisce le linee guida in materia di gestione dei dati che possono incidere sul proprio profilo di rischio e sulla sua solvibilità, al fine di assicurare nel continuo l'appropriatezza, la completezza e l'accuratezza.

È stato strutturato un processo di gestione della Data Quality che può essere rappresentato dalle seguenti quattro fasi:

**Definizione dei dati:** Garantire una chiara rappresentazione della totalità dei flussi informativi, sia automatizzati che manuali ed il censimento di tutti i dati in perimetro. Per mezzo di un Data Flow Diagram è fornita la rappresentazione dei flussi informativi evidenziando lo scambio tra i diversi sistemi e le modalità per la trasmissione dei dati. Il censimento delle informazioni è garantito dalla presenza di una Data Directory aziendale che sintetizza le informazioni e le caratteristiche dei dati in oggetto.

**Assessment della qualità dei dati:** Garantire il rispetto degli standard di Data Quality quali appropriatezza, completezza e accuratezza, definendo e documentando le procedure di verifica in essere e le soglie di tolleranza all'errore. La valutazione viene effettuata per mezzo di uno strumento di mappatura dei rischi e dei controlli tramite cui è periodicamente valutato lo stato di adeguatezza dell'impianto di qualità dei dati.

**Identificazione e risoluzione delle anomalie:** Definire le azioni correttive, ovvero gli interventi necessari a colmare eventuali lacune emerse durante i processi di raccolta ed elaborazione dei dati. Tali elementi sono tracciati all'interno di un Registro nel quale è descritta l'anomalia, l'azione correttiva individuata, il responsabile dell'implementazione e l'indicazione della valutazione del livello di criticità di impatto e della priorità di risoluzione.

**Monitoraggio e reporting:** Verificare la corretta applicazione delle linee guida e dei relativi criteri in materia di Data Quality oltre all'aggiornamento della relativa documentazione. L'intero processo di gestione della qualità dei dati viene documentato in ogni sua fase. Al termine dell'esecuzione di ciascun ciclo del processo vengono generati specifici report contenenti tutti gli esiti delle diverse attività di controllo svolte riportando anche specifici Key Performance Indicators definiti.

Ai fini della definizione del complessivo standard aziendale di Data Quality, il Gruppo ha ritenuto inoltre fondamentale l'identificazione di chiare attribuzioni organizzative in ordine alla responsabilità della gestione della qualità dei dati, con riferimento a tutte le strutture coinvolte nel processo di Data Quality Management.

## **B.4 Sistema di controllo interno**

Il Sistema di Controllo Interno risponde all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività delle Società del Gruppo, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi ed un'operatività improntata a criteri di correttezza.

In tale contesto, assumono rilievo efficaci meccanismi di interazione tra le unità organizzative aziendali, al fine di disporre di una visione integrata dei rischi, ed un processo dinamico di adattamento delle modalità di controllo al mutare del contesto interno ed esterno.

Tale Sistema prevede, ad ogni livello aziendale, idonei presidi volti a prevenire i rischi, attribuendo a tutto il personale, ciascuno nello svolgimento del proprio ruolo e nell'ambito delle proprie responsabilità, un ruolo attivo in tal senso.

Il Consiglio di Amministrazione valuta, nel corso dell'esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, avvalendosi del supporto del Comitato Audit Internal Control & Risk, dell'Area del CRO e degli altri organi di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs. n. 231/2001, e Società di Revisione).

Ciascun dipendente nello svolgimento delle proprie attività ha il dovere di impegnarsi a preservare il valore della sana e prudente gestione del Gruppo, evitando di esporlo a eventuali fonti di rischio.

È pertanto compito di ognuno identificare proattivamente possibili cause di rischio ed attivarsi perché siano predisposti gli opportuni strumenti di controllo, qualora non già previsti.

Le Funzioni fondamentali interno, *Revisione Interna*, *Compliance e Risk Management* operano in sinergia nel rispetto dell'autonomia e indipendenza di ciascuna, condividendo ogni informazione e strumento utile ad una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni.

Con specifico riferimento alla Funzione Compliance, la stessa ha il compito di valutare l'organizzazione e le procedure interne in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione.

In particolare, nella valutazione del rischio di non conformità viene posta particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti verso gli assicurati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti e più in generale alla tutela del consumatore. La Funzione, nel pieno rispetto della normativa vigente, è collocata in posizione di autonomia rispetto alle aree operative, ed è coordinata dal *Chief Risk Officer* (CRO), che riporta al Consiglio di Amministrazione, che ne ha definito i compiti, i criteri operativi, le modalità e frequenza della reportistica agli Organi Sociali.

La Funzione riferisce periodicamente, in merito alle attività svolte, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza ed al Comitato Audit, Internal Control e Risk.

Periodicamente la Funzione condivide con le altre Funzioni fondamentali le attività effettuate e le criticità riscontrate.

Con riferimento alle attività di reportistica, la Funzione Compliance fornisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione un'informativa in merito alle attività svolte nel periodo di riferimento. Tale informativa contiene: a) l'esito delle attività di *assessment* svolte con indicazione del rischio residuo di non conformità; b) gli esiti dell'attività di *follow-up*; c) l'informativa sulle prime comunicazioni effettuate relativamente alla normativa emanata nel corso del trimestre di riferimento dalle principali Autorità di settore e d) le attività svolte in relazione a progetti speciali e/o a seguito di richieste specifiche provenienti dagli Organi sociali, dall'Organismo di Vigilanza o da parte delle unità organizzative aziendali.

Su delega dell'Organismo di Vigilanza, la Funzione svolge altresì attività di monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice Etico. La Funzione Compliance è dotata di un "Manuale", che definisce gli strumenti, i processi, le procedure e le metodologie di valutazione da utilizzare, costituendo una guida operativa delle sue attività.

Tali attività riguardano principalmente:

- Analisi di conformità;
- Analisi periodiche;
- Attività di adeguamento alla normativa (cd. *Tutoring normativo*);
- Attività di consulenza;
- Attività di reporting.



## B.5 Funzione di audit interno

La Revisione Interna di Eurovita Holding S.p.A. ha svolto nel 2019 le attività di audit per Eurovita S.p.A. in virtù di un contratto di servizio.

In conformità con le disposizione del Regolamento Ivass n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione (CdA) della capogruppo assicurativa Eurovita Holding S.p.A. (Capogruppo) definisce e approva le direttive in materia di sistema del governo societario, che includono la politica relativa alla Revisione Interna.

La politica definisce i requisiti della funzione di Revisione Interna in termini di collocazione organizzativa, obiettivi, ruoli, responsabilità, compiti, poteri, flussi comunicazionali con le altre funzioni aziendali e reportistica.

Essa sottolinea lo scopo della Revisione Interna di assicurare un costante e sistematico monitoraggio indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi inteso come processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, al fine di verificarne l'adeguatezza e l'effettiva operatività rispetto agli obiettivi della Compagnia, fornendo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Audit Internal Control e Risk, all'Alta Direzione ed al Management gli strumenti per le necessarie valutazioni.

La politica è rivista almeno una volta l'anno e ne viene curato l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne, ed in ogni caso in cui se ne ravvisi la necessità. Viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella seduta consiliare del 22 novembre 2019.

La funzione di Revisione Interna verifica e valuta l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni, applicando la metodologia *risk-based* e gli standard internazionali per la pratica professionale della Revisione Interna, come codificati dall'Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA) e conformemente alla Politica di Internal Audit.

Il responsabile della Revisione Interna viene nominato e revocato dal Consiglio con apposita delibera, sentiti i pareri del Comitato Audit, Internal Control e Risk e del Collegio Sindacale, e deve soddisfare i requisiti di idoneità alla carica definiti nella Direttiva di Gruppo in tema di *Fit & Proper*.

Al fine di garantire l'indipendenza e l'obiettività della funzione, e nel rispetto del principio di separatezza tra funzioni operative e di controllo, la stessa è collocata a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione. Inoltre al Responsabile non vengono affidate responsabilità operative o incarichi di verifica di attività per la quali abbia avuto in precedenza autorità o responsabilità, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo.

La funzione di Revisione Interna predispone il piano annuale di audit che è derivato da un Piano Pluriennale, il quale elenca i processi e le funzioni aziendali, le componenti del Sistema dei Controlli Interni e del Sistema di Gestione dei Rischi e i sistemi informatici.

Il Piano Pluriennale determina una pianificazione delle verifiche di audit ad intervalli regolari coprendo un arco di diversi anni (di norma i tre precedenti, quello in corso di definizione e i tre successivi). Tale pianificazione viene quindi sottoposta ad una revisione annuale al fine di recepire, tra l'altro:

- l'elenco dei lavori svolti nell'anno precedente;
- le variazioni intervenute nell'organizzazione del Gruppo;
- l'aggiornamento della valutazione dei rischi;
- la necessità di interventi a seguito di modifiche normative o di eventuali richieste pervenute da CdA, Comitato Audit, Internal Control e Risk, Alta Direzione, Collegio Sindacale o Autorità;
- la disponibilità di risorse in termini di giorni/persona.

A questi fattori si aggiungono informazioni relative alla stabilità o prossimità di cambiamenti organizzativi oppure a esigenze di equilibrio dei lavori pianificati, in modo da contemplare interventi in diverse aree aziendali.

Ogni attività di revisione effettuata si sostanzia in un Audit Report, che evidenzia in modo obiettivo e chiaro le attività svolte, la situazione e le eventuali carenze riscontrate e le relative raccomandazioni. L'Audit Report viene sottoscritto dai responsabili chiamati ad implementare le azioni correttive, a maggior responsabilizzazione verso gli impegni presi.

Nella sua articolazione, il Piano di audit risponde alla necessità di fornire sia "assurance" al Consiglio di Amministrazione, attraverso una valutazione indipendente ed obiettiva dell'adeguatezza complessiva del Sistema di Controllo Interno sia "consulenza", offrendo supporto all'organizzazione per garantire la validità del disegno dei controlli.

In considerazione della struttura del Gruppo e della natura, portata e complessità dei rischi aziendali, la collocazione dell'attività di antifrode interna e il controllo della rete agenziale sono stati ritenuti compatibili con l'attività propria della funzione di Revisione Interna. La collocazione di queste attività all'interno della Funzione, infatti, non genera conflitti di interessi ma consente uno scambio di informazioni e di importanti sinergie con l'attività di revisione in senso stretto, garantendo indipendenza e una metodologia in linea con gli standard di audit.

Analogamente la nomina del Responsabile della Revisione Interna a membro dell'Organismo di Vigilanza risulta conforme al disposto di cui all'art. 271, paragrafo 2 del Regolamento delegato 2015/35/UE.

## **B.6 Funzione attuariale**

L'unità aziendale cui sono affidati i compiti di cui all'art. 30-sexies del Codice delle Assicurazioni Private (i.e., D. Lgs. n. 209/2005) è collocata nell'area di coordinamento del *Chief Risk Officer*.

A partire dal 1° gennaio 2020 è stato nominato un nuovo Responsabile della Funzione Attuariale.

Al fine di garantire l'effettiva applicazione del sistema di gestione dei rischi della Compagnia assicurativa del Gruppo, il Responsabile di tale unità riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione della Società, con i compiti e le responsabilità richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2019 e nei primi mesi del 2020, la Funzione Attuariale:

- ha monitorato le attività svolte dall'unità Attuarialo Riserve e dall'unità Economic Capital nella definizione delle procedure di calcolo delle Riserve Tecniche del Bilancio Economico, garantendo l'adeguatezza dei metodi e dei modelli applicati, nonché la correttezza delle ipotesi utilizzate per il calcolo;
- ha gestito direttamente le seguenti attività:
  - coordinamento del processo di calcolo delle riserve tecniche;
  - produzione della reportistica di propria competenza diretta al Consiglio di Amministrazione;
  - contributo all'identificazione, pianificazione e monitoraggio di eventuali azioni correttive;
- ha verificato:
  - la gestione dell'utilizzo dei dati per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II;
  - la coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e quelli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse;
- ha fornito opinioni riguardo l'attuazione di politiche aziendali di sottoscrizione e di riassicurazione;
- ha collaborato con la funzione Risk Management, fornendo il proprio contributo nella definizione del profilo di rischio della Compagnia e nel monitoraggio del requisito patrimoniale di solvibilità;

tale contributo è costituito dall'aver fornito il proprio giudizio sulle ipotesi operative ed economiche adottate, nell'ambito delle proprie competenze attuariali;

- ai fini delle proiezioni ORSA, ha verificato la correttezza e la coerenza nell'applicazione delle ipotesi sottostanti il calcolo delle Riserve Tecniche;
- ha contribuito alla formalizzazione della documentazione metodologica e delle prassi operative di I Pilastro.

## **B.7 Esternalizzazione**

L'esternalizzazione di attività consente di ottenere migliori standard di efficacia e/o efficienza e/o maggior flessibilità rispetto alla gestione interna, senza ovviamente incidere sui livelli di responsabilità, che restano in capo al Gruppo.

Le diverse entità del Gruppo definiscono, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. c) del Regolamento IVASS n. 38/2018 l'esternalizzazione di alcune attività come "essenziali o importanti". L'esternalizzazione di tali attività deve avvenire nel rispetto di specifici presupposti al fine di non compromettere la capacità del Gruppo di continuare a conformarsi alle condizioni richieste per la conservazione dell'autorizzazione all'esercizio, né di compromettere gravemente i risultati finanziari, la stabilità dell'impresa o la continuità/ qualità dei servizi forniti agli assicurati.

Le funzioni aziendali considerate essenziali o importanti sono quelle coinvolte nelle attività di Governance del Gruppo e delle Compagnie o quelle coinvolte nelle attività necessarie per lo svolgimento del core business e meglio individuate ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Per l'esternalizzazione di tutte quelle attività considerate essenziali o importanti sulla base dei criteri sopra elencati, il Gruppo deve garantire che:

- il processo non abbia impatti significativi in termini di qualità ed efficienza per quanto concerne il proprio sistema di governance;
- non vengano compromessi i risultati finanziari, la stabilità delle Società e la continuità delle loro attività;
- non sia ridotta la qualità dei servizi forniti agli assicurati;
- il processo non comporti un eccessivo incremento in termini di rischi operativi;
- non sia ridotta la visibilità da parte delle Autorità di Vigilanza in termini di monitoraggio delle attività svolte dalle Compagnie e dal Gruppo;
- non sia reso inefficiente il processo di gestione delle attività da parte delle altre strutture delle Compagnie e del Gruppo.

L'esternalizzazione di tali attività presuppone sempre che vi sia una preliminare valutazione a cura del Responsabile della Funzione coinvolta circa la sussistenza o meno del carattere di essenzialità o importanza dell'attività da esternalizzare per l'applicazione delle corrette modalità delle condizioni di esternalizzazione.

All'avvio dell'esternalizzazione è individuato un responsabile del controllo dell'attività esternalizzata che assicura nel continuo la qualità del servizio, che individua e partecipa alla risoluzione di eventuali situazioni non previste e che promuove l'evoluzione delle attività esternalizzate.

Le modalità ed i presidi procedurali adottati dal Gruppo per le esternalizzazioni seguono il criterio della rilevanza dell'attività da esternalizzare nell'ambito dell'assetto organizzativo e/o operativo e/o produttivo dell'impresa e devono necessariamente rispondere ai principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Più specificatamente, per l'individuazione delle attività da esternalizzare e le conseguenti valutazioni di fattibilità, le funzioni o aree coinvolte osservano i limiti fissati dalle disposizioni normative e

regolamentari e quanto previsto dalle procedure aziendali in materia di definizione e approvazione del budget tenendo in considerazione quanto segue:

- criterio economico-finanziario (contenimento dei costi, realizzazione di economie di scala, ecc.);
- criterio strategico-organizzativo (valutazione dei processi interni da cui: assenza all'interno della struttura aziendale di risorse con skill professionali adeguate allo svolgimento di una specifica attività; valorizzazione delle risorse interne in settori "core", ottimizzazione della struttura organizzativa interna, miglioramento del sistema di governance, ecc.).

Il processo per l'attuazione di operazioni di esternalizzazione prevede che il Responsabile della funzione interessata valuti l'essenzialità dell'esternalizzazione e degli effetti della stessa, definisca i requisiti dell'outsourcer e compili un apposito modulo di attività esternalizzate che deve essere condiviso con il Chief Risk Officer, la Compliance e il Risk Management.

La contrattualistica sull'esternalizzazione, in carico all'ufficio Acquisti, deve avvenire in forma scritta e deve disciplinare dei requisiti minimi chiaramente identificati.

E' previsto il monitoraggio delle operazioni in outsourcing attraverso l'effettuazione di controlli sulla qualità del servizio offerto, effettuando verifiche di standard analoghe a quelle che sarebbero state effettuate se le attività fossero svolte direttamente dalla Compagnia o dalle altre società del Gruppo e sull'idoneità del fornitore del servizio.

L'analisi effettuata al momento dell'esternalizzazione delle attività viene rivista annualmente e, alla luce di modifiche significative non previste dello scenario di riferimento, è eventualmente integrata al fine di fornire costantemente un quadro aggiornato dei possibili scenari a cui il Gruppo e le Compagnie sono esposte.

Nel caso in cui dall'analisi effettuata dovessero emergere nuovi significativi elementi è necessario predisporre un'informativa destinata alle funzioni di controllo, all'Alta Direzione e al Comitato Rischi al fine di aggiornare i predetti soggetti in merito a quanto riscontrato.

La tabella sotto riportata riepiloga le principali esternalizzazioni, attive nella Compagnia Eurovita S.p.A. nel corso del 2019 e comunicate ad IVASS come essenziali o importanti ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018:

Tipo attività: essenziale o importante?	Fornitore	Tipologia di servizio esternalizzato
SI	Integra Document Management S.r.l.	Archivio polizze, liquidazione (validazioni e controlli firme), gestione polizze collettive, gestione server fax CRM, controlli conformità antiriciclaggio e CRS
SI	BNP Paribas	Asset management ramo I
SI	GOLDAM SACHS ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL	Asset management ramo I PIP
SI	TI TRUST Technologies S.r.l.	Conservazione sostitutiva proposte vita - Collegato al contratto grafometrica con Telecom
SI	IBM Italia S.p.A.	ICT Facility Management
SI	Centax Telecom S.r.l.	Gestione telefonate inbound e outbound clienti
SI	Previnet S.p.A.	Gestione fondo pensione dipendenti e dirigenti e Polizze collettive
SI	Logidoc S.r.l.	Servizi di Gestione della corrispondenza
SI	Italarchivi	Archiviazione e gestione documentale dei documenti cartacei della Compagnia
SI	8a+	Gestione dei portafogli di investimento Unit Linked "Eurovita GPM Free"
SI	Consultinvest	Gestione finanziaria dei fondi unit commercializzati da Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.
SI	Banca Profilo	Gestione finanziaria dei fondi unit commercializzati da Banca Profilo
SI	Microdata	Gestione documentale

Durante l'esercizio 2019 Eurovita Holding S.p.A. ha svolto il servizio di Revisione Interna per le società del Gruppo Eurovita.

### B.8 Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha esaminato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, in particolare, del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle principali Società controllate, sulla base delle relazioni periodiche dell'Amministratore Delegato, del Comitato Audit Internal Control & Risk e delle Funzioni Fondamentali.

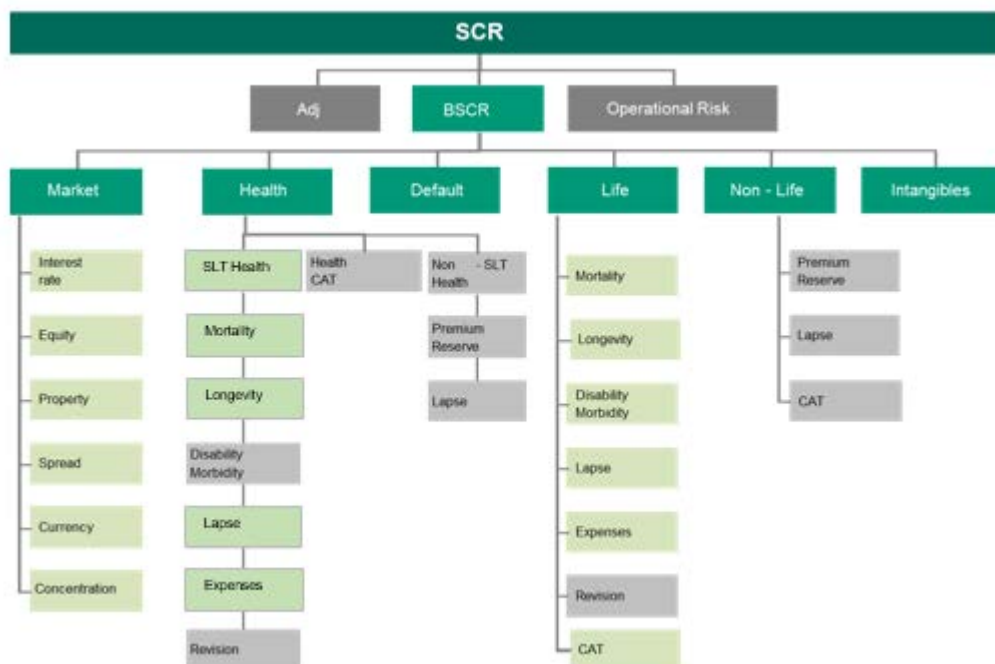
Non risultano altre informazioni di rilievo sulla governance di Gruppo.

### C. PROFILO DI RISCHIO

Considerata la tipologia di business del Gruppo, legato principalmente alla commercializzazione di prodotti vita di tipo tradizionale e Unit Linked, i rischi previsti dalla Formula Standard per i quali viene quantificato il SCR sono il Market Risk, il Counterparty Default Risk, il Life Underwriting Risk e l'Operational Risk.

A seguito dell'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A., che opera, seppur in maniera marginale, anche nel business malattia, il Gruppo ha provveduto a quantificare anche il SCR relativo all'Health Risk.

Di seguito, sono evidenziati in verde tutti i rischi (compresi i sotto-moduli di rischio) della Standard Formula che vanno ad identificare il profilo di rischio del Gruppo.



Nel seguito, per ciascuna categoria di rischio si illustrano la strategia di gestione del rischio adottata dal Gruppo e le misure di monitoraggio. In linea generale, gli obiettivi principali di tale strategia consistono nella tutela del valore creato, nella crescita sostenuta da una consapevolezza del rischio e nell'attenta valutazione dei rischi. Di conseguenza, la strategia di rischio del Gruppo è centrata su:

- evitare eventuali perdite e ogni potenziale minaccia al raggiungimento degli obiettivi di business;
- accettare consapevolmente i rischi definiti, in linea con la propensione al rischio del Gruppo;

- sfruttare tutte le opportunità che soddisfino la propensione al rischio del Gruppo.

Di conseguenza, i rischi che non contribuiscono alla creazione di valore o non coincidono con gli obiettivi strategici oppure non rientrano nella propensione al rischio definita dovrebbero essere evitati. I rischi che inevitabilmente sorgono nel corso delle attività sono monitorati e ridotti ove possibile. Alcuni rischi possono infine essere attivamente perseguiti in linea con gli obiettivi di business ed in cambio di potenziali rendimenti.

### C.1 Rischio di sottoscrizione Vita e Malattia

Una parte sostanziale dell'analisi sui rischi è svolta attraverso il modello di proiezione attuariale in uso a livello di Gruppo che consente la visione integrata attivo/passivo del business determinando le misure di rischio in termini di assorbimento di capitale per le principali tipologie di rischio. Con cadenza trimestrale è valutata la posizione di solvibilità secondo la Standard Formula.

Relativamente al processo di sviluppo prodotti in generale, viene prestata particolare attenzione ai rischi connessi al lancio di nuovi prodotti ed alla loro valutazione tramite test di profittabilità (profit testing) per verificare la sostenibilità delle coperture offerte, la rischiosità e la marginalità generata per le Compagnie ed il Gruppo. La tariffazione è basata su adeguate analisi di tipo statistico attuariali, anche prospettiche, per assicurare un'adeguata assunzione dei rischi nella definizione del premio e dei caricamenti anche in funzione dei costi di collocamento e di gestione/mantenimento dei contratti.

Il Gruppo ha prestato e continuerà a prestare particolare attenzione nella definizione delle opzioni concesse ai clienti, quali la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi o il differimento automatico a scadenza, e nella mitigazione del rischio riscatto, laddove opportuno, saranno introdotte equilibrate penalità di uscita anticipata.

Durante la fase di pianificazione annuale vi è inoltre un continuo confronto e monitoraggio dei trend di mercato e degli scenari prevedibili, un calcolo del requisito di capitale tramite la Standard Formula ed una valutazione attenta all'esposizione al rischio assicurativo, nei limiti della tolleranza al rischio, in termini di quantità e tipologia della nuova produzione.

Nel corso del 2019 la Compagnia Eurovita S.p.A. ha continuato a porre attenzione alle garanzie finanziarie offerte caratterizzate da livelli contenuti e allineati alla situazione economico/finanziaria vigente al momento dell'assunzione e alla sua evoluzione prospettica attesa, privilegiando prodotti con garanzie finanziarie con consolidamento del minimo garantito ad evento, perseguendo un mix equilibrato tra prodotti con rischio finanziario a parziale carico della compagnia e prodotti il cui rischio di mercato è totalmente sostenuto dal cliente.

Nel corso della pianificazione e quindi anche delle valutazioni prospettiche la Compagnia ha ipotizzato un business orientato su:

- prodotti di tipo misto a premio unico e ricorrente con livelli di garanzia dello 0%;
- prodotti di tipo unit linked a premio unico;
- prodotti di protezione.

Per quanto riguarda la Compagnia Pramerica Life S.p.A., nel corso del 2019 non sono stati sviluppati nuovi prodotti assicurativi data la volontà della precedente Capogruppo Prudential Financial Inc. di uscire dal mercato italiano. Alla luce di questa situazione, la Compagnia ha continuato a collocare, oltre a prodotti di rendita e risparmio, anche coperture a vita intera, temporanee caso morte, Critical Illness, Long Term Care, Infortuni e malattia.

Al 31 dicembre 2019, il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo a fronte del rischio di sottoscrizione

Vita ammonta a Euro 308,6 milioni. La ripartizione tra i diversi sotto-moduli di rischio, in funzione del corrispondente requisito patrimoniale determinato tramite la Formula Standard, fotografa il profilo di rischio riepilogato in tabella.

Valori in migliaia di Euro

<b>Rischio sottoscrizione Vita</b>	<b>2019</b>
Mortality risk	25.629
Disability-morbidity risk	1.084
Longevity risk	17.633
Lapse risk	260.756
Life expense risk	64.370
Revision risk	-
Life catastrophe risk	9.615
Diversificazione	- 70.503
<b>Totale Requisito per rischio sottoscrizione Vita</b>	<b>308.584</b>

Per quanto riguarda il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo a fronte del rischio di sottoscrizione Malattia, che si ricorda essere interamente riconducibile al business della neoacquisita Compagnia Pramerica Life S.p.A, si evidenzia come questo presenti un'incidenza del tutto marginale sul profilo di rischio complessivo del Gruppo. La tabella che segue mostra il riepilogo del rischio in esame:

Valori in migliaia di Euro

<b>Rischio sottoscrizione Malattia</b>	<b>2019</b>
Mortality risk	19
Disability-morbidity risk	-
Longevity risk	54
Lapse risk	120
Health expense risk	88
Revision risk	-
Diversificazione all'interno del sottomodulo malattia SLT	- 76
<b>Totale BSCR Malattia SLT</b>	<b>205</b>
BSCR Malattia NSLT	381
Diversificazione	- 71
<b>Totale Requisito per rischio sottoscrizione Malattia</b>	<b>515</b>

### C.1.1 Rischio di mortalità

L'esposizione al rischio di mortalità della Compagnie assicurative del Gruppo è limitata in ottica attuale e prospettica; le tavole di mortalità utilizzate per la tariffazione dei prodotti risultano prudenziali.

La strategia di gestione del rischio prevede il monitoraggio annuale della sinistrosità del portafoglio effettuando il confronto tra la mortalità effettiva e la mortalità probabile in termini di somme assicurate e numero di contratti; in tal modo viene verificata la coerenza delle tavole di secondo ordine all'andamento della mortalità reale del portafoglio.

Tra gli elementi di mitigazione del rischio risulta significativa la riassicurazione, attuata con trattati proporzionali e per eccedente.

### C.1.2 Rischio di morbilità

L'esposizione al rischio di morbidità attuale delle Compagnie assicurative del Gruppo è limitata in virtù delle caratteristiche del portafoglio. La strategia di gestione del rischio avviene tramite il monitoraggio dell'andamento e dell'evoluzione del portafoglio.

Anche con riferimento a tale rischio, viene effettuata un'attività di mitigazione per mezzo del ricorso alla riassicurazione con l'obiettivo di raggiungere un equilibrio tecnico del portafoglio ed una protezione dai rischi di punta.

### C.1.3 Rischio di longevità

L'esposizione al rischio di longevità attuale a livello di Gruppo è piuttosto limitata in virtù delle caratteristiche del portafoglio in cui sono presenti pochi contratti di rendita, peraltro con coefficienti di opzione non garantiti all'emissione; per i contratti di vita intera con alti livelli di minimo garantito il Gruppo prosegue le attività di riqualificazione del portafoglio clienti, mediante l'offerta di una gamma di prodotti alternativi a quelli attualmente detenuti.

In ottica prospettica il rischio rimane comunque limitato dato lo smontamento previsto sul portafoglio della Compagnia Eurovita S.p.A..

La strategia di gestione del rischio prevede il monitoraggio annuale della sopravvivenza del portafoglio effettuando il confronto tra la sopravvivenza effettiva e la sopravvivenza probabile in termini di somme assicurate e numero di contratti; in tal modo verifica la coerenza delle tavole di secondo ordine all'andamento della sopravvivenza reale del portafoglio.

### C.1.4 Rischio di riscatto

Nell'ambito dei rischi di sottoscrizione il rischio di un rallentamento delle frequenze di riscatto assume particolare rilevanza date le caratteristiche del portafoglio polizze e i livelli di minimo garantito per i vecchi prodotti tradizionali.

La strategia di gestione del rischio prevede il monitoraggio mensile di indicatori dell'andamento dei riscatti al fine di individuare eventuali andamenti anomali. Gli indicatori sono costruiti sia per importi sia per numero polizze liquidate e sono distinti per gestione separata e per livello di minimo garantito. Tale monitoraggio periodico, seppur costruito con un approccio differente rispetto all'analisi dei riscatti effettuata annualmente, ne costituisce uno strumento di supporto al fine di monitorare nel tempo la coerenza delle ipotesi sottese al calcolo delle passività con l'andamento dei riscatti effettivi del portafoglio e cogliere quindi con maggiore accuratezza il rischio.

Infine, per i contratti con alti livelli di minimo garantito, proseguono le attività di riqualificazione del portafoglio clienti già avviate con l'offerta di una gamma di prodotti alternativi a quelli attualmente detenuti; per i prodotti di nuova definizione vengono introdotti, laddove opportuno, equilibrate penalità di uscita anticipata per mitigare il rischio.

In ottica prospettica, tale rischio subirà un graduale decremento dato il differente mix di prodotti in portafoglio; il maggior peso in portafoglio di prodotti di investimento unit comporterà una maggiore esposizione al rischio di riscatto massivo.

### C.1.5 Rischio spese

Nel profilo di rischio della Compagnia Eurovita S.p.A., l'andamento del rischio spese, risente positivamente delle sinergie di costo rivenienti dalla fusione delle 3 compagnie e viene negativamente



influenzato dalla decadenza del portafoglio ex Ergo Previdenza compensato nel medio periodo dall'ingresso del new business.

La strategia di gestione di tale rischio prevede il monitoraggio annuale tra spese teoriche e spese effettive al fine di rispettare il budget di costo e di volumi di produzione in linea con le ipotesi di costo unitario.

Per quanto riguarda Pramerica Life S.p.A., uno dei principali obiettivi a seguito dell'avvenuta acquisizione da parte del Gruppo Eurovita, sarà proprio quello di attuare una forte politica di contenimento dei costi in un'ottica di miglioramento del costo per polizza per perseguire l'obiettivo di rigenerare la redditività del business creando sinergie ed efficienza.

### **C.1.6 Rischio catastrofale**

Il rischio catastrofale viene gestito tramite il monitoraggio dell'andamento e dell'evoluzione del portafoglio.

### **C.2 Rischio di mercato**

Il profilo di rischio di mercato vede una prevalenza del rischio di spread, con contributi minori dai rischi di tasso azionario e di interesse ed una componente residuale degli altri rischi. Tale fotografia è coerente con l'asset allocation che caratterizza le Gestioni Separate delle Compagnie assicurative del Gruppo: queste sono infatti prevalentemente investite in titoli di stato area euro, oltre che in una componente significativa di obbligazioni corporate che originano rischio di spread.

Il Gruppo, ed in particolare la Compagnia Eurovita S.p.A., in un'ottica di diversificazione del portafoglio ed al fine di ottimizzare il profilo rischio-rendimento, ha incrementato il peso degli investimenti indiretti in fondi di credito e alternativi ed ha stipulato contratti derivati su titoli obbligazionari governativi area euro.

Relativamente agli investimenti del "portafoglio di classe D", esclusivamente riconducibili alla Compagnia Eurovita S.p.A., il Gruppo è indirettamente esposto a un rischio di mercato trasmesso dai mezzi degli assicurati, dal momento che le commissioni di gestione sono prelevate proporzionalmente al valore di mercato dei fondi della clientela, anziché in proporzione al loro investimento iniziale. Questo è un rischio accettato del modello di business della Compagnia e del Gruppo nel suo complesso, che risponde alla finalità di rendere la proposta più attraente per i clienti.

Al 31 dicembre 2019, il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo a fronte del rischio di mercato ammonta a Euro 341,1 milioni, in lieve diminuzione rispetto alla chiusura 2018 quando si attestava a Euro 370,9 milioni. La ripartizione tra i diversi sottomoduli di rischio, in funzione del corrispondente requisito patrimoniale determinato tramite la Formula Standard, fotografa il profilo di rischio riepilogato in tabella.

*Valori in migliaia di Euro*

<b>Rischio di mercato</b>	<b>2019</b>
Interest rate risk	37.753
Equity risk	73.777
Property risk	12.223
Spread risk	256.290
Concentration risk	-
Currency risk	45.691
Diversificazione	- 84.677
<b>Totale requisito per il rischio di mercato</b>	<b>341.057</b>

Nel rispetto del principio di sana e prudente gestione, l'operatività in strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati si esplica nelle seguenti modalità:

- possono essere utilizzati sia strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati sia strumenti derivati negoziati su mercati non regolamentati che offrano adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni;
- gli strumenti derivati devono essere "coperti": il Gruppo deve possedere attivi idonei e sufficienti per soddisfare gli impegni nascenti dai contratti;
- in caso di operatività su attivi a copertura delle riserve tecniche, i valori sottostanti ai contratti derivati devono essere costituiti da attivi ammissibili ai fini della copertura delle riserve tecniche o da indici basati su tali tipologie di attivi;
- l'utilizzo di strumenti derivati non deve comportare la violazione di eventuali limiti di investimento previsti per gli attivi sottostanti;
- l'operatività in strumenti derivati deve essere monitorata adeguatamente attraverso sistemi che consentano di misurare e gestire i rischi conseguenti nonché simulare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e delle singole Compagnie anche in scenari avversi.

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24 in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, le Compagnie hanno predisposto le "Linee Guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche" documentando la propria politica di gestione volta a:

- ottimizzare la profittabilità in coerenza con il profilo di rischio;
- mantenere sotto diversi scenari un adeguato livello di solvibilità e liquidità;
- garantire un adeguato livello di sicurezza, qualità, liquidità, redditività e disponibilità del portafoglio titoli nel suo complesso;
- definire limiti al portafoglio investimenti, anche in considerazione delle caratteristiche delle passività;
- definire la strategia di investimento tenendo conto della propria propensione al rischio, dei livelli di tolleranza al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attività;
- assicurare che l'adozione delle decisioni in materia di investimenti tenga conto dei rischi ad essi connessi senza fare esclusivo affidamento sulla circostanza che questi siano correttamente considerati nei requisiti patrimoniali;
- definire una strategia di investimento tenendo conto che gli attivi a copertura delle riserve tecniche siano adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte ed alla durata delle passività;
- assicurare che la gestione avvenga nel migliore interesse degli assicurati;
- garantire che le Compagnie dispongano di un livello di liquidità adeguato per far fronte alle uscite in ogni momento, indipendentemente dalle situazioni di mercato;
- garantire che gli attivi a copertura delle riserve tecniche siano adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte e alla durata delle passività, e nel migliore interesse di tutti i contraenti, degli assicurati, dei beneficiari e degli aventi diritto a prestazioni assicurative.

Il Gruppo mantiene comunque un continuo presidio dei rischi finanziari al fine di mettere in atto eventuali manovre correttive e di minimizzare gli effetti dei movimenti avversi del mercato che potrebbero determinare un deprezzamento del valore degli investimenti, influenzare il comportamento

degli assicurati e incrementare il costo delle garanzie di rendimento incorporate nel portafoglio delle passività.

Attraverso un'analisi integrata dell'attivo e del passivo per singola gestione separata è valutata la sostenibilità dei minimi garantiti rispetto allo scenario macroeconomico prospettico e analizzato il matching tra attivi e passivi, in termini sia di flussi di cassa netti sia di duration.

Con riguardo al portafoglio prestiti si rileva che la voce del bilancio "Mutui e prestiti" pari a Euro 23,8 milioni comprende essenzialmente prestiti su polizze vita erogati a clienti nel limite della riserva matematica esistente all'epoca dell'erogazione.

Nei prossimi paragrafi verranno analizzati singolarmente i diversi sottomoduli di rischio rientranti nell'ambito del Rischio di Mercato. A tale proposito, si segnala che la Compagnia Pramerica Life S.p.A., in virtù della particolare composizione del proprio portafoglio titoli costituito integralmente da obbligazioni governative dell'area Euro, risulta esposta in maniera esclusiva al rischio di interesse. Pertanto, la trattazione degli altri sottomoduli di rischio è da considerarsi riferita alla Compagnia Eurovita S.p.A..

### C.2.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso, attua una politica di ottimizzazione delle performance degli investimenti e un costante monitoraggio del matching tra attività e passività distinto per gestione separata. A seguito dell'acquisizione di Pramerica Life S.p.A., che presenta un significativo asset – liability duration mismatch per via di alcuni vincoli presenti nei regolamenti delle gestioni separate, la Compagnia Eurovita S.p.A. ha attuato una strategia di mitigazione a livello consolidato, realizzando un mismatching di segno opposto sul proprio portafoglio. Questo ha comportato un incremento del contributo del sotto-modulo di rischio di tasso di interesse al modulo di rischio di mercato.

### C.2.2 Rischio di spread

Le caratteristiche del portafoglio obbligazionario attuale e prospettico espongono la Compagnia Eurovita S.p.A. al rischio spread, inteso come rischio derivante dalla sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio.

Per ridurre tale esposizione, nel corso del 2019 sono proseguite le management actions atte ad aumentare la diversificazione del comparto corporate anche con incremento del peso degli investimenti indiretti (fondi di credito e investimenti alternativi). Inoltre, la Compagnia ha ridotto la propria esposizione rilevante alla variazione dello spread governativo mediante strumenti derivati con l'obiettivo di diminuire la volatilità dei fondi propri.

### C.2.3 Rischio azionario

Dato il portafoglio attivi attuale e prospettico, la Compagnia è esposta al rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari.

Per contenere tale rischio, con riferimento al portafoglio di classe C sono state eliminate le posizioni in titoli azionari quotati e saranno progressivamente venduti i titoli non quotati in modo tale da limitare l'esposizione al solo portafoglio di classe D.

#### C.2.4 Rischio immobiliare

Dato il portafoglio attivi attuale e prospettico la Compagnia è esposta marginalmente al rischio immobiliare; sono state messe in atto delle management actions per limitare le esposizioni indirette del comparto.

#### C.2.5 Rischio di cambio

Dato il portafoglio attivi attuale e prospettico la Compagnia è esposta al rischio di cambio prevalentemente sul portafoglio di classe D.

Per quanto riguarda il portafoglio di classe C l'esposizione in valuta è solo su investimenti indiretti.

#### C.2.6 Rischio di concentrazione

Dato il portafoglio attivi attuale e prospettico, la Compagnia non risulta essere esposta al rischio di concentrazione. La Compagnia gestisce il rischio di concentrazione attraverso la definizione di limiti specifici per asset class, rivisti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della Delibera Quadro degli Investimenti.

### **C.3 Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio legato alle perdite dovute all'insolvenza o a variazioni del merito creditizio degli emittenti di strumenti finanziari.

Per il rischio di controparte, il Gruppo e le singole Compagnie assicurative, che presentano un'esposizione limitata, utilizzano la metodologia di misurazione della Standard Formula Solvency II, effettuando regolari monitoraggi.

A livello complessivo, le tipologie di esposizioni rilevanti per la quantificazione del Counterparty Default Risk a cui il Gruppo risulta esposta sono le seguenti:

- esposizioni verso Banche: sono inclusi in questa categoria i depositi di liquidità a breve termine e le esposizioni a fronte di derivati di copertura OTC;
- esposizioni verso riassicuratori: questa categoria include i crediti liquidi esigibili risultanti dai saldi di conto corrente e i crediti potenziali rappresentati dalle riserve a carico del riassicuratore (al netto dei depositi ricevuti);
- esposizioni verso assicurazioni: includono i crediti verso compagnie di assicurazione per rapporti di coassicurazione e altri crediti verso compagnie assicurative
- esposizioni verso intermediari: rappresentano i crediti verso le agenzie ed i broker e sono prevalentemente costituiti dai premi raccolti da rimettere alle società assicurative del Gruppo;
- esposizioni verso assicurati: rappresentano i crediti per premi non ancora incassati a fronte di contratti sottoscritti per regolazioni premio da conguagliare e per premi tardivi, nonché i crediti in contenzioso.

Al 31 dicembre 2019, il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo a fronte del rischio di credito ammonta a Euro 12,6 milioni. L'aumento del requisito rispetto allo scorso esercizio, quando era pari a Euro 10,5 milioni, è essenzialmente dovuto all'incremento del perimetro di consolidamento a fini Solvency a seguito dell'entrata nel Gruppo delle società Pramerica Life S.p.A. e Pramerica Marketing

S.r.l..

La ripartizione tra le diverse esposizioni di tipo “type 1” e “type 2”, in funzione del corrispondente requisito patrimoniale di Gruppo determinato tramite la Formula Standard, fotografa il profilo di rischio riepilogato in tabella.

*Valori in migliaia di Euro*

Rischio di credito	2019
Type 1	11.301
Type 2	1.677
Diversificazione	- 370
<b>Totale requisito per il rischio di credito</b>	<b>12.607</b>

#### C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si presenta nei casi in cui il Gruppo e le singole Compagnie, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel liquidare attività sul mercato, siano costrette a sostenere perdite per fronteggiare i propri impegni ovvero non riescano a farvi fronte tempestivamente.

Ciascuna Compagnia, in particolare, si è dotata di una politica di gestione della liquidità globale articolata su due livelli, a breve termine e a medio termine al fine di contenere tale rischio.

La Compagnia Eurovita S.p.A. svolge inoltre con cadenza trimestrale un’attenta analisi dei propri flussi di cassa monitorando il rischio secondo quanto previsto dal “Liquidity Contingency Plan” approvato dal Consiglio di Amministrazione; il monitoraggio richiede di verificare che il valore del Liquidity Coverage Ratio, ottenuto come rapporto tra attività liquide e flussi in entrata/uscita, non sia inferiore a 125%.

Il Liquidity Coverage Ratio, al 31 dicembre 2019 è risultato pari al 88%.

Tale risultato è determinato da uno blocco rilevante di contratti derivanti dal portafoglio Ex Ergo Previdenza in scadenza a Dicembre 2020. La Compagnia Eurovita S.p.A. effettua periodicamente analisi di ALM individuando e valutando il disallineamento strutturale tra attività e passività in riferimento alle scadenze; la proiezione dei flussi attesi di attività e passività, scadenze, sinistri e riscatti su un orizzonte temporale di trenta anni consente di analizzare l’appropriatezza della composizione delle attività sotto il profilo della loro natura, durata e liquidità. Sono anche considerati gli effetti dei flussi derivanti dalle attese di nuovo business, in coerenza con il Piano strategico pluriennale.

Per quanto concerne Pramerica Life S.p.A., l’Accounting Department, in collaborazione con l’Ufficio Pianificazione e controllo ogni anno redige il Cash Flow con la distribuzione mensile della Compagnia sulla base del Budget approvato tenendo conto dei movimenti degli attivi e dei passivi della Compagnia.

Mensilmente l’Accounting Department verifica gli scostamenti dal Cash Flow e predispone il forecast per i periodi successivi, condividendo le informazioni con il Treasury Department.

Sulla base del Cash Flow viene definito il fabbisogno e l’impiego della liquidità globale a breve e a medio termine; viene altresì definito il livello di liquidità adeguata al fine di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che potrebbero sorgere. Il Treasury Department giornalmente verifica il livello di liquidità della Compagnia, sulla base delle informazioni ricevute (sempre giornalmente) da parte degli altri Uffici della Compagnia; predispone un Cash Flow a 15 giorni con lo scopo di evidenziare eventuali assorbimenti di liquidità consentendole di far fronte in anticipo a tali richieste.

Il Treasury Department, infine monitora costantemente il livello di liquidità dei conti corrente della Compagnia definendo per ognuno il livello adeguato.

Le Compagnie assicurative, inoltre, calcolano gli utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) conformemente a quanto previsto nell’art. 260 degli Atti Delegati; in particolare, il valore degli EPIFP è

calcolato a livello di singola polizza e per ciascuno dei gruppi omogenei di rischi individuati da ciascuna Compagnia.

### **C.5 Rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Per quanto riguarda la misurazione di questa tipologia di rischi e la definizione del relativo assorbimento di capitale, il Gruppo ricorre alla metodologia definita dalla Standard Formula nell'impianto Solvency II.

Al 31 dicembre 2019 il valore di rischio operativo calcolato dal Gruppo risulta essere pari a Euro 105,0 milioni, in significativo aumento rispetto al 2018 quando risultava pari a Euro 54,5 milioni. Tale incremento è riconducibile alla consistente crescita della raccolta sui prodotti di tipo tradizionale da parte della Compagnia Eurovita S.p.A. nel corso del 2019.

In relazione ai sistemi informatici, i requisiti di sicurezza, accesso, continuità e performance sono garantiti ed integrati da un piano strategico specifico (Disaster Recovery Plan) finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche. A ciò si affianca la mappatura dei processi aziendali (di business, di governo e di supporto).

### **C.6 Altri rischi sostanziali**

Il Gruppo ha individuato nei rischi sostanziali i cosiddetti rischi non quantificabili tra cui rientrano i rischi di tipo reputazionale, di non conformità e strategici; tali rischi non sono compresi nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Per la gestione di tali rischi il Gruppo ha istituito specifici presidi di controllo di cui ne assicura l'efficacia nel continuo.

Nel corso del 2019 il Gruppo non ha rilevato particolari criticità o esposizioni, pertanto nella valutazione prospettica non è stato attribuito un capitale di rischio per questa tipologia di rischi.

### **Concentrazione dei rischi**

Come già in precedenza evidenziato, al 31 dicembre 2019 il requisito patrimoniale di solvibilità a fronte del sottomodulo per il rischio di concentrazione relativo al rischio mercato, è pari a zero.

La Capogruppo assicura che le concentrazioni dei rischi non producano effetti negativi sulla solvibilità del Gruppo o possano arrecare pregiudizio agli interessi degli assicurati o di altri aventi diritto a prestazioni assicurative, o agli interessi delle stesse imprese coinvolte.

A tal fine, l'operatività infragruppo e le concentrazioni di rischi delle società appartenenti al Gruppo Eurovita sono regolate sulla base di una politica emanata da Eurovita Holding S.p.A. e redatta ai sensi del Regolamento IVASS n.30/2016 in materia di "Vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni dei rischi". Tale politica è coerente con la strategia del Gruppo ed il proprio Risk Appetite, e con la politica di gestione dei rischi e con le politiche in materia di investimenti che ne discendono.

Il Gruppo considera come significative le concentrazioni di rischi che potrebbero mettere a repentaglio la solvibilità o la liquidità del Gruppo stesso. In coerenza con quanto suggerito dal Regolamento IVASS n° 30/2016, si presumono significative le concentrazioni il cui importo sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo.

Per il portafoglio degli attivi attuale e prospettico, il rischio di concentrazione è gestito attraverso la definizione di limiti specifici, rivisti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione delle Linee Guida sugli Investimenti. Analogamente, le esposizioni creditizie verso banche ed emittenti di strumenti finanziari e le eventuali concentrazioni che potrebbero generarsi in tali ambiti sono disciplinate nel contesto della più generale attività di investimento dalla Delibera Quadro sugli Investimenti. I limiti sono definiti in funzione del rischio di concentrazione geografico, settoriale e rating. Tale delibera, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Eurovita Holding S.p.A., e successivamente adottata da Eurovita S.p.A., stabilisce specifici limiti di concentrazione.

Relativamente al comparto riassicurativo, il rischio di concentrazione è gestito attraverso la definizione di limiti specifici all'interno della Delibera Quadro sulla Riassicurazione.

Le concentrazioni dei rischi significative rilevate al 31 dicembre 2019 sono riportate nel QRT S.37.01 e riguardano:

- a) emittenti titoli e strumenti derivati relativi al portafoglio investimenti;
- b) controparti bancarie;
- c) controparti riassicurative;
- d) prestiti subordinati.

Anche in virtù delle linee guida per la gestione di tali esposizioni definite nelle politiche di investimenti e di riassicurazione, le concentrazioni rilevate non sono da considerarsi critiche o tali da poter produrre effetti negativi sulla solvibilità del Gruppo o arrecare pregiudizio agli interessi degli aventi diritto.

### Informazione su LAC DT

Per quanto riguarda l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite (LAC DT), ai sensi del Regolamento IVASS n. 35/2017, il Gruppo, ha definito una metodologia interna finalizzata alla valutazione dell'esistenza di imponibili futuri sufficienti per dimostrare la recuperabilità delle perdite fiscali emergenti post shock.

In particolare, le imposte attive differite vengono rilevate solo nel caso in cui siano disponibili futuri profitti soggetti a tassazione per i quali si possano utilizzare le imposte attive differite tenendo conto di eventuali requisiti legali e/o regolamentari riguardo al riporto delle perdite fiscali non utilizzate od al riporto di crediti d'imposta non utilizzati.

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la Compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile). Nel corrente esercizio, a seguito della verifica IVASS, nessun beneficio derivato dall'IRAP (6,82% del reddito imponibile) è stato preso in considerazione, neanche nel limite dell'imposta regionale iscritta nel MVBS come imposta differita.

Le LAC DT IRES rilevate hanno superato il limite delle DTL IRES iscritte nello Stato Patrimoniale a valori correnti (pari a Euro 28,9 milioni) come consentito da normativa fiscale del riporto a nuovo delle perdite pregresse; le stesse per l'eccedenza costituiscono oggetto di piano di recupero attraverso gli utili futuri attesi post situazione di stress. Nella fattispecie ai fini IRES è predisposto un piano di recupero per Euro 54,9 milioni.

Ai fini IRES, deriva che le perdite fiscali rilevate in seguito all'evento di stress per la parte eccedente l'ammontare iscritto come DTL nette nel MVBS, vengono compensate nel limite delle future imposte passive previste, derivanti dall'IRES nell'orizzonte temporale di 7 anni come consentito dal Regolamento n. 35.

Il Gruppo ritiene di produrre utili futuri imponibili attraverso le seguenti modalità:

- utili da New Business calcolati in modo puntuale a fronte dei premi di nuova produzione attesi da piano. I primi 3 anni delle proiezioni coincidono con il business plan della Compagnia mantenuto prudentemente invariato per gli anni successivi al terzo. La Compagnia esprime in esso l'obiettivo di essere una società solida ed indipendente, leader del mercato italiano. Nel proprio piano recupera la riduzione fisiologica delle masse di ex ERGO Previdenza attraverso la crescita del canale bancario e dei promotori, collocando prodotti tradizionali e unit linked e gestendo riserve per oltre 16 miliardi di Euro;
- market rebound degli attivi sottostanti i prodotti Unit Linked acquisiti a copertura del New Business in momenti di mercato particolarmente stressati per i quali è attesa una ripresa; ciò consente alla Compagnia assicurativa di trattenere maggiori commissioni di gestione giacché calcolate su masse valutate ad una quotazione più elevata;
- ripresa perdite finanziarie derivanti dagli shock spread, property ed equity. La ripresa di valore collegata al rischio spread è stata stimata coerentemente alla duration del portafoglio di riferimento e alla capacità di recupero del valore. Per i rischi equity e property il recupero è stato stimato sulla base della ripresa di un normale ciclo economico;
- management actions volte al contenimento di costi discrezionali (quali convention per il personale dipendente, spese di sponsorizzazione, ecc.).

Tutte le ipotesi utilizzate nel piano di recuperabilità sono supportate da analisi adeguate.

Il recente ingresso di Pramerica, acquisita il 18/12/2019, per la quale il calcolo delle LAC DT è stato svolto in continuità con il passato in accordo con quanto dichiarato ad IVASS, ha comportato oltre alla recuperabilità delle nDTL IRES dedotta dal MVBS, l'integrazione delle imposte differite attive rinvenienti dalla limitata deducibilità della variazione della riserva matematica. Ciò è spiegato dal fatto che la massa della compagnia è attesa in costante crescita, ragion per cui tali DTA non saranno riservate nell'arco dei 7 anni successivi. Prudentemente, nonostante il piano con contributo del new business, il Gruppo non ha ritenuto di incrementare l'ammontare degli utili futuri attesi.

Il Gruppo non ha applicato le misure transitorie di cui all'articolo 308 ter, paragrafi 9 e 10, della direttiva 2009/138/CE.

#### **D. VALUTAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' A FINI DI SOLVIBILITA'**

La presente sezione fornisce le informazioni sui valori delle attività e delle passività utilizzati per la valutazione ai fini di Solvibilità II (nel seguito, stato patrimoniale a valore correnti), confrontati con i valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Eurovita, predisposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, conformemente alla normativa di riferimento per la redazione del bilancio stesso.

Come riportato in precedenza, la Capogruppo, ai sensi dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016, ha chiesto ed ottenuto autorizzazione da IVASS per esercitare la facoltà di trasmettere un documento unico di relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) per il gruppo e le imprese controllate.

Il bilancio consolidato del Gruppo Eurovita include al suo interno, al 31 dicembre 2019, la Compagnia assicurativa Eurovita S.p.A. e la società Agenzia Eurovita S.r.l., nonché la neoacquisita Compagnia assicurativa Pramerica Life S.p.A. e la controllata Pramerica Marketing S.r.l..

Nel prosieguo, si provvederà ad evidenziare il contributo delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.. A tal fine si precisa che il dato potrebbe differire rispetto al dato risultante dal bilancio "individuale" per effetto delle elisioni intercompany (ad esempio: partecipazioni).

Viene quindi presentata una spiegazione quantitativa e qualitativa delle eventuali differenze rilevanti tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate per la valutazione dello stato patrimoniale a valori correnti



e quelle utilizzate per la valutazione dello stato patrimoniale nel bilancio consolidato del Gruppo Eurovita.

Si precisa inoltre che le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate a livello di Gruppo per la valutazione a fini di solvibilità delle attività, delle riserve tecniche e di altre passività sono in linea generale allineate rispetto a quelle utilizzate dalle Controllate per la valutazione a fini di solvibilità delle proprie attività, riserve tecniche e altre passività. Si segnala tuttavia che, con riferimento alla valutazione a fini di solvibilità delle riserve tecniche di Pramerica Life S.p.A., un completo allineamento metodologico (modifiche sui tassi di riscatto e allineamento delle assumptions relative alla struttura dei costi a quelle dell'altra Compagnia assicurativa del Gruppo, Eurovita S.p.A.), è previsto nel corso del 2020.

L'aggregazione in classi ha tenuto conto della natura, della funzione, del rischio e della significatività delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche.

### ***Metodi di valutazione delle attività e delle passività non tecniche***

L'articolo 9 del Regolamento Delegato precisa che i principi contabili internazionali (IFRS) si applicano per la valutazione, ai fini Solvency II, delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche, a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'art. 75 della Direttiva.

Il Gruppo, nella definizione del *fair value* delle proprie poste di bilancio, ha utilizzato modelli che considerano il rischio connesso alla stima di determinati parametri coerenti con le variabili mercato, ove disponibili. La valutazione di attività e passività non tecniche sono state iscritte secondo le disposizioni del Regolamento IVASS n° 34/2017.

Sulla base di tale approccio le attività e le passività sono valutate, rispettivamente, all'importo al quale potrebbero essere scambiate o trasferite/regolate tra parti consapevoli e consenzienti, in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività sono stati considerati gli aggiustamenti relativi all'impatto del merito di credito della Compagnia al fine della loro eliminazione, in coerenza con quanto richiesto dalla Normativa.

I postulati dei principi contabili internazionali, integralmente applicabili salvo quanto diversamente disposto del Regolamento Delegato, sono:

- presupposto della continuità aziendale, in quanto a giudizio degli Amministratori, le incertezze precedentemente esposte (si veda il paragrafo A.5 – Altre informazioni) relativamente al contagio da Covid-19 non sono al momento tali che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo a tale presupposto;
- valutazione separata delle singole attività e passività;
- assunzione di materialità: errori o omissioni sono da considerarsi materiali se possono, a livello individuale o di gruppo, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Nello stato patrimoniale a valori correnti le attività e passività diverse dalle riserve tecniche sono valutate nel presupposto della continuità aziendale conformemente a quanto disposto dalla normativa di riferimento:

- l'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE, così come emendata dalla Direttiva 2014/51/UE del 16 aprile 2014 (cosiddetta "Direttiva quadro", che riporta i principi fondamentali del nuovo regime "Solvency II");
- l'art. 35 quater del D. Lgs. n. 74 del 12 maggio 2015, che recepisce la menzionata Direttiva, ed è volto a modificare ed integrare il D. Lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private);

- il Titolo I – Capo II (“Valutazione delle attività e delle passività”) del Regolamento Delegato 2015/35, emanato dalla Commissione Europea in data 10 Ottobre 2014, così come modificato dal Regolamento Delegato UE n. 981/2019 dell’8 marzo 2019;
- le “Linee Guida” emanate da EIOPA (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni);
- il Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 (“Regolamento concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche”);
- il Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 (“Regolamento concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione”).

## D.1 Attività

Si presenta una tabella riepilogativa delle attività del Gruppo, con il confronto tra i valori di bilancio consolidato e il bilancio di solvibilità.

valori in Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill	-	22.050.297	- 22.050.297
Deferred acquisition costs	-	106.463.789	- 106.463.789
Intangible assets	-	239.867.446	- 239.867.446
Deferred tax assets	-	-	-
Property, plant & equipment held for own use	20.861.576	24.535.599	- 3.674.023
Investments (other than assets held for index-link	12.357.854.306	12.372.771.450	- 14.917.144
Assets held for index-linked and unit-linked cont	6.826.118.772	6.826.070.125	48.646
Loans and mortgages	23.758.000	23.758.001	- 0
Reinsurance recoverables	639.963.301	637.305.157	2.658.144
Deposits to cedants	98.211.204	74.521.466	23.689.739
Insurance and intermediaries receivables	181.178.688	181.178.688	-
Reinsurance receivables	3.576.045	3.576.045	-
Receivables (trade, not insurance)	378.906.348	395.493.151	- 16.586.804
Cash and cash equivalents	63.204.438	63.204.438	- 0
Any other assets, not elsewhere shown	41.809.930	41.809.929	0
<b>Total assets</b>	<b>20.635.442.607</b>	<b>21.012.605.582</b>	<b>- 377.162.974</b>

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative delle attività delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., evidenziando le variazioni intervenute tra i valori di bilancio e il bilancio di solvibilità.

valori in Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill	-	22.050.297	- 22.050.297
Deferred acquisition costs	-	94.225.355	- 94.225.355
Intangible assets	-	70.741.785	- 70.741.785
Deferred tax assets	-	-	-
Property, plant & equipment held for own use	20.357.810	20.357.810	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	10.985.450.789	10.896.664.121	88.786.668
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	6.826.118.772	6.826.070.125	48.646
Loans and mortgages	30.436.452	30.436.452	-
Reinsurance recoverables	643.360.826	636.778.222	6.582.604
Deposits to cedants	98.211.204	74.521.466	23.689.739
Insurance and intermediaries receivables	178.544.353	178.544.353	-
Reinsurance receivables	3.576.045	3.576.045	-
Receivables (trade, not insurance)	348.202.504	348.202.504	-
Cash and cash equivalents	54.743.626	54.743.626	-
Any other assets, not elsewhere shown	41.187.678	41.187.678	-
<b>Total assets</b>	<b>19.230.190.059</b>	<b>19.298.099.839</b>	<b>- 67.909.781</b>

valori in Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill	-	-	-
Deferred acquisition costs	-	12.238.434	- 12.238.434
Intangible assets	-	119.307	- 119.307
Deferred tax assets	-	4.300.225	- 4.300.225
Property, plant & equipment held for own use	350.123	350.123	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	1.486.734.743	1.257.652.538	229.082.205
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	-	-	-
Loans and mortgages	4.683.600	4.683.600	-
Reinsurance recoverables	- 3.397.525	526.935	- 3.924.460
Deposits to cedants	-	-	-
Insurance and intermediaries receivables	3.014.829	3.014.829	-
Reinsurance receivables	-	-	-
Receivables (trade, not insurance)	29.827.552	29.827.552	-
Cash and cash equivalents	7.021.719	7.021.719	-
Any other assets, not elsewhere shown	491.130	491.130	-
<b>Total assets</b>	<b>1.528.726.171</b>	<b>1.320.226.392</b>	<b>208.499.779</b>

Come sopra esplicitato, il Gruppo ha determinato il valore equo delle attività principalmente con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tranne per alcune voci dove sono previste delle eccezioni ed i metodi di valutazione IAS/IFRS sono espressamente esclusi. Le eccezioni riguardano avviamento, attivi immateriali (comprese le provvigioni di acquisizione da ammortizzare), le riserve cedute ai riassicuratori, i depositi a imprese cedenti e le partecipazioni in imprese collegate o consociate (queste ultime non presenti nel bilancio consolidato del Gruppo). Di seguito diamo spiegazione di ogni singola differenza e di quanto del valore in chiusura sia rispettivamente riferito alle Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

### Avviamento e Attività immateriali

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill	-	22.050	- 22.050
Altri attivi immateriali	-	239.867	- 239.867

Nello stato patrimoniale a valori correnti l'avviamento deve essere valutato pari a zero mentre gli attivi immateriali valutati al fair value, sono valorizzati solo nel caso in cui essi siano beni separabili e cedibili in una transazione di mercato avente come contropartita un altro attivo con le medesime caratteristiche.

Sulla base del Regolamento Delegato, il Gruppo ha valutato anche gli altri attivi immateriali pari a zero. Le attività immateriali possono essere iscritte nel bilancio di solvibilità ad un valore diverso da zero esclusivamente qualora possa essere dimostrato che le attività stesse possano essere vendute separatamente, e possa essere dimostrata l'esistenza di un valore per attività identiche o similari, calcolato utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi. Non ricorrendo tali presupposti, il Gruppo ha valutato le proprie attività immateriali, rappresentate da provvigioni di acquisizione da ammortizzare, commissioni passive differite e altri attivi immateriali, incluso il VIF (value in force – valore pagato per l'acquisizione del portafoglio vita), pari a zero.

Si riportano di seguito i valori relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill	-	22.050	- 22.050
Altri attivi immateriali	-	70.742	- 70.742

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Goodwill	-	-	-
Altri attivi immateriali	-	119	119

### Spese di acquisizione differite

Valori in migliaia di Euro

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Deferred acquisition costs	-	106.464	106.464

Nel bilancio di solvibilità i valori relativi ai costi di acquisizione differiti sono iscritti secondo i principi di valutazione delineati nel precedente paragrafo e pertanto annullati. Essendo il valore pari a zero, la differenza negativa rispetto al bilancio consolidato risulta pari a Euro 106,5 milioni.

Si riportano di seguito i valori relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Deferred acquisition costs	-	94.225	94.225

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Deferred acquisition costs	-	12.238	12.238

### Attività e passività fiscali differite

Si illustrano di seguito le variazioni intervenute tra i valori del bilancio consolidato ed i valori Solvency II per le voci in esame. A seguire verranno poi evidenziati i saldi relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

Valori in migliaia di Euro

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Deferred Tax Assets	-	-	-
Deferred Tax Liabilities	59.344	119.529	60.185
<b>Valore netto DTA - DTL</b>	<b>59.344</b>	<b>119.529</b>	<b>60.185</b>

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Deferred Tax Assets	-	-	-
Deferred Tax Liabilities	40.821	65.114	24.293
<b>Valore netto DTA - DTL</b>	<b>40.821</b>	<b>65.114</b>	<b>24.293</b>

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Deferred Tax Assets	-	4.300	4.300
Deferred Tax Liabilities	18.712	-	18.712
<b>Valore netto DTA - DTL</b>	<b>18.712</b>	<b>4.300</b>	<b>23.013</b>

Come risulta dalle tabelle soprariportate, nel bilancio a valori correnti il saldo netto delle imposte differite è negativo sia a livello di Gruppo Eurovita (Euro 59.344 mila), che a livello delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. (Euro 40.821 mila) e Pramerica Life S.p.A. (Euro 18.712 mila).

La fiscalità differita attiva e passiva è stata calcolata ai fini di bilancio d'esercizio di Eurovita S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Eurovita in conformità al principio contabile IAS 12. Tale principio risulta applicato anche ai fini del bilancio a valori correnti, in coerenza con la normativa Solvency II.

Lo IAS 12 si propone di definire il trattamento contabile delle imposte sul reddito; ciò consiste nel definire gli effetti fiscali correnti e differiti relativi:

- al futuro recupero/estinzione del valore contabile delle attività/passività rilevate nello stato patrimoniale dell'impresa;
- alle operazioni e agli altri fatti dell'esercizio corrente rilevati nel bilancio dell'impresa.

Tenuto conto dei generali principi di iscrizione delle poste relative alla fiscalità differita sopra riportati, il calcolo delle attività e passività fiscali differite nel regime Solvency II deriva dagli aggiustamenti che vengono effettuati nel cambio della metodologia di valutazione delle poste tra il bilancio consolidato e Solvency II. Pertanto, un incremento delle attività nette nello stato patrimoniale redatto ai fini di Solvibilità II, rispetto alle attività nette di bilancio, conduce al riconoscimento di passività fiscali differite; al contrario, un decremento di attività nette, conduce al riconoscimento di attività fiscali differite.

Si segnala per completezza che, ai fini della determinazione del valore della fiscalità differita risultante dal bilancio civilistico di Pramerica Life S.p.A., si è fatto riferimento al principio contabile OIC 25, il quale prevede che le attività derivanti da imposte anticipate non possono essere rilevate se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 lettera b) del Regolamento IVASS n° 33/2016, la presente Relazione include, nel paragrafo D.3 informazioni sull'origine della rilevazione delle passività fiscali differite nette, sugli importi, nonché sulla previsione dei tempi di azzeramento delle differenze temporali deducibili. Si fa pertanto rimando a tale sezione per ulteriori dettagli.

### Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione	
Property, plant & equipment held for own use	20.862	24.536	-	3.674

La differenza evidenziata a livello consolidato deriva dall'iscrizione di attività per diritti d'uso conformemente a quanto previsto dall'IFRS 16.

A seguire si riporta il dettaglio della voce per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione	
Property, plant & equipment held for own use	20.358	20.358	-	-

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione	
Property, plant & equipment held for own use	350	350	-	-

La voce non presenta differenze tra la valutazione in bilancio a fini di solvibilità e ai fini civilistici.

A partire dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie la valorizzazione del "Right of use" dei beni rientranti nel perimetro del nuovo principio contabile IFRS16 "Leasing". Tale principio, che sostituisce il precedente principio IAS 17 "Leasing" nonché l'IFRIC 4, il SIC-15 ed il SIC-27, richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, possono ora rientrare nel perimetro di applicazione del Principio.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Si segnala, in ultimo, che il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature

informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

All'interno della voce in esame rientrano, poi, gli attivi materiali, valutati in conformità allo IAS 16. Tali attivi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. Sono sistematicamente ammortizzati sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Il valore degli attivi materiali iscritti nel bilancio consolidato è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value e pertanto non è stato apportato alcun aggiustamento ai fini di solvibilità.

### Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Le successive tabelle mostrano la composizione della voce e le differenze fra i valori del bilancio di Solvibilità e quelli derivanti dal bilancio consolidato e civilistico rispettivamente a livello di Gruppo Eurovita e delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Equities	21.001	21.001	0
Bonds	10.985.825	11.000.809	- 14.984
Collective Investments Undertakings	1.318.429	1.318.429	0
Derivatives (+)	32.578	32.512	67
Deposits other than cash equivalents	20	20	0
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>12.357.854</b>	<b>12.372.771</b>	<b>- 14.917</b>
Derivatives (-)	- 68.015	- 68.015	-
<b>Net Investments</b>	<b>12.289.839</b>	<b>12.304.756</b>	<b>- 14.917</b>

La differenza complessiva rilevata a livello di Gruppo, è imputabile esclusivamente alla valutazione dei titoli classificati nella categoria "finanziamenti e crediti" e pertanto valutati al costo ammortizzato. Tali titoli, nel bilancio a valori correnti, sono valutati invece al fair value.

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Equities	21.001	21.001	0
Bonds	9.499.643	9.495.880	3.764
Collective Investments Undertakings	1.318.429	1.318.429	0
Derivatives (+)	32.578	32.512	67
Deposits other than cash equivalents	-	-	-
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>10.871.652</b>	<b>10.867.822</b>	<b>3.830</b>
Derivatives (-)	- 68.015	- 68.015	-
<b>Net Investments</b>	<b>10.803.637</b>	<b>10.799.807</b>	<b>3.830</b>

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Equities	-	-	-
Bonds	1.486.182	1.257.096	229.086
Collective Investments Undertakings	-	-	-
Derivatives (+)	-	-	-
Deposits other than cash equivalents	20	20	-
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>1.486.202</b>	<b>1.257.117</b>	<b>229.086</b>
Derivatives (-)	-	-	-
<b>Net Investments</b>	<b>1.486.202</b>	<b>1.257.117</b>	<b>229.086</b>

Le attività finanziarie vengono valutate ai fini dello stato patrimoniale a valori correnti al fair value, così come definito nell'ambito della gerarchia illustrata nell'Art. 10 del Regolamento Delegato 2015/35.

La tabella sotto e i relativi commenti che seguono illustrano sinteticamente le linee guida del Gruppo Eurovita per la determinazione del fair value per le diverse macro categorie di strumenti finanziari, crediti ed immobili, in linea con quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13.

		Mark to Market	Mark to Model e altro
Strumenti finanziari	Obbligazioni	Mercato di riferimento e prezzi reperibili da info provider (Bloomberg)	Valutazione Controparte Valutazione interna
	Azioni e Partecipazioni quotate, ETF	Quotazione in mercato regolamentato di riferimento	
	Azioni e Partecipazioni non quotate		Patrimonio netto e NAV
	Derivati quotati	Quotazione in mercato regolamentato di riferimento	
	Derivati OTC		Valutazione interna
	OICR	Net Asset Valore	
Crediti			Valutazione interna
Immobili			Valore di perizia

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in presenza di strumenti trattati in un "mercato liquido e attivo", viene utilizzato il prezzo di mercato (Mark to Market).

Per "mercato liquido e attivo" s'intende:

- il mercato regolamentato in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato e regolarmente quotato;
- il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato o regolarmente quotato;
- le quotazioni e transazioni eseguite su base regolare, ovvero con transazioni a frequenza alta e con basso bid/ask spread, da un intermediario autorizzato (di seguito "contributore").

In assenza di disponibilità di prezzi su un mercato liquido e attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e minimizzano l'utilizzo di parametri non osservabili. Tali metodologie sono sintetizzabili in valutazioni Mark to Model, valutazioni da controparte o valutazioni al valore di bilancio per quanto concerne alcune categorie di asset non finanziari.

Valutazioni Mark to Market: con riferimento alle azioni, agli ETF e ai derivati quotati, la valutazione Mark to Market corrisponde al prezzo ufficiale di valutazione del mercato di riferimento.

Con riferimento ai titoli obbligazionari le fonti utilizzate per la valutazione Mark to Market delle attività finanziarie sono le seguenti:

- per i titoli obbligazionari governativi italiani negoziati, si considera il prezzo generato sul mercato primario mentre per i restanti titoli obbligazionari governativi, ove disponibile, le medie di mercati regolamentati;



- per i titoli non governativi e per i titoli governativi per i quali non è disponibile un prezzo sul mercato regolamentato si utilizzano fonti alternative quali:
  - il prezzo Bloomberg CBBT/BBT (Bloomberg Bondtrade Composite) che rappresenta i prezzi executable di Bloomberg ed è calcolato usando la media dei prezzi operativi aggiornati più recentemente presenti in Bloomberg fornendo un'indicazione del livello di eseguibilità;
  - il prezzo Bloomberg BGN (Bloomberg Generic Number) che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato usando prezzi forniti dai contributori presenti in Bloomberg;
  - il prezzo Bloomberg BVAL che rappresenta il prezzo calcolato da Bloomberg sulla base di una serie di algoritmi che prendono in considerazione i prezzi di negoziazione, i prezzi eseguibili etc.

Con riferimento agli OICR la fonte utilizzata è il Net Asset Value. Per le quote di OICR non quotati viene utilizzato il NAV alla data di valutazione rilevato su Bloomberg o in alternativa quello ricevuto da provider alternativi. Nel caso in cui siano disponibili NAV con una frequenza e/o aggiornamento di calcolo non coerente con una valutazione almeno mensile si procede a rettificare l'ultimo NAV disponibile per tenere conto di eventuali elementi oggettivi accaduti nel frattempo.

Valutazioni Mark to Model: laddove non sia disponibile una valutazione Mark to Market il Gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del fair value è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati.

Valutazioni da Controparte: per le attività finanziarie che non rientrano nell'ambito degli strumenti valutati a Mark to Market e per le quali non sono disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del fair value, vengono utilizzate le valutazioni fornite dalle controparti potenzialmente interpellabili per la liquidazione della posizione.

**Strumenti di capitale (quotati e non quotati):** la voce include azioni e quote rappresentative di capitale sociale di imprese, negoziate e non su un mercato regolamentato. Nello stato patrimoniale a valori correnti tutti i titoli sono valutati al fair value.

Le azioni o quote per le quali non è possibile reperire un prezzo osservato su un mercato attivo, vengono valutate secondo la seguente gerarchia di criteri:

- Per le azioni di Istituti Bancari è stato adottato un modello interno di Discounted Cash Flow (DCF), basato sui piani industriali degli istituti, rettificato del capitale regolamentare per andare a determinare l'Excess Capital. Il costo del capitale ed altri parametri finanziari sono stati ricavati usando il Capital Asset Pricing Model, a partire da un panel di titoli simili e quotati su mercati regolamentati.
- metodi alternativi basati su input di mercato e sulle tecniche valutative così come descritte nel paragrafo Investimenti;
- il criterio del patrimonio netto rettificato dai valori di goodwill e altri attivi immateriali, come metodo di ultima istanza, laddove non sia possibile applicare uno dei precedenti criteri o non siano disponibili i dati di input necessari, così come previsto dal comma 6 dell'articolo 13 del Regolamento Delegato 2015/35.

Nel caso in cui non siano disponibili prezzi osservati su mercati attivi (principalmente nel caso di partecipazioni non quotate) sono stati utilizzati metodi alternativi descritti nel paragrafo D.4

**Obbligazioni (Titoli di Stato, Obbligazioni societarie, Obbligazioni strutturate, Titoli garantiti):** questa categoria include titoli di stato, obbligazioni corporate e obbligazioni strutturate, valutati al valore corrente e determinato secondo quanto descritto precedentemente.

Le obbligazioni per le quali non è possibile reperire un prezzo osservato su un mercato attivo, vengono valutate, sia per quanto riguarda il Gruppo che per la Compagnia Eurovita S.p.A., principalmente utilizzando l'approccio di mercato o del reddito (metodi alternativi). Nel caso del metodo basato sull'approccio di mercato, sono principalmente utilizzati prezzi forniti da contributori di mercato "composite", che raccolgono una pluralità di informazioni generate da transazioni di mercato relative ad attività identiche o comparabili.

L'approccio del reddito si sostanzia nel calcolo di un valore attuale sulla base di una curva di attualizzazione risk-free alla quale viene aggiunto uno spread per rispecchiare il rischio di credito dell'emittente. Tale credit spread è basato su informazioni osservabili nel mercato relative a titoli considerati analoghi in termini di rischio di credito.

La differenza tra il valore del bilancio d'esercizio ed il valore nello stato patrimoniale a valori correnti della voce in oggetto è da ricondurre alla differente valutazione dei titoli "Loans and receivables".

**Organismi di investimento collettivo:** i fondi di investimento sono definiti come entità il cui solo scopo è l'investimento collettivo in strumenti finanziari trasferibili o in altri attivi finanziari. Sia per quanto riguarda il Gruppo che per la Compagnia Eurovita S.p.A., includono principalmente fondi azionari, fondi obbligazionari, fondi immobiliari, fondi infrastrutturali e fondi di private equity. Tali investimenti sono valutati al fair value nello stato patrimoniale a valori correnti.

Il fair value dei fondi di investimento è determinato utilizzando principalmente prezzi osservati su mercati attivi.

In particolare si segnala che, per quanto riguarda il mercato dei fondi aperti, i prezzi utilizzati fanno principalmente riferimento a quote ufficiali pubblicate dai Gestori e ricevute su base giornaliera. Tali mercati generalmente garantiscono, per loro natura, i requisiti di mercato attivo.

Nel caso in cui non siano disponibili prezzi osservati su mercati attivi (principalmente nel caso di Fondi chiusi) sono stati utilizzati metodi alternativi descritti nel paragrafo D.4

**Strumenti derivati:** la voce, integralmente riconducibile alla Compagnia Eurovita S.p.A., si riferisce alle posizioni su forward di copertura (complessivamente negative per Euro 35.503) sottoscritti nel corso del 2017 e ad un contratto di swaption sottoscritto in corso d'anno, il cui valore Solvency II al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 67 mila.

Per quanto concerne la valorizzazione delle attività finanziarie nel bilancio consolidato di Eurovita Holding S.p.A. e nel bilancio civilistico di Eurovita S.p.A., queste sono valutate secondo i principi contabili internazionali ed in particolare:

**Finanziamenti e crediti** tra cui pronti contro termine, depositi vincolati, titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che il Gruppo intende detenere per il prevedibile futuro ed i collateral esistenti a fronte dei contratti forward stipulati. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value (ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili). Le valutazioni successive sono effettuate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo e al netto di eventuali svalutazioni.;

**Attività finanziarie disponibili per la vendita:** Rientrano in tale categoria i titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario). In sede di prima iscrizione, lo strumento finanziario è misurato al costo (inclusi costi di transazione direttamente attribuibili), quale espressione del fair value alla data, in accordo con lo IAS 39; le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando la compagnia diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento. In caso di

prima iscrizione derivante da una riclassificazione dello strumento da una diversa classe, si utilizza il fair value al momento del trasferimento.

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari. Ai fini della determinazione della quotazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma. Plusvalenze e minusvalenze non realizzate sono contabilizzate in un'apposita riserva di Patrimonio netto (al netto dell'imposizione fiscale). In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di impairment test, gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al conto economico.

Un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene cancellata dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadano o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi. Contestualmente alla cancellazione dell'attività, l'ammontare corrispondente agli utili e perdite cumulate nella riserva patrimoniale viene iscritto a Conto Economico;

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico: Rientrano in tale categoria le attività destinate alla negoziazione nel breve termine e le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico. Vengono assegnate a quest'ultima tipologia le seguenti attività:

- gli strumenti strutturati, in cui è presente un derivato incorporato non strettamente connesso al contratto primario, per cui lo IAS 39 (paragrafo 12) prevede la contabilizzazione separata delle due componenti e per cui la Compagnia decide di non effettuare la separazione;
- le componenti derivate, scorporate dai contratti primari secondo lo IAS 39 (paragrafo 11), a loro volta contabilizzati tra le altre categorie (Finanziamenti e Crediti – Attività disponibili per la vendita);
- i contratti derivati ad esclusione di quelli di copertura.

Tra le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico rientrano anche le attività a copertura degli impegni della Compagnia per i contratti, assicurativi e/o di investimento, con rischio di investimento a carico degli assicurati nonché gli strumenti finanziari derivati per i quali non sussistono le condizioni che qualificano una copertura efficace, secondo la definizione fornita dagli IFRS, tra lo strumento derivato e la posta coperta.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo, quale espressione del fair value alla data. Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Nella determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari, vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;

- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico.

La Compagnia Pramerica Life S.p.A., il cui portafoglio finanziario include quasi esclusivamente titoli di Stato UE, iscrive nel proprio bilancio civilistico i propri attivi secondo i principi contabili nazionali. Pertanto, i titoli a reddito fisso, classificati nell'attivo non durevole, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione (o di libro alla fine dell'esercizio precedente), comprensivo degli scarti di emissione, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, inteso come valore di Borsa rilevato nell'ultimo giorno dell'anno.

Per i titoli a reddito fisso, classificati in bilancio come immobilizzazioni finanziarie, il criterio di valutazione seguito è rappresentato dal costo di acquisto, applicando il criterio del costo medio ponderato, rettificato dallo scarto di emissione e negoziazione; nonché da perdite ritenute durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede con il ripristino del costo originario.

### Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

Tale voce, riferita esclusivamente alla Compagnia Eurovita S.p.A., fa registrare la seguente variazione:

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	6.826.119	6.826.070	49

Rientrano in tale voce gli investimenti a copertura degli impegni del Gruppo (e in particolare della Compagnia) per i contratti, assicurativi e/o di investimento, con rischio di investimento a carico degli assicurati (prodotti unit-linked).

Sia nel bilancio di solvibilità che nel bilancio consolidato di Eurovita Holding S.p.A. e civilistico di Eurovita S.p.A., la valutazione di tali attività è effettuata al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

### Mutui ipotecari e prestiti (prestiti su polizze, mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche, altri mutui ipotecari e prestiti)

Si riportano di seguito le variazioni intervenute tra i valori del bilancio consolidato ed i valori Solvency II per la voce in esame. A seguire verranno poi evidenziati i saldi relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Loans and mortgages	23.758	23.758	- 0

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Loans and mortgages	30.436	30.436	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Loans and mortgages	4.684	4.684	-

La voce include principalmente prestiti su polizze, prestiti a dipendenti, prestiti a persone fisiche e altri prestiti.

Il minor valore presente nel bilancio di solvibilità di Gruppo è dovuto all'elisione intercompany di un prestito subordinato emesso da Pramerica Life S.p.A. e sottoscritto da Eurovita S.p.A. a durata indeterminata, con possibilità di rimborso solo mediante preavviso di cinque anni, salva la possibilità di rimborso anticipato qualora lo stesso sia stato preventivamente autorizzato dall'IVASS. Il valore di tale prestito al 31.12.2019 risulta pari a Euro 11.362 mila.

Il valore di iscrizione nello stato patrimoniale a valori correnti è sostanzialmente coerente con il valore di iscrizione rispettivamente nel bilancio consolidato del Gruppo e nei bilanci civilistici delle 2 Compagnie, che, stante la natura e la significatività di tali attivi, è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value.

### Importi recuperabili da riassicurazione

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance recoverables from Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	639.963	637.305	2.658

Di seguito viene riepilogato il valore della voce per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance recoverables from Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	643.361	636.778	6.583

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance recoverables from Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	- 3.398	527 -	3.924

Nello stato patrimoniale a valori correnti, gli importi recuperabili da riassicurazione (Recoverables) vengono determinati a livello di Gruppo tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dai relativi contratti di riassicurazione. Tali flussi di cassa includono principalmente i recuperi per sinistri, riscatti e scadenze e gli introiti per commissioni al netto dei premi corrisposti al riassicuratore. Inoltre, come previsto dalla normativa, tali flussi considerano la probabilità di default della controparte.

Per quanto riguarda la Compagnia Eurovita S.p.A., gli importi significativi recuperabili sono per lo più relativi a contratti di riassicurazione in quota. La metodologia di calcolo e le differenze tra la valutazione ai fini di solvibilità e ai fini del bilancio ricalcano quanto descritto circa le Riserve Tecniche nella successiva sezione D.2.

Nel bilancio civilistico della Compagnia Eurovita S.p.A., le riserve tecniche cedute ai riassicuratori sono contabilizzate sulla base dell'IFRS 4. Esse sono calcolate ed iscritte in base alle condizioni contrattuali previste nei trattati di riassicurazione, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Nel bilancio civilistico della Compagnia Pramerica Life S.p.A., invece, le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate secondo i principi contabili nazionali e pertanto vengono determinate in modo analitico sulla base di assunzioni attuariali appropriate.

## Depositi presso imprese cedenti

La voce si riferisce in via esclusiva alla controllata Eurovita S.p.A. ed evidenzia la seguente variazione:

*Valori in migliaia di Euro*

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Deposits to cedants	98.211	74.521	23.690

Nello stato patrimoniale a valori correnti gli importi relativi a depositi presso cedenti vengono determinati tramite l'attualizzazione dei flussi derivanti dai trattati di riassicurazione attiva relativi ai contratti riassicurati. Tali flussi sono comprensivi dei futuri interessi attivi.

Nel bilancio consolidato e nel bilancio civilistico della Compagnia Eurovita S.p.A. rientrano nella voce "finanziamenti e crediti" e vengono iscritti e valutati secondo i criteri stabiliti dai principi italiani, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4, ovvero al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

Le differenze tra l'ammontare dei depositi presso cedenti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e il valore presente nello stato patrimoniale a valori correnti è riconducibile all'andamento delle riserve tecniche a fronte delle quali sono stati costituiti. Si rimanda pertanto a quanto si afferma circa le riserve tecniche nella successiva sezione D.2.

## Crediti assicurativi e verso intermediari

*Valori in migliaia di Euro*

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Insurance and intermediaries receivables	181.179	181.179	-

Questa voce comprende i crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati e intermediari. Considerata la recuperabilità di tali crediti in un arco temporale di breve termine, il valore riportato nel bilancio consolidato e nei bilanci d'esercizio è stato ritenuto rappresentativo del fair value ed è quindi stato riportato nello stato patrimoniale a valori correnti. Nella voce sono ricomprese anche le riserve per somme da pagare cedute ai riassicuratori.

Si illustra di seguito il dettaglio della voce per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

*Valori in migliaia di Euro*

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Insurance and intermediaries receivables	178.544	178.544	-

*Valori in migliaia di Euro*

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Insurance and intermediaries receivables	3.015	3.015	-

## Crediti riassicurativi

Di seguito viene presentato il dettaglio della voce, integralmente riferita ad Eurovita S.p.A.:

*Valori in migliaia di Euro*

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Reinsurance receivables	3.576	3.576	-

I crediti di riassicurazione sono rappresentati da esposizioni a breve termine ed il valore nominale, rettificato per tener conto dell'effettiva recuperabilità dei crediti stessi, è stato mantenuto anche nello stato patrimoniale a valori correnti poiché ritenuto una ragionevole approssimazione del loro fair value.

### Crediti (commerciali, non assicurativi)

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Receivables (trade, not insurance)	378.906	395.493 -	16.587

La voce accoglie i crediti di natura non assicurativa quali ad esempio crediti fiscali e crediti verso il personale dipendente. Sono iscritti al loro valore nominale che, nella fattispecie in oggetto, si ritiene rappresenti in maniera adeguata il relativo fair value.

Si riportano adesso i valori relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Receivables (trade, not insurance)	348.203	348.203	-

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Receivables (trade, not insurance)	29.828	29.828	-

### Contante ed equivalenti

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Cash and cash equivalents	63.204	63.204 -	0

La voce si riferisce principalmente ai saldi dei conti correnti bancari. Sia nello stato patrimoniale a valori correnti che nei relativi bilanci vengono mantenuti al loro valore nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio a livello di singola Compagnia Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Cash and cash equivalents	54.744	54.744	-

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Cash and cash equivalents	7.022	7.022	-

### Tutte le altre attività non indicate altrove

Si riepiloga di seguito il valore complessivo della voce ed il relativo dettaglio relativo alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other assets, not elsewhere shown	41.810	41.810	0

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Any other assets, not elsewhere shown	41.188	41.188	-

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Any other assets, not elsewhere shown	491	491	-

Rientrano in questa voce tutte le attività residuali rispetto alle precedenti. Sono generalmente valutate al valore nominale anche nello stato patrimoniale a valori correnti perché tale valore, anche in considerazione dei tassi di interesse di mercato eventualmente applicabili in ipotesi di attualizzazione, è stato considerato rappresentativo del relativo valore di fair value.

## D.2 Riserve tecniche

Nelle tabelle che seguono si riportano i valori delle Riserve Tecniche Solvency II, del lavoro diretto e indiretto, (Stato Patrimoniale a valori correnti) e quelle di bilancio, con evidenza delle relative differenze:

Valori in migliaia di Euro

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Best Estimate	1.068	1.158	- 89
Risk Margin	40		40
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>1.108</b>	<b>1.158</b>	<b>- 49</b>

Valori in migliaia di Euro

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Best Estimate	11.862.905	11.902.990	- 40.085
Risk Margin	194.920		194.920
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>12.057.825</b>	<b>11.902.990</b>	<b>154.835</b>

Valori in migliaia di Euro

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Best Estimate	6.500.436	6.829.969	- 329.533
Risk Margin	5.875		5.875
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>6.506.311</b>	<b>6.829.969</b>	<b>- 323.658</b>

A seguire vengono invece illustrati i valori delle "Technical Provisions" a livello delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Best Estimate	10.542.184	10.455.197	86.988
Risk Margin	156.578		156.578
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>10.698.762</b>	<b>10.455.197</b>	<b>243.566</b>

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Best Estimate	6.500.436	6.829.969	- 329.533
Risk Margin	5.875		5.875
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>6.506.311</b>	<b>6.829.969</b>	<b>- 323.658</b>



Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Best Estimate	1.068	1.158	- 89
Risk Margin	40		40
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>1.108</b>	<b>1.158</b>	<b>- 49</b>

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Best Estimate	1.320.721	1.221.616	99.105
Risk Margin	38.342		38.342
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>1.359.063</b>	<b>1.221.616</b>	<b>137.446</b>

Come risultante dalle tabelle precedenti, si precisa che la voce relativa alle “Technical Provisions – non-life” è esclusivamente riferita alla Compagnia Pramerica Life S.p.A. mentre la voce “Technical provisions – unit and index linked” è integralmente attribuibile alla Compagnia Eurovita S.p.A..

Per quanto concerne le “Technical Provisions – life (excluding health and unit and index linked)”, si evidenzia che la sommatoria dei valori Statutory dei bilanci delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., differisce dal valore Statutory del bilancio consolidato per complessivi Euro - 226.177 mila. Tale differenza è dovuta, per Euro 12.303 mila, al diverso valore di shadow accounting tra il bilancio civilistico della Compagnia Eurovita S.p.A. e il bilancio consolidato, per effetto dell’applicazione dell’IFRS 3 sulla purchase price allocation dell’ex Compagnia Ergo Previdenza S.p.A., e per i restanti Euro -213.874 mila all’iscrizione della riserva per shadow accounting sulla controllata Pramerica Life S.p.A..

Le tabelle che seguono riportano i valori delle Riserve Tecniche Solvency II, del lavoro diretto ed indiretto, suddivise per area di attività (a livello di Gruppo ed a livello delle singole Compagnie assicurative):

Valori in migliaia di Euro

	Best Estimate Liabilities	Risk Margin	Technical Provisions
Salute - (simile al non-life)	1.068	40	1.108
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	11.858.145	190.415	12.048.560
Unit e Index Linked	6.500.436	5.875	6.506.311
Altre Assicurazioni Vita	4.760	4.505	9.265
<b>Totale</b>	<b>18.364.409</b>	<b>200.835</b>	<b>18.565.244</b>

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Best Estimate Liabilities	Risk Margin	Technical Provisions
Salute - (simile al non-life)	-	-	-
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	10.528.441	152.331	10.680.772
Unit e Index Linked	6.500.436	5.875	6.506.311
Altre Assicurazioni Vita	13.743	4.247	17.990
<b>Totale</b>	<b>17.042.620</b>	<b>162.453</b>	<b>17.205.073</b>

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Best Estimate Liabilities	Risk Margin	Technical Provisions
Salute - (simile al non-life)	1.068	40	1.108
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	1.329.704	38.083	1.367.787
Unit e Index Linked	-	-	-
Altre Assicurazioni Vita	- 8.984	259	8.725
<b>Totale</b>	<b>1.321.789</b>	<b>38.382</b>	<b>1.360.171</b>

Le tabelle che segue riportano gli importi recuperabili dai riassicuratori dopo l’aggiustamento per il counterparty default a livello di Gruppo ed a livello delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

	<b>Valore Solvency II</b>
Salute - simile al non-life	370
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	644.239
Altre Assicurazioni	- 4.645
<b>Totale</b>	<b>639.963</b>

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>
Salute - simile al non-life	-
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	646.237
Altre Assicurazioni	- 2.876
<b>Totale</b>	<b>643.361</b>

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>
Salute - simile al non-life	370
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	- 1.998
Altre Assicurazioni	- 1.770
<b>Totale</b>	<b>- 3.398</b>

Le riserve tecniche sopra commentate sono state calcolate sulla base dei principi e della metodologia prevista dalla normativa Solvency II e sono proporzionate alla natura, portata ed alla complessità dei rischi sottostanti agli impegni assunti.

Al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva sui processi sottesi al calcolo delle Technical Provisions, si riportano di seguito e separatamente i dettagli relativi alle due diverse Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.

### **Eurovita S.p.A.**

Le riserve tecniche vita di vigilanza e solvibilità sono calcolate secondo i principi definiti dalla direttiva Solvency II e recepiti dall'ordinamento nazionale con il regolamento IVASS n° 18/2016, seguendo quindi i principi prudenza, attendibilità, completezza e affidabilità dei dati utilizzati per le proprie elaborazioni.

La proiezione dei cash-flows afferenti alle gestioni separate risente delle misure di gestione deliberate dal Consiglio di Amministrazione in materia di asset allocation strategica. In particolare, le strategie di investimento e disinvestimento adottate nel modello di proiezione consentono una evoluzione dell'asset allocation coerente con le linee guida in materia di investimento.

Il comportamento dinamico dei contraenti in relazione all'andamento dei mercati si riflette sulle probabilità di abbandono volontario del contratto e sull'importo di versamento aggiuntivo ipotizzato.

### **Metodi**

Le Technical Provisions SII sono state ottenute come somma di Best Estimate Liabilities e Risk Margin.

Le BEL (Certain Equivalent + TVOG) vengono calcolate mediante l'utilizzo di un approccio ALM integrato di tipo stocastico.

Si segnala che contratti distinti da assenza di garanzie finanziarie di rivalutazione (come Unit Linked, TCM e CPI) sono stati proiettati in ottica deterministica (BEL\_CE, no TVOG - Time Value of Options and Guarantees) ipotizzando, per le UL, un rendimento delle attività coerente alla curva dei tassi privi di rischio, senza Volatility Adjustment, fornita da EIOPA.

I prodotti multiramo sono gestiti nella loro interezza, supponendo, ove necessario, la possibilità di switch fra le componenti di GS e UL. Per la proiezione sono state definite apposite ipotesi operative, e.g. riscatto e decesso, valide per entrambi le componenti di ramo I e III. L'attualizzazione dei Cash Flow è eseguita con la curva di tassi priva di rischio, con Volatility Adjustment.

Non sono presenti contratti del tipo index linked.

Per il calcolo delle BEL l'Impresa si è avvalsa del motore di proiezione attuariale denominato "MG\_Alfa" di Milliman. Il software consente la gestione integrata delle attività e passività della Compagnia in ipotesi sia di scenari economici deterministici che stocastici. Attraverso la media dei valori di BEL ottenuti su 1000 scenari stocastici, calibrati in consistenza al mercato (Market Consistency) e nel rispetto di una valutazione Risk Neutral dei parametri, si rileva il valore effettivo delle passività, comprensive di TVOG.

Nel calcolo della miglior stima sono stati considerati i flussi di cassa relativi ai premi di tariffa pagati dai contraente per quanto riguarda i ricavi dell'Impresa, mentre le voci di costo sono riferite a:

- ✓ prestazioni per il caso di morte;
- ✓ prestazioni per riscatto;
- ✓ prestazioni per scadenza contrattuale;
- ✓ pagamento di cedole;
- ✓ pagamento di rendite;
- ✓ spese di amministrazione, incluse quelle di gestione degli investimenti;
- ✓ spese di liquidazione;
- ✓ provvigioni corrisposte alla rete di vendita;
- ✓ commissioni di mantenimento.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale, in linea di principio la proiezione deve essere sufficientemente lunga per coprire l'intera durata dei contratti, tenendo presente sempre il principio di materialità. L'impresa ha adottato un orizzonte temporale di proiezione pari a 40 anni ad esclusione delle Gestioni Separate legate a prodotti di previdenza complementare, per i quali si è preferito prolungare il limite a 50 anni.

La ripartizione dei contratti in Gruppi di Rischi Omogenei (HRG), opportunamente definita a seconda dell'ipotesi operativa oggetto di analisi, risente delle particolarità dei portafogli di provenienza in termini di reti di vendita e di differenze nella tipologia di clientela e si basa sulle caratteristiche specifiche dei prodotti e della tipologia di premio versato.

Dato l'elevato numero elevato di polizze da modellare e dati i vincoli temporali per eseguire le valutazioni, specialmente quelle stocastiche, la Compagnia, per alcuni tipi di business, raggruppa le polizze in Model Points (MPs). Nello specifico, la Compagnia effettua valutazioni polizza per polizza su prodotti Protection, Unit Linked, Riders ed alcune Gestioni Separate (Futuriv, Smart), mentre utilizza raggruppamenti in MPs per il resto del portafoglio, compresi i prodotti Multi Ramo. Il processo di aggregazione seguito dalla Compagnia assicura che, all'interno di un singolo MP:

- vengano preservate le principali caratteristiche contrattuali e tecniche delle singole polizze (in un certo MP possono confluire solo polizze appartenenti ad una stessa tariffa)
- venga preservato il timing dei flussi di cassa delle singole polizze (in un certo MP possono confluire solo polizze con medesimo anno di generazione)
- non altera i rischi sottostanti le singole polizze (grazie al processo di ottimizzazione dei flussi)

Il processo di creazione dei MPs deve essere stabile nel tempo, per non compromettere l'analisi di movimento delle BEL. La Compagnia controlla la bontà di aggregazione comparando il valore di BEL

“grouped” (i.e. raggruppato in MPs) vs “seriatim” (i.e. polizza per polizza) a livello aggregato di Gestione Separata e più granulare di Tariffa, scomponendolo nelle voci principali di calcolo.

Per le polizze presenti nel portafoglio dell’Impresa, i perimetri di contratto, in termini di durata della proiezione, sono rappresentati dalla scadenza contrattuale dei contratti assicurativi stessi dove prevista (contratti TCM mono annuali sono proiettati per un solo anno).

La modellizzazione dei premi futuri, considerata l’obbligatorietà di quelli annui costanti e annui rivalutabili, è effettuata in ragione dello smontamento naturale del portafoglio ed è rettificata dalla sola percentuale di insolvenza, ove applicabile.

Per i contratti a premi ricorrenti, laddove considerati nei perimetri di contratto (ad esempio per le UL solo premi ricorrenti riferiti a maggiorazione caso morte pari o superiore all’1% del controvalore delle quote), è stata considerata la possibilità del contraente di procedere o meno al versamento ricorrente del premio pattuito, secondo una probabilità storicamente osservata.

I versamenti aggiuntivi, laddove presenti, sono stati proiettati per contratti legati a Gestioni Separate e UL con maggiorazione caso morte pari o superiore all’1%, secondo quanto storicamente osservato, ipotizzando una percentuale di persistenza articolata per fasce di rendimento minimo garantito.

Ai fini del calcolo del Risk Margin, il metodo adottato è quello indicato nella semplificazione n° 1 di cui all’allegato 4 del regolamento IVASS n° 18/2016, che prevede la determinazione approssimata del valore dei futuri requisiti patrimoniali di solvibilità complessivi SCR (t) a partire dal requisito patrimoniale attuale SCR(0) e la generazione di approssimazioni di singoli rischi o sottorischi nell’ambito dei moduli e sottomoduli.

### **Ipotesi realistiche**

Le ipotesi operative sono state derivate in modo omogeneo, unendo i portafogli relativi alle compagnie ante fusione laddove ritenuto opportuno (ad esempio nella rilevazione delle probabilità empiriche di decesso).

I flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando i tassi della curva risk-free fornita da EIOPA; per a contratti non appartenenti a forme tariffarie del tipo unit-linked, è stato effettuato l’aggiustamento per la volatilità ai sensi dell’art. 36-septies del codice delle assicurazioni.

Gli scenari economici sono prodotti dalla Compagnia, attraverso un generatore acquistato da Moody’s Analytics.

La qualità degli scenari economici utilizzati è garantita dai diversi test di seguito elencati:

- coerenza della curva iniziale: verifica che i risultati degli scenari economici siano coerenti con quelli osservati sul mercato;
- martingalità: verifica gli attivi siano valutati con approccio risk-neutral;
- coerenza della volatilità implicita: verifica che la volatilità implicita risultante dal modello sia coerente con quella osservata sul mercato.

### **Pramerica Life S.p.A.**

Per l’elaborazione delle Best Estimate Liabilities ai fini delle proiezioni future in ambito Solvency II del portafoglio Infortuni e Malattia, date le ridotte dimensioni del portafoglio in quanto l’attività è stata avviata nel 2015, la segmentazione del business avviene attraverso le LoB Solvency II, in quanto l’applicazione di ulteriori “Gruppi Omogenei di Rischio” (“Homogenous Risk Group” – HRG) potrebbe comportare elevata volatilità nei risultati. Pertanto, la valutazione delle Technical Provisions è effettuata

a partire dai Rami Ministeriali italiani (Ramo 1 Infortuni e Ramo 2 Malattia) convertiti poi rispettivamente nelle LoB 1 e 2.

Inoltre, per quanto concerne il calcolo della Best Estimate della Riserva Premi, con riferimento ai limiti contrattuali da considerare (cosiddetti “Contract Boundaries”), si sottolinea che, poiché nel portafoglio della Compagnia sono presenti solamente contratti di durata annuale, i premi futuri non vengono considerati. Al momento, non sono ancora incluse nel calcolo della Best Estimate della Riserva Premi le “Rate a scadere” su contratti già emessi alla data di valutazione.

Per la determinazione della Best Estimate della Riserva Sinistri, per entrambe le linee di Business, la Compagnia ha posto nel balance sheet Solvency II un ammontare a titolo di riserva sinistri. Si evidenzia che l’incidenza della componente relativi al ramo danni è residuale.

Il calcolo della Best Estimate della Riserva Premi è stato condotto applicando una metodologia analitica che consenta di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri e delle spese. In particolare, i sinistri attesi sui contratti in essere alla data di valutazione sono stati ricavati definendo un’ipotesi di Loss Ratio complessiva di portafoglio pari al rapporto tra carico dei sinistri osservato nel bilancio 2017 e premi di competenza al netto delle provvigioni di acquisizione, mentre le spese attese sui contratti in essere sono state ricavate a partire da un’ipotesi di Expenses Ratio complessiva di portafoglio pari al rapporto tra le spese di gestione 2018 non riconducibili alla componente relativa alle provvigioni di acquisizione, e applicando tale ratio all’ammontare della riserva per frazioni di premio.

L’importo accantonato comprende la riserva di inventario, la riserva per spese di liquidazione e la riserva per sinistri I.B.N.R..

Nella determinazione del valore del “risk margin” la Compagnia ha effettuato un calcolo analitico secondo il Metodo 1 della Gerarchia delle semplificazioni come riportato nell’ Allegato n. 4 al Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

Per quanto riguarda le “Technical Provisions - Life” si riepilogano di seguito le principali ipotesi sottese al calcolo delle stesse:

### **Ipotesi finanziarie**

Le ipotesi finanziarie adottate al fine dello sviluppo delle BEL sono state:

- le curve EIOPA con e senza applicazione del “volatility adjustment” relative al 31 dicembre 2019;
- i rendimenti prospettici determinati sulla base delle proiezioni stocastiche del rendimento futuro delle singole gestioni separate da attribuire ai contratti rivalutabili nel rispetto dei livelli di minimo garantito previsto su ciascun contratto.

### **Ipotesi demografiche**

Le ipotesi demografiche (mortalità) sono quelle desunte dall’esperienza maturata dalla compagnia sul proprio portafoglio ed eventualmente aggiornate su base annuale, comparando la mortalità effettivamente registrata con quella attesa che è desunta da statistiche nazionali (ISTAT). La mortalità effettiva viene utilizzata per le proiezioni future al fine di stimare l’impatto della mortalità.

### **Ipotesi per spese future**

Le ipotesi utilizzate per le spese future sono quelle desunte dall’esperienza maturata dalla compagnia sulla base delle effettive spese registrate annualmente dalla compagnia. Tali spese sono poi ripartite in funzione della diversa tipologia, acquisizione e gestione, e suddivise per canale distributivo. Le spese comuni sono ripartite fra i canali distributivi sulla base di una stima ponderata del “tempo” assorbito da

ciascun canale distributivo. Le spese vengono registrate per centro di costo, consentendo di effettuare una ripartizione corretta per ciascun centro di costo.

### **Ipotesi per decadenze**

Le ipotesi utilizzate per le decadenze sono valutate sulla base dell'esperienza registrata dalla Compagnia e sono riviste su base annuale. Le decadenze sono suddivise per tipologia di prodotto (premio annuo o premio unico) famiglia tariffaria e stimate in base all'antidurata contrattuale.

### **Informazioni qualitative e quantitative tra valutazione di solvibilità e valori di bilancio**

Nella tabella che segue sono riepilogate le differenze tra le passività tecniche valorizzate in ottica Solvency II e le valutazioni effettuate ai fini del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Valori in migliaia di Euro

	<b>Best Estimate Liabilities</b>	<b>Riserve bilancio (*)</b>	<b>Delta</b>
Salute - simile al non-life	1.068	1.158 -	89
Assicurazioni vita diverse da unit e index linked	11.862.905	11.902.990 -	40.085
Unit e Index Linked	6.500.436	6.829.969 -	329.533
<b>Totale</b>	<b>18.364.409</b>	<b>18.734.117 -</b>	<b>369.708</b>

(\*) escluse le riserve per somme da pagare

Come desumibile dal prospetto di cui sopra, le riserve Solvency II risultano inferiori rispetto alle Riserve di bilancio soprattutto in quanto comprensive degli utili futuri attesi sul portafoglio esistente.

Si precisa inoltre che nelle riserve di bilancio è incluso il VIF (*value in force*) negativo, riveniente dall'acquisizione del portafoglio di ex Eurovita Assicurazioni S.p.A. pari ad Euro 170,1 milioni secondo quanto prescritto dall'IFRS 3 in tema di business combination. Il VIF è ammortizzato sulla base della decadenza effettiva del portafoglio.

### **Incertezza associata al valore delle riserve tecniche**

L'incertezza è dovuta al fatto che i flussi di cassa considerati nel calcolo delle BEL potrebbero nel futuro presentarsi con determinazioni differenti rispetto a quanto ipotizzato nella proiezione.

Un importante contributo al livello di incertezza nella determinazione delle BEL è dato dalle ipotesi effettuate riguardo alla mortalità, alle spese ed al comportamento degli assicurati quali il ricorso al riscatto od all'interruzione del pagamento dei premi.

Per quantificare l'incertezza con riferimento a tali variabili le BEL sono state ricalcolate utilizzando ipotesi "stressate", e sulla base delle analisi effettuate sono state individuate alcune variabili che generano maggior incertezza nella valutazione delle BEL.

I fattori che determinano maggiore variabilità ed incertezza nelle BEL sono riconducibili oltre che allo scenario finanziario, anche all'ipotesi di riscatto e di spesa; gli impatti sul valore delle BEL e dei Fondi Propri non sono comunque rilevanti.

### **Informazioni sugli effetti dell'applicazione dell'aggiustamento di congruità**

Il Gruppo non applica l'aggiustamento di congruità di cui all'articolo 77-ter della Direttiva 2009/138/CE.

### **Informazioni sugli effetti dell'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità**

I flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando i tassi della curva risk-free fornita da EIOPA.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi derivanti dalla proiezione di models point riferiti a contratti non appartenenti a forme tariffarie del tipo unit-linked, è stato effettuato l'aggiustamento per la volatilità (di seguito anche "VA" o "Volatility Adjustment") ai sensi dell'art. 36-septies del codice delle assicurazioni.

La misura di aggiustamento della curva ha l'obiettivo di allineare i criteri di valutazione di attivi e passivi eliminando gli effetti distorsivi (volatilità artificiale) dei mercati finanziari.

Si riportano gli effetti di tale misura sull'ammontare delle Riserve Tecniche, dei Fondi Propri, del SCR, del MCR, dei Fondi propri ammissibili per la copertura del SCR, Fondi propri ammissibili per la copertura del MCR, Rapporto di copertura SCR e Rapporto di copertura MCR. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

*Valori in migliaia di Euro*

Fattore	Con aggiustamento per la volatilità	Senza aggiustamento per la volatilità
Riserve Tecniche	18.565.244	18.620.547
Fondi propri di base	682.993	644.734
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	522.460	536.623
Requisito patrimoniale di solvibilità (MCR)	252.152	258.988
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	682.993	644.734
Fondi propri ammissibili per la copertura MCR	615.139	578.248
<b>Rapporto di copertura SCR</b>	<b>130,73%</b>	<b>120,15%</b>
<b>Rapporto di copertura MCR</b>	<b>243,96%</b>	<b>223,27%</b>

Si riporta inoltre la medesima informativa relativamente ai valori delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

#### EUROVITA S.p.A.

*Valori in migliaia di Euro*

Fattore	Con aggiustamento per la volatilità	Senza aggiustamento per la volatilità
Riserve Tecniche	17.205.073	17.249.810
Fondi propri di base	687.940	656.991
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	518.581	530.748
Requisito patrimoniale di solvibilità (MCR)	233.362	238.837
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	687.940	656.991
Fondi propri ammissibili per la copertura MCR	620.088	590.234
<b>Rapporto di copertura SCR</b>	<b>132,66%</b>	<b>123,79%</b>
<b>Rapporto di copertura MCR</b>	<b>265,72%</b>	<b>247,13%</b>

**PRAMERICA LIFE S.p.A.**

Valori in migliaia di Euro

Fattore	Con aggiustamento per la volatilità	Senza aggiustamento per la volatilità
Riserve Tecniche	1.360.171	1.370.737
Fondi propri di base	125.161	117.839
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	42.713	46.626
Requisito patrimoniale di solvibilità (MCR)	19.221	71.213
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	125.161	117.839
Fondi propri ammissibili per la copertura MCR	117.643	110.674
<b>Rapporto di copertura SCR</b>	<b>293,03%</b>	<b>252,73%</b>
<b>Rapporto di copertura MCR</b>	<b>612,06%</b>	<b>155,41%</b>

**Informazioni sugli effetti dell'applicazione della struttura transitoria per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio**

Il Gruppo non applica la struttura transitoria per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di cui all'articolo 308-quater della Direttiva 2009/138/CE.

**Informazioni sugli effetti dell'applicazione della deduzione transitoria**

Il Gruppo non applica la deduzione transitoria di cui all'articolo 308-quinquies della Direttiva 2009/138/CE.

**Semplificazioni nel calcolo delle riserve**

Il Gruppo non utilizza semplificazioni per il calcolo delle riserve tecniche.

**D.3 Altre passività**

Si presenta di seguito una tabella riepilogativa delle passività del Gruppo, con il confronto tra i valori di bilancio consolidato e il bilancio di solvibilità.

valori in Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
TP - non-life	1.108.214	1.157.585	- 49.371
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	12.057.824.855	11.902.989.881	154.834.974
TP - index-linked and unit-linked	6.506.311.060	6.829.969.274	- 323.658.214
Provisions other than technical provisions	14.303.285	14.303.285	-
Pension benefit obligations	2.115.270	2.115.270	-
Deposits from reinsurers	654.551.211	625.059.420	29.491.791
Deferred tax liabilities	59.343.777	119.529.212	- 60.185.435
Derivatives	68.015.010	68.015.010	-
Debts owed to credit institutions	520.000	520.000	-
Insurance & intermediaries payables	360.997.751	360.997.751	0
Reinsurance payables	76.741.329	76.741.329	- 0
Payables (trade, not insurance)	140.778.440	144.443.312	- 3.664.871
Subordinated liabilities	231.225.912	225.849.093	5.376.819
Any other liabilities, not elsewhere shown	9.839.782	28.698.829	- 18.859.047
<b>Total liabilities</b>	<b>20.183.675.897</b>	<b>20.400.389.251</b>	<b>- 216.713.354</b>



Si presentano inoltre le tabelle riepilogative delle passività delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., con evidenza delle variazioni tra i valori di bilancio civilistico e quelli del bilancio di solvibilità.

valori in Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
TP - non-life	-	-	-
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	10.698.762.311	10.455.196.518	243.565.793
TP - index-linked and unit-linked	6.506.311.060	6.829.969.274	- 323.658.214
Provisions other than technical provisions	19.236.173	19.236.173	-
Pension benefit obligations	1.062.797	1.062.797	-
Deposits from reinsurers	654.551.211	625.059.420	29.491.791
Deferred tax liabilities	40.820.919	65.113.712	- 24.292.793
Derivatives	68.015.010	68.015.010	-
Debts owed to credit institutions	520.000	-	520.000
Insurance & intermediaries payables	356.059.453	356.059.453	-
Reinsurance payables	75.769.969	75.769.969	-
Payables (trade, not insurance)	114.971.641	114.971.641	-
Subordinated liabilities	114.524.385	110.338.233	4.186.152
Any other liabilities, not elsewhere shown	6.169.824	8.442.067	- 2.272.243
<b>Total liabilities</b>	<b>18.656.774.752</b>	<b>18.729.234.266</b>	<b>- 72.459.514</b>

valori in Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
TP - non-life	1.108.214	1.157.585	- 49.371
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	1.359.062.544	1.221.616.153	137.446.391
TP - index-linked and unit-linked	-	-	-
Provisions other than technical provisions	-	-	-
Pension benefit obligations	1.052.473	337.494	714.979
Deposits from reinsurers	-	-	-
Deferred tax liabilities	18.712.320	-	18.712.320
Derivatives	-	-	-
Debts owed to credit institutions	-	-	-
Insurance & intermediaries payables	6.303.833	6.283.397	20.436
Reinsurance payables	971.360	971.360	-
Payables (trade, not insurance)	12.684.649	12.684.649	-
Subordinated liabilities	11.362.052	11.362.052	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	3.669.958	3.669.958	-
<b>Total liabilities</b>	<b>1.414.927.403</b>	<b>1.258.082.648</b>	<b>156.844.755</b>

Come già precedentemente esplicitato, il Gruppo Eurovita ha determinato il valore equo delle passività principalmente con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tranne per alcune voci dove sono previste delle eccezioni ed i metodi di valutazione IAS/IFRS sono espressamente esclusi. Le eccezioni riguardano principalmente la fiscalità differita, le riserve tecniche, le passività finanziarie (in particolare le passività subordinate), i depositi ricevuti dai riassicuratori e le commissioni differite passive.

Le riserve tecniche sono descritte nel precedente capitolo D.2.

### Passività fiscali differite

La rilevazione e l'iscrizione delle passività fiscali differite nette nel bilancio a valori correnti di Gruppo ammonta a Euro 59.344 mila.

Nella tabella sottostante vengono dettagliate l'origine delle imposte differite passive nette per classe rilevante, relativamente al Gruppo:

Valori in migliaia di Euro

	Ammontare delle differenze temporanee		Effetto fiscale	Aliquota
Fondi svalutazioni e rischi tassati		25.269	7.132	24,00%
Commissioni differite	-	38.272	- 11.796	30,82%
Investimenti (al 30,82%)	-	788.116	- 395.662	30,82%
Investimenti (al 24%)	-	13.194	- 3.167	24,00%
RM e Shadow accounting		488.443	289.954	30,82%
VIF		269.461	- 20.977	30,82%
Altre voci		31.163	14.987	24%/ 30,82%
<b>Passività fiscali differite "Statutory"</b>	<b>-</b>	<b>25.247</b>	<b>- 119.529</b>	
Investimenti		70.089	3.566	30,82%
Technical Provisions (nette riass)		171.531	- 52.866	30,82%
Depositi ceduti e presso enti cedenti	-	5.802	1.788	30,82%
Attivi immateriali e DAC	-	346.331	106.739	30,82%
Altre voci	-	3.105	957	30,82%
<b>Passività fiscali differite "Solvency"</b>	<b>-</b>	<b>113.619</b>	<b>60.184</b>	
<b>Totale Passività differite nette</b>	<b>-</b>	<b>138.866</b>	<b>- 59.344</b>	

Si riportano di seguito le medesime informazioni per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

**EUROVITA S.p.A.**

Valori in migliaia di Euro

	Ammontare delle differenze temporanee		Effetto fiscale	Aliquota
Fondi svalutazioni e rischi tassati		27.493	6.598	24,00%
Commissioni differite	-	38.272	- 11.796	30,82%
Investimenti (al 30,82%)	-	1.035.949	- 319.279	30,82%
Investimenti (al 24%)	-	13.194	- 3.167	24,00%
RM e Shadow accounting		714.620	220.246	30,82%
VIF		100.698	31.035	30,82%
Altre voci		46.797	11.248	24%/ 30,82%
<b>Passività fiscali differite "Statutory"</b>	<b>-</b>	<b>197.808</b>	<b>- 65.114</b>	
Investimenti		88.835	- 2.215	30,82%
Technical Provisions (nette riass)		86.675	- 26.713	30,82%
Depositi ceduti e presso enti cedenti	-	5.802	1.788	30,82%
Attivi immateriali e DAC	-	164.967	50.843	30,82%
Altre voci	-	1.914	590	30,82%
<b>Passività fiscali differite "Solvency"</b>		<b>2.827</b>	<b>24.293</b>	
<b>Totale Passività differite nette</b>	<b>-</b>	<b>194.980</b>	<b>- 40.821</b>	

**PRAMERICA LIFE S.p.A.**

Valori in migliaia di Euro

	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>		<b>Effetto fiscale</b>	<b>Aliquota</b>
Fondi svalutazioni e rischi tassati	-	2.120	509	24,00%
Variazioni riserve civilistiche	-	14.619	3.509	24,00%
Altre voci	-	1.178	283	24%/ 30,82%
<b>Passività fiscali differite "Statutory"</b>	-	<b>17.917</b>	<b>4.300</b>	
Investimenti		229.082	-	70.603
Technical Provisions (nette riass)	-	141.321	43.555	30,82%
Attivi immateriali e DAC	-	12.358	3.809	30,82%
Altre voci	-	735	227	30,82%
<b>Passività fiscali differite "Solvency"</b>		<b>74.668</b>	-	<b>23.013</b>
<b>Totale Passività differite nette</b>		<b>56.751</b>	-	<b>18.712</b>

Si precisa che tutte le passività fiscali differite sono state rilevate in bilancio.

Le differenze temporanee si riverseranno principalmente oltre l'anno, essendo queste ultime prevalentemente legate agli investimenti e alle riserve tecniche, tali imposte differite si riverseranno, rispettivamente, sulla base della cessione degli strumenti finanziari e sulla base della liquidazione delle polizze in portafoglio. Si segnala a riguardo che la duration media per il portafoglio di attivi risulta essere pari a circa 8,9 anni e per il portafoglio dei passivi pari a circa 7,60 anni.

### Fondi di Accantonamento

Valori in migliaia di Euro

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Provisions other than technical provisions	14.303	14.303	-

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alla Compagnia Eurovita S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Provisions other than technical provisions	19.236	19.236	-

La voce contiene accantonamenti a fondi per rischi ed oneri che rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. Nello stato patrimoniale a valori correnti è stato mantenuto rispettivamente il valore presente nei bilanci d'esercizio e nel bilancio consolidato.

Si precisa che tale voce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione sia probabile e necessario e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Il valore dei Fondi di accantonamento, risulta differente per Euro 4.933 mila rispetto al bilancio "Solo" della Compagnia Eurovita S.p.A. (pari a Euro 19.236 mila) per effetto dell'elisione intercompany del fondi di trattamento di quiescenza con Agenzia Eurovita.

In ultimo, si segnala che tale voce non risulta valorizzata per la Compagnia Pramerica Life S.p.A..

### Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

La tabella seguente mostra la composizione della voce a livello di Gruppo:

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Pension benefit obligations	2.115	2.115	-

Le tabelle seguenti, invece, illustrano la composizione della voce a livello delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., evidenziando anche le variazioni intervenute tra i valori Solvency II ed i valori risultanti dai bilanci individuali.

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Provisions other than technical provisions	1.063	1.063	-

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Provisions other than technical provisions	1.052	337	715

Tale posta accoglie l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

I fondi a copertura delle forme pensionistiche comprendono le riserve accantonate per i dipendenti (in base alla casistica prevista dal sistema pensionistico vigente) e sono del tipo Defined Benefit Obligations.

I benefici a prestazione definita si distinguono da quelli a contribuzione definita per il fatto che, a differenza di questi ultimi, non tutti i rischi attuariali e di investimento sono sopportati dall'avente diritto.

I benefici a prestazione definita si riferiscono ai piani pensionistici (incluso il trattamento di fine rapporto) e di assistenza sanitaria che il Gruppo riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio nonché sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Tali benefici sono valutati con criteri attuariali; gli utili e le perdite derivanti da tale valutazione sono imputati al conto economico complessivo del periodo di maturazione, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito ("projected unit credit method").

Il TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) continua a figurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dall' 1/07/2007 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'Inps.

La determinazione di tali obbligazioni ai fini del bilancio consolidato del Gruppo è avvenuta utilizzando il principio contabile internazionale IAS 19, considerato idoneo anche per rappresentare il valore ai fini dello stato patrimoniale a valori correnti.

### Depositi dai riassicuratori

La voce, integralmente ascrivibile alla Compagnia Eurovita S.p.A., viene rappresentata dalla successiva tabella:

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Deposits from reinsurers	654.551	625.059	29.492

Nello stato patrimoniale a valori correnti gli importi relativi a depositi ricevuti da riassicuratori vengono determinati tramite l'attualizzazione dei flussi derivanti dai trattati di riassicurazione relativi ai contratti

riassicurati. Tali flussi sono comprensivi della stima dei futuri interessi passivi. Nel bilancio consolidato e nel bilancio civilistico, invece, i depositi ricevuti dai riassicuratori sono iscritti al valore nominale.

Le differenze tra l'ammontare dei depositi ricevuti dai riassicuratori nel bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio d'esercizio della Compagnia e il valore presente nello stato patrimoniale a valori correnti, è riconducibile all'andamento delle riserve cedute in riassicurazione a fronte dei quali sono stati costituiti i relativi depositi. Si rimanda pertanto a quanto affermato circa gli importi recuperabili da riassicurazione nella sezione D.1.

### Debiti assicurativi e verso intermediari

Si evidenzia di seguito la composizione della voce a livello di Gruppo ed a livello delle singole Compagnie assicurative:

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Insurance & intermediaries payables	360.998	360.998	0

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Insurance & intermediaries payables	356.059	356.059	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Insurance & intermediaries payables	6.304	6.283	20

La voce comprende i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati e intermediari, comprese le riserve per somme da pagare. Tali debiti, che per loro natura sono regolabili a breve termine, sono valutati al valore nominale anche nello stato patrimoniale a valori correnti perché tale valore è considerato rappresentativo del relativo fair value.

### Debiti riassicurativi

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance payables	76.741	76.741	-

La voce accoglie i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione e, considerata la loro natura a breve termine, sono stati valutati al valore nominale sia nei rispettivi bilanci che nello stato patrimoniale a valori correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce per le singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance payables	75.770	75.770	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance payables	971	971	-

### Debiti (commerciali, non assicurativi)

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Payables (trade, not insurance)	140.778	144.443	- 3.665

La voce accoglie i debiti di natura non assicurativa quali ad esempio i debiti per contributi previdenziali e i debiti per imposte. Considerando la loro natura e la relativa durata tipicamente a breve termine, tali debiti vengono iscritti al loro valore nominale sia nei rispettivi bilanci che nello stato patrimoniale a valori correnti.

A partire dal 1 gennaio 2019, la voce accoglie anche le passività derivanti dall'applicazione del nuovo Principio Contabile "IFRS16 – Leasing". Come già in precedenza commentato, tali passività rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Le passività per leasing vengono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono rimisurate in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce per le singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

*Valori in migliaia di Euro*

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Payables (trade, not insurance)	114.972	114.972	-

*Valori in migliaia di Euro*

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Payables (trade, not insurance)	12.685	12.685	-

## Passività subordinate

*Valori in migliaia di Euro*

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Subordinated liabilities	231.226	225.849	5.377

Per quanto riguarda il Gruppo Eurovita, rientra in questa voce un prestito subordinato emesso dalla capogruppo ex Phalvia Investimenti (ora Eurovita Holding S.p.A.) nel mese di marzo 2017 e sottoscritto integralmente dalla controllante Flavia Holdco Limited. Tale prestito subordinato è stato valorizzato nello stato patrimoniale a valori correnti per complessivi Euro 116.702 mila.

Nelle tabelle seguenti viene invece evidenziata la composizione della voce per le singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

*Valori in migliaia di Euro*

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Subordinated liabilities	114.524	110.338	4.186

*Valori in migliaia di Euro*

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Subordinated liabilities	11.362	11.362	-

Con riferimento alla Compagnia Eurovita S.p.A., nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati emessi sotto forma di obbligazioni con le relative scadenze, condizioni economiche e valorizzazione Solvency II al 31 dicembre 2019:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Nominale emissione	Sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Valore al 31/12/2019
Prestito obbligazionario	5.000	01/10/2015	01/10/2025	4,75%	5.262
Prestito obbligazionario	40.000	22/12/2015	22/12/2025	6,00%	42.065
Prestito obbligazionario	65.000	28/06/2019	28/06/2029	7,00%	67.197
<b>Totale Passività subordinate</b>	<b>110.000</b>				<b>114.524</b>

Pramerica Life S.p.A., ha invece emesso un prestito subordinato a durata indeterminata, con possibilità di rimborso solo mediante preavviso di cinque anni, salva la possibilità di rimborso anticipato qualora lo stesso sia stato preventivamente autorizzato dall'IVASS.

Tale prestito, precedentemente sottoscritto da Prudential International Insurance Holdings Ltd, è stato acquisito dalla Compagnia Eurovita S.p.A. in occasione dell'acquisizione della partecipazione totalitaria al capitale della Società. Il valore di tale prestito, che al 31 dicembre 2019 risultava pari a Euro 11.362 mila, è stato pertanto annullato in quanto partita intercompany.

Nello stato patrimoniale a valori correnti, le passività finanziarie sono state valutate sulla base dello IAS 39 ed in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 14 del Regolamento Delegato. Come previsto dal citato articolo, il Gruppo ha valutato tali passività scontando i flussi contrattuali previsti ad un tasso che non tiene conto della variazione del merito di credito dell'impresa. Il merito di credito è stato valutato come lo spread applicato all'emittente alla data in cui il finanziamento è stato stipulato.

#### Tutte le altre passività non segnalate altrove

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other liabilities, not elsewhere shown	9.840	28.699 -	18.859

Si illustra di seguito il dettaglio della voce per ciascuna Compagnia:

Valori in migliaia di Euro

<b>EUROVITA S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other liabilities, not elsewhere shown	6.170	8.442 -	2.272

Valori in migliaia di Euro

<b>PRAMERICA LIFE S.p.A.</b>	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other liabilities, not elsewhere shown	3.670	3.670	-

Rientrano in questa voce tutte le passività residuali rispetto alle precedenti e in particolare i ratei e risconti passivi. Sono valutate al valore nominale anche nello stato patrimoniale a valori correnti perché tale valore è considerato rappresentativo del relativo valore di fair value.

La differenza tra il bilancio a valori correnti e il bilancio consolidato e individuale, deriva dallo storno delle commissioni attive differite connesse a contratti di assicurazione e riassicurazione non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, come disposto dall'IFRS 15. Tale componente viene stornata nel bilancio Solvency II, così come le commissioni passive differite.

#### D.4 Metodi alternativi di valutazione

Le attività e le passività finanziarie vengono valutate al fair value nell'ambito della gerarchia illustrata nell'articolo 10 del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2450. Qualora i criteri riportati nei paragrafi da 1 a 4 non siano soddisfatti, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato.

In particolare, per obbligazioni non quotate strutturate o scarsamente liquide, la determinazione del prezzo si basa su metodologie in linea con le best practice di mercato che utilizzano indicatori relativi alla curva dei tassi d'interesse, allo spread di credito e allo spread di liquidità.

Per le partecipazioni non quotate con cui la Compagnia Eurovita S.p.A. intrattiene rapporti commerciali e di partnership, il costo storico viene confrontato con un prezzo determinato sulla base di un modello interno di Dividend Discounted Model (DDM) rettificato per Excess Capital. Le partecipazioni per le quali al 31 dicembre 2019 è stato applicato un approccio di valutazione alternativo sono riportate nella seguente tabella:

ISIN	Partecipazione	Importo solvibilità II totale
IT0001073359	B.A.P.R.	1.897.330,62
IT0001069860	B.P.P.B.	2.610.641,74
IT0000220464	BCP TORRE DEL GRECO	745.934,42
IT0005118648	CAPITAL SHUTTLE	1.208.319,81
IT0005058547	CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	7.538.940,00
<b>TOTALE</b>		<b>14.001.166,59</b>

Per le attività in fondi con una valorizzazione del NAV con frequenza superiore al mese si è reso necessario un approccio di valutazione alternativo in quanto non sono disponibili prezzi di mercato trattandosi prevalentemente di fondi illiquidi privi di mercato per cui, quando necessario, le ultime valorizzazioni disponibili sono state aggiustate dalla Compagnia per tenere conto dell'operatività intervenuta nel frattempo a seguito di richiami di quote degli impegni sottoscritti, restituzioni provvisorie e/o definitive e distribuzioni a titolo di dividendi e risultati conseguiti.

Le attività, integralmente riferibili alla controllata Eurovita S.p.A., per le quali al 31 dicembre 2019 è stato applicato un approccio di valutazione alternativo sono riportate nella seguente tabella:



ISIN	Partecipazione	Importo solvibilità II totale
IT0005120156	ANTARES AZ I FUND	7.483.501
IT0004978158	ANTHILIA BIT	7.148.151
DE000A0JKGR9	APEP DACHFONDS - EUROPEAN BUY OUT-FUNDS "A"	1.019.650
DE000A0JKGS7	APEP DACHFONDS - OVERSEAS BUY OUT-FUNDS "B"	744.075
LU1316565487	ARCHMORE INFRASTRUCTURE DEBT PLATFORM FUND I "A"	13.286.464
LU1828132495	BRIDGE EUROPE 2018 HIGHER YIELD REAL ESTATE DEBT	5.063.342
IT0004749823	CONERO FONDO IMMOBILIARE	1.313.832
LU1360519463	EQUITA PRIVATE DEBT FUND "B"	12.754.737
LU1801776631	EUROPEAN MIDDLE MARKET PRIVATE DEBT Fund I SCSP	20.928.806
LU2012043480	EUROPEAN MIDDLE MARKET PRIVATE DEBT Fund II SCSP	6.192.599
LU1914262826	EUROPEAN REAL ESTATE DEBT FUND	1.399.091
IE00BFYJV63	EUROPRIMA FUND - CLASS A	359.649.915
IT0003791222	FIP-FONDO IMMOBILI PUBBLICI	33.844.912
	FOF PRIVATE DEBT (FOF)	2.768.387
IT0004656044	FONDO SISTAN	4.282.642
IT0005075541	FONDO TAGES HELIOS "A"	10.687.274
IT0005136772	GREEN ARROW PRIVATE DEBT FUND	5.564.263
LU2088756551	GREENOAK EUROPE SECURED LENDING II SLP	290.638
LU1980052408	GREENOAK EUROPE SECURED LENDING SLP	4.880.378
LU1953921969	ITALIAN NPL OPPORTUNITIES FUND II	2.252.276
LU1481839451	MUZINICH ITALIAN PRIVATE DEBT FUND CLASS A	5.369.142
LU1629762227	MUZINICH PAN EUROPEAN PRIVATE DEBT I	16.122.836
	PEMBERTON EUROPEAN MID MARKET DEBT FUND I SCS	10.898.565
LU1940078170	PERMIRA CREDIT SOLUTIONS IV SENIOR EURO SCSP DL	10.647.027
LU1509903784	PRIDE FCP SIF 2016-3	10.023.069
LU1588417979	RADIANT CLEAN ENERGY FUND "D"	5.449.688
LU0804457256	RE ENERGY CAPITAL	2.455.935
	RIVER ROCK EOF FUND II	3.288.474
IT0005163214	RIVER ROCK ITALIAN CAP FUND	4.114.879
IE00BJHQ6X87	TENAX II CREDIT ITALIAN FUND "C"	7.024.307
LU1163952150	TIKEHAU INVESTMENT S.C.S. Direct Lending III "A"	9.940.742
FR0013323417	TIKEHAU SENIOR LOAN III – O	15.029.829
LU1363012334	TYNDARIS EUROPEAN REAL ESTATE FINANCE III	3.689.826
<b>TOTALE</b>		<b>605.609.253</b>

## D.5 Altre informazioni

Non sono previste altre informazioni importanti in merito alla valutazione delle attività, delle riserve tecniche e di altre passività come espresse nello Stato Patrimoniale a valori correnti.

## E. GESTIONE DEL CAPITALE

### E.1 Fondi propri

La gestione del Capitale riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio e la combinazione ottimale dei Fondi Propri, per assicurare che la dotazione di capitale ed i rapporti di solvibilità siano coerenti con il profilo di rischio assunto, le attese di rendimento

degli azionisti, il rispetto dei requisiti di vigilanza, per prevenire eventuali situazioni di criticità ed anticiparle.

Il Gruppo si è dotato di procedure e metodologie per un'adeguata valutazione e classificazione dei Fondi Propri, sia per la valutazione attuale che per quella prospettica. Nelle valutazioni attuali e prospettiche vengono individuati gli elementi dei Fondi Propri che non sono eleggibili per coprire il capitale regolamentare.

Il Gruppo quantifica gli elementi che costituiscono i Fondi Propri e verifica la modalità attraverso la quale i Fondi Propri di base operano in condizioni di stress, tenendo anche in considerazione l'assorbimento delle perdite.

### Obiettivi, politiche e processi per la gestione del capitale

I principi guida nelle attività di gestione del capitale del Gruppo sono definiti in una specifica politica, che mira a stabilire standard di efficienza nella gestione del capitale, in conformità con i requisiti normativi, in linea con la propensione al rischio e con la strategia dichiarati dal Gruppo stesso.

Le attività di gestione e controllo dei Fondi Propri consistono in:

- classificare e analizzare periodicamente i Fondi Propri per far sì che soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile, sia al momento dell'emissione che successivamente;
- garantire che, con riferimento ai Fondi Propri e al piano strategico del Gruppo, essi non siano gravati da accordi che ne comprometterebbero l'efficacia, che tutte le operazioni richieste o consentite sui Fondi Propri siano tempestivamente completate, che le condizioni contrattuali siano chiare e univoche e comprendano i casi in cui la distribuzione di Fondi Propri sia posticipata o annullata;
- garantire che eventuali politiche o dichiarazioni relative ai dividendi siano prese in considerazione al momento dell'analisi della posizione patrimoniale.

La politica di gestione del capitale, viene rivista almeno su base annuale per recepire gli sviluppi della legislazione pertinente, le migliori pratiche o le pratiche di mercato, la strategia e l'organizzazione del Gruppo. L'orizzonte temporale di validità della suddetta politica è definito su base triennale.

Il processo di gestione dei fondi propri prevede il coordinamento di diverse funzioni aziendali al fine di preparare un'analisi dettagliata del livello di capitale e potenziali violazioni, proporre informativa completa e adeguata sulle azioni riparatorie in conformità con le disposizioni della suddetta politica, indirizzare le informazioni concernenti l'operazione all'organo competente.

La Funzione Risk Management, la Funzione Compliance, la Funzione Attuariale e la Funzione Internal Audit del Gruppo effettuano controlli di secondo e terzo livello sul processo e sulle operazioni, in conformità con le specifiche aree di competenza, in linea con le disposizioni dei regolamenti e le direttive rilevanti concernenti il controllo interno e il sistema di gestione del rischio approvati dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine, le Funzioni fondamentali vengono regolarmente informate in merito all'attuazione di Operazioni su Capitale in conformità con le disposizioni della politica.

Il Comitato per l'Audit, Controlli Interni e la Gestione del Rischio, in linea con quanto previsto dalla politica, dalle procedure interne e dai regolamenti di vigilanza esprime al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante sulle operazioni sul capitale e monitora periodicamente tali operazioni. In particolare esprime un parere non vincolante sull'interesse del Gruppo al completamento delle operazioni, sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale esprime la sua opinione sulle operazioni su capitale verificando la compliance delle procedure adottate con i principi regolamentari e il loro rispetto, ed è tenuto a riportarne all'Assemblea degli Azionisti.

Come parte dei compiti strategici e organizzativi di sua competenza, il Consiglio di Amministrazione di

ogni Società del Gruppo delibera sulle operazioni su capitale portate alla sua attenzione dal Comitato, ad eccezione di quelle attribuite all'assemblea degli Azionisti.

### Fondi propri del Gruppo Eurovita

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo ha determinato i fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità effettuando la classificazione in livelli seguendo le regole previste dall'art. 93 e successivi della Direttiva 2009/138/CE.

I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall'art. 82 del Regolamento delegato UE 2015/35, che prevede i seguenti criteri per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità:

- i fondi propri di livello 1 devono essere almeno pari al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- l'ammontare degli elementi appartenenti al livello 3 deve essere inferiore al 15% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la somma degli elementi del livello 2 e del livello 3 non può essere superiore al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità.

A seguito delle valutazioni effettuate ai fini della solvibilità, nello schema riportato di seguito viene rappresentata la struttura e l'ammontare dei fondi propri di base a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità determinati per il 31 dicembre 2019.

La qualità e la movimentazione dei fondi propri viene espressa mediante il dettaglio per livello:

	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Valutazioni	31.12.2019
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	1.000.000				1.000.000
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	1.000.000				1.000.000
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	168.000.141		30.300.000		198.300.141
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	168.000.141		30.300.000		198.300.141
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	151.782.415	4.230.218	0	96.453.936	252.466.569
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	151.782.415	4.230.218	0	96.453.936	252.466.569
Passività subordinate	165.474.185	65.000.000	0	751.728	231.225.912
<i>di cui TIER1 - limitati</i>	116.532.033			169.494	116.701.527
<i>di cui TIER2</i>	48.942.152	65.000.000		582.234	114.524.385
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza					
<b>Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II</b>					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
<b>Deduzioni</b>					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari					
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>486.256.741</b>	<b>69.230.218</b>	<b>30.300.000</b>	<b>97.205.663</b>	<b>682.992.623</b>
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	320.782.556	4.230.218	30.300.000	96.453.936	451.766.710
<i>di cui TIER1 - limitati</i>	116.532.033	0	0	169.494	116.701.527
<i>di cui TIER2</i>	48.942.152	65.000.000	0	582.234	114.524.385

I fondi propri del Gruppo rispettano le condizioni di libera trasferibilità e fungibilità di cui al par. 1 dell'art. 330 del regolamento delegato UE 2015/35.

I fondi propri di base classificati come "livello 1", possiedono sostanzialmente le caratteristiche di cui all'articolo 93, paragrafo 1, lettere a) e b), della direttiva 2009/138/CE, tenendo conto degli aspetti di cui all'articolo 93, paragrafo 2, di detta direttiva e presentano tutti gli aspetti di cui all'articolo 71 del regolamento delegato UE 2015/35.

Nei Fondi Propri di base classificati come "livello 1", è presente il prestito subordinato emesso dalla capogruppo Eurovita Holding e sottoscritto dalla controllante Flavia Holdco Limited. Tale elemento nella sua struttura presenta un meccanismo di assorbimento delle perdite in conto capitale da attivare al verificarsi "dell'evento attivatore", ovvero un'inosservanza grave del requisito patrimoniale di solvibilità. Si precisa che, in relazione a quanto richiesto dall'articolo 71, par. 1, lettera e) degli Atti Delegati, non è stato necessario attivare il meccanismo di assorbimento delle perdite per tale passività subordinata.

I fondi propri di base classificati come "livello 2", con un valore di solvibilità pari a Euro 114,52 milioni, sono interamente costituiti da passività subordinate, così classificate a fronte della previsione dell'art. 308 ter, comma 10, della Direttiva, invariati in termini di nominale rispetto allo scorso esercizio. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati emessi sotto forma di obbligazioni con le relative scadenze e condizioni economiche:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Nominale emissione	Sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Valore al 31/12/2019
Prestito obbligazionario	5.000	01/10/2015	01/10/2025	4,75%	5.262
Prestito obbligazionario	40.000	22/12/2015	22/12/2025	6,00%	42.065
Prestito obbligazionario	65.000	28/06/2019	28/06/2029	7,00%	67.197
<b>Totale Passività subordinate</b>	<b>110.000</b>				<b>114.524</b>

Come risultante dalla tabella precedente, nel corso del 2019 è stato emesso un nuovo prestito subordinato del valore nominale di Euro 65 milioni. Tale prestito, emesso dalla controllata Eurovita S.p.A., è stato interamente sottoscritto da Fifth CINVEN Fund, soggetto facente parte della catena di controllo dell'emittente il suddetto prestito obbligazionario.

Con riferimento alla riserva di riconciliazione, si riporta nella seguente tabella la modalità di determinazione dell'ammontare della stessa:

Riserva di riconciliazione	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	451.766.710
Azioni proprie (detenute direttamente o indirettamente)	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	
Altri elementi dei fondi propri di base	199.300.141
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>252.466.569</b>

L'eccedenza delle attività rispetto alle passività è stata determinata nel modello SE.02.01 quale differenza tra le attività e passività valutate conformemente ai principi di solvibilità II.

Gli altri elementi dei fondi propri di base, pari ad Euro 199.300 mila sono composti da:

- capitale sociale per Euro 1.000 mila;
- versamenti soci in conto capitale per Euro 198.300 mila;

Nel corso dell'esercizio, la controllante Flavia Finco ha infatti provveduto ad effettuare un versamento in conto capitale, tramite la società controllata Flavia Holdco, per complessivi Euro 30.300 mila al fine di

fornire al Gruppo i mezzi necessari per poter completare l'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A..

La riserva di riconciliazione, pari ad Euro 252.467 mila, è formata dalle seguenti componenti che sono esplicitate nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS:

- utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 100.542 mila;
- altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio per Euro -9.854 mila;
- utile d'esercizio per Euro 87.444 mila, principalmente dovuto all'iscrizione, a seguito del processo di Purchase Price Allocation ("PPA") richiesto dall'IFRS 3, di un c.d. "buon affare" pari a Euro 84.957 mila sull'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A.;
- riserve di utili e altre riserve patrimoniali per Euro 233.843 mila;
- patrimonio netto di terzi per Euro 941 mila;

e dalla componente relativa alle valutazioni di solvibilità per Euro -160.450 emergente dai differenti criteri di redazione del MVBS verso lo stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

A seguire si riporta la riconciliazione del patrimonio netto del Gruppo, rilevabile dal bilancio consolidato IAS/IFRS e i Fondi propri:

<b>Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio e da MVBS</b>	
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS Gruppo</b>	<b>612.216.331</b>
<i>Rettifiche per tipologia attività o passività</i>	
Attivi immateriali	-368.381.532
Investimenti	-14.868.498
Riserve Vita	168.872.611
Riserve a carico riassicuratori vita	2.658.144
Passività subordinate	-5.376.819
Depositi cedenti	23.689.739
Depositi ricevuti da riassicuratori	-29.491.791
Altre voci	2.263.091
Imposte differite	60.185.435
<b>Totale rettifiche</b>	<b>-160.449.620</b>
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività da MVBS</b>	<b>451.766.710</b>
Passività Subordinate	231.225.912
<b>Fondi Propri</b>	<b>682.992.623</b>

Si riporta a seguire una illustrazione delle variazioni che determinano la differenza tra i fondi propri calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, rappresentati come patrimonio netto nel bilancio consolidato, e i fondi propri disponibili calcolati secondo i principi di solvibilità II:

- un effetto negativo dovuto all'eliminazione delle attività immateriali per Euro 368,4 milioni. Gli attivi immateriali comprendono, tra le altre, l'avviamento e il valore del portafoglio (VIF) derivanti dall'acquisizione della ex-OMWI e dell'ex-Gruppo ERGO Italia e i costi di acquisizione differiti;

- la valutazione al fair value dei titoli loans con un impatto negativo sui fondi propri per Euro 14,8 milioni;
- un effetto positivo legato alla differente valutazione delle Riserve Tecniche lorde che genera un incremento sui fondi propri pari ad Euro 168,9 milioni;
- un effetto negativo legato alla differente valutazione delle poste relative alla riassicurazione attiva e passiva che genera un decremento di capitale pari ad Euro 3,1 milioni;
- un effetto negativo dovuto alla differente valutazione dei prestiti subordinati detenuti dal Gruppo che genera una riduzione dei fondi propri pari ad Euro 5,4 milioni;
- un effetto positivo legato alle differenze di valutazione delle altre componenti attive e passive che generano un incremento di fondi propri pari ad Euro 2,3 milioni;
- un effetto positivo dovuto alla fiscalità differita, calcolata sulle differenze prima evidenziate, pari ad Euro 60,2 milioni.

Si riportano di seguito le informazioni circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità di Gruppo, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

	Totale	Classe 1 - Illimitati	Classe 1 - Limitati	Classe 2	Classe 3
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	682.992.622	451.766.710	116.701.527	114.524.385	
Total available own funds to meet the MCR	682.992.622	451.766.710	116.701.527	114.524.385	
Total eligible own funds to meet the SCR	682.992.622	451.766.710	112.941.678	118.284.235	
Total eligible own funds to meet the MCR	615.138.859	451.766.710	112.941.678	50.430.471	
<b>SCR</b>	<b>522.459.795</b>				
<b>Minimum consolidated Group SCR</b>	<b>252.152.355</b>				
<i>Ratio of Eligible own funds to SCR</i>	<i>131%</i>				
<i>Ratio of Eligible own funds to MCR</i>	<i>244%</i>				

### Fondi propri della Compagnia Eurovita S.p.A.

Riguardo la **Compagnia Eurovita S.p.A.**, nello schema riportato di seguito viene rappresentata la qualità e la movimentazione dei fondi propri determinati al 31 dicembre 2019, evidenziando anche il dettaglio per livello.

	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Valutazioni	31.12.2019
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	<b>90.498.908</b>				<b>90.498.908</b>
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	90.498.908				90.498.908
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	<b>38.386.648</b>				<b>38.386.648</b>
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	38.386.648				38.386.648
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	<b>281.015.771</b>	<b>31.727.143</b>	-	<b>131.786.836</b>	<b>444.529.750</b>
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	281.015.771	31.727.143	-	131.786.836	444.529.750
Passività subordinate	<b>48.942.152</b>	<b>65.000.000</b>	-	<b>582.234</b>	<b>114.524.385</b>
<i>di cui TIER1 - limitati</i>					
<i>di cui TIER2</i>	48.942.152	65.000.000		582.234	114.524.385
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza					
<b>Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II</b>					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
<b>Deduzioni</b>					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari					
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>458.843.479</b>	<b>96.727.143</b>	-	<b>132.369.070</b>	<b>687.939.692</b>
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	409.901.327	31.727.143	-	131.786.836	573.415.306
<i>di cui TIER1 - limitati</i>					
<i>di cui TIER2</i>	48.942.152	65.000.000	-	582.234	114.524.385

I fondi propri di base classificati come "livello 1", possiedono sostanzialmente le caratteristiche di cui all'articolo 93, paragrafo 1, lettere a) e b), della direttiva 2009/138/CE, tenendo conto degli aspetti di cui all'articolo 93, paragrafo 2, di detta direttiva e presentano tutti gli aspetti di cui all'articolo 71 del regolamento delegato UE 2015/35.

I fondi propri di base classificati come "livello 2", con un valore di solvibilità pari a Euro 114.524 mila, sono interamente costituiti da passività subordinate, così classificate a fronte della previsione dell'art. 308 ter, comma 10, della Direttiva, invariati in termini di nominale rispetto allo scorso esercizio. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati emessi sotto forma di obbligazioni con le relative scadenze e condizioni economiche:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Nominale emissione	Sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Valore al 31/12/2019
Prestito obbligazionario	5.000	01/10/2015	01/10/2025	4,75%	5.262
Prestito obbligazionario	40.000	22/12/2015	22/12/2025	6,00%	42.065
Prestito obbligazionario	65.000	28/06/2019	28/06/2029	7,00%	67.197
<b>Totale Passività subordinate</b>	<b>110.000</b>				<b>114.524</b>

Con riferimento alla riserva di riconciliazione, si riporta nella seguente tabella la modalità di determinazione dell'ammontare della stessa:

<b>Riserva di riconciliazione</b>	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	573.415.306
Azioni proprie (detenute direttamente o indirettamente)	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	
Altri elementi dei fondi propri di base	128.885.556
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>444.529.750</b>

L'eccedenza delle attività rispetto alle passività è stata determinata nel modello SE.02.01 quale differenza tra le attività e passività valutate conformemente ai principi di solvibilità II.

Gli altri elementi dei fondi propri di base, pari ad Euro 128.886 mila sono composti da:

- capitale sociale per Euro 90.499 mila;
- sovrapprezzo emissione azioni per Euro 38.387 mila;

La Compagnia ha effettuato il blocco dei dividendi che quindi non incidono sugli OF finali.

La riserva di riconciliazione, pari ad Euro 444.530 mila, è formata dalle seguenti componenti che sono esplicitate nel bilancio d'esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2019, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS:

- utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 124.878 mila;
- altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio per Euro -9.109 mila;
- utile d'esercizio per Euro 31.727 mila;
- riserve di utili e altre riserve patrimoniali per Euro 30.885 mila;
- riserve di capitale per Euro 261.078 mila;

e dalle seguenti componenti relative alle valutazioni di solvibilità:

- Euro 5.070 mila relativi all'impatto complessivo della differente valutazione degli attivi e passivi nello stato patrimoniale di solvibilità II rispetto allo stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

A seguire si riporta la riconciliazione del patrimonio netto della Compagnia, rilevabile dal bilancio civilistico IAS/IFRS e i Fondi propri:



<b>Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio e da MVBS</b>	
<b>Patrimonio netto da bilancio civilistico IFRS</b>	<b>568.345.573</b>
<i>Rettifiche per tipologia attività o passività</i>	
Attivi immateriali	- 187.017.437
Investimenti	88.835.314
Riserve Vita	80.092.421
Riserve a carico riassicuratori vita	6.582.604
Passività subordinate	- 4.186.152
Depositi cedenti	23.689.739
Depositi ricevuti da riassicuratori	- 29.491.791
Altre Passività	2.272.243
Imposte differite	24.292.793
<b>Totale rettifiche</b>	<b>5.069.733</b>
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività da MVBS</b>	<b>573.415.306</b>
Passività Subordinate	114.524.385
<b>Fondi Propri</b>	<b>687.939.692</b>

Si riporta a seguire una illustrazione delle variazioni che determinano la differenza tra i fondi propri calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, rappresentati come patrimonio netto nel bilancio d'esercizio, e i fondi propri disponibili calcolati secondo i principi di solvibilità II:

- un effetto negativo dovuto all'eliminazione delle attività immateriali per Euro 187,0 milioni. Gli attivi immateriali comprendono, tra le altre, l'avviamento e il valore del portafoglio (VIF) derivanti dall'acquisizione della ex-OMWI e i costi di acquisizione differiti;
- la valutazione al fair value dei titoli loans, nonché la differente valutazione della partecipazione della neoacquisita Pramerica Life S.p.A., con un impatto positivo sui fondi propri per Euro 88,8 milioni;
- un effetto positivo legato alla differente valutazione delle Riserve Tecniche lorde che genera un incremento sui fondi propri pari ad Euro 80,1 milioni;
- un limitato effetto positivo legato alla differente valutazione delle poste relative alla riassicurazione passiva ed attiva (in particolare relativamente al deposito ricevuto dai riassicuratori) che genera maggiori fondi propri per Euro 0,8 milioni;
- un effetto negativo legato all'effetto combinato delle differenze di valutazione delle altre componenti attive e passive che generano un decremento di fondi propri pari ad Euro 1,9 milioni;
- un effetto positivo dovuto alla fiscalità differita, calcolata sulle differenze prima evidenziate, pari ad Euro 24,3 milioni.

Si riportano di seguito le informazioni circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

	Totale	Classe 1 - Illimitati	Classe 1 - Limitati	Classe 2	Classe 3
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	687.939.692	573.415.306		114.524.385	
Total available own funds to meet the MCR	687.939.692	573.415.306		114.524.385	
Total eligible own funds to meet the SCR	687.939.692	573.415.306		114.524.385	
Total eligible own funds to meet the MCR	620.087.635	573.415.306		46.672.329	
<b>SCR</b>	<b>518.581.430</b>				
<b>MCR</b>	<b>233.361.643</b>				
Ratio of Eligible own funds to SCR	133%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	266%				

### Fondi propri della Compagnia Pramerica Life S.p.A.

Con riferimento alla **Compagnia Pramerica Life S.p.A.**, nello schema di seguito riportato viene illustrata la qualità e la movimentazione dei fondi propri al 31 dicembre 2019, evidenziandone anche il relativo dettaglio per livello:

	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Valutazioni	31.12.2019
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	<b>12.500.000</b>				<b>12.500.000</b>
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	12.500.000				12.500.000
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario					
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	<b>94.214.090</b>	<b>1.913.240</b>	-	<b>5.171.438</b>	<b>101.298.768</b>
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	94.214.090	1.913.240	-	5.171.438	101.298.768
Passività subordinate	<b>11.393.271</b>	-	-	<b>-31.219</b>	<b>11.362.052</b>
<i>di cui TIER1 - limitati</i>					
<i>di cui TIER2</i>	11.393.271			-31.219	11.362.052
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza					
<b>Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II</b>					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
<b>Deduzioni</b>					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari					
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>118.107.361</b>	<b>1.913.240</b>	-	<b>5.140.219</b>	<b>125.160.820</b>
<i>di cui TIER1 - illimitati</i>	106.714.090	1.913.240	-	5.171.438	113.798.768
<i>di cui TIER1 - limitati</i>					
<i>di cui TIER2</i>	11.393.271	-	-	-31.219	11.362.052

I fondi propri di base classificati come "livello 1", possiedono le caratteristiche di cui all'articolo 93, paragrafo 1, lettere a) e b), della direttiva 2009/138/CE, tenendo conto degli aspetti di cui all'articolo 93, paragrafo 2, di detta direttiva e presentano tutti gli aspetti di cui all'articolo 71 del regolamento delegato UE 2015/35.

I fondi propri di base classificati come "livello 2", con un valore di solvibilità pari a Euro 11.362 mila, sono interamente costituiti da passività subordinate, così classificate a fronte della previsione dell'art. 308 ter, comma 10, della Direttiva, invariati in termini di nominale rispetto allo scorso esercizio. Si specifica che tale prestito subordinato, precedentemente detenuto dalla società Prudential International Insurance Holdings Ltd, è stato acquisito dalla Compagnia Eurovita S.p.A. in occasione dell'acquisizione della partecipazione totalitaria al capitale della Società.

Con riferimento alla riserva di riconciliazione, si riporta nella seguente tabella la modalità di determinazione dell'ammontare della stessa:

<b>Riserva di riconciliazione</b>	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	113.798.768
Azioni proprie (detenute direttamente o indirettamente)	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	
Altri elementi dei fondi propri di base	12.500.000
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>101.298.768</b>

L'eccedenza delle attività rispetto alle passività è stata determinata nel modello SE.02.01 quale differenza tra le attività e passività valutate conformemente ai principi di solvibilità II.

Gli altri elementi dei fondi propri di base, pari ad Euro 12.500 mila, sono esclusivamente costituiti dal capitale sociale della Compagnia.

La riserva di riconciliazione, pari ad Euro 101.299 mila, è formata dalle seguenti componenti che sono esplicitate nel bilancio d'esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2019, redatto secondo i principi contabili nazionali:

- utile d'esercizio per Euro 1.913 mila;
- riserve di utili e altre riserve patrimoniali per Euro 36.914 mila;
- riserve di capitale per Euro 9.673 mila;
- altre riserve per Euro 1.143 mila;

e dalle seguenti componenti relative alle valutazioni di solvibilità:

- Euro 51.655 mila relativi all'impatto complessivo della differente valutazione degli attivi e passivi nello stato patrimoniale di solvibilità II rispetto allo stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili nazionali.

A seguire si riporta la riconciliazione del patrimonio netto della Compagnia, rilevabile dal bilancio civilistico e i Fondi propri:

<b>Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio e da MVBS</b>	
<b>Patrimonio netto da bilancio civilistico Local GAAP</b>	<b>62.143.744</b>
<i>Rettifiche per tipologia attività o passività</i>	
Attivi immateriali	- 12.357.741
Investimenti	229.082.205
Riserve Vita	- 137.397.020
Riserve a carico riassicuratori vita	- 3.924.460
Altre Passività	- 735.415
Imposte differite	- 23.012.545
<b>Totale rettifiche</b>	<b>51.655.024</b>
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività da MVBS</b>	<b>113.798.768</b>
Passività Subordinate	11.362.052
<b>Fondi Propri</b>	<b>125.160.820</b>

Si riporta a seguire un'illustrazione delle variazioni che determinano la differenza tra i fondi propri calcolati secondo i principi contabili italiani, rappresentati come patrimonio netto nel bilancio d'esercizio, e i fondi propri disponibili calcolati secondo i principi di solvibilità II:

- un effetto negativo dovuto all'eliminazione delle attività immateriali per Euro 12,4 milioni. Gli attivi immateriali comprendono gli oneri aventi comprovata utilizzazione pluriennale, valutati, nel bilancio civilistico, al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione;
- la valutazione degli attivi finanziari della Compagnia al fair value, nonché la differente valutazione della partecipazione nella società strumentale Pramerica Marketing S.r.l., con un impatto positivo sui fondi propri per Euro 229,1 milioni;
- un effetto negativo legato alla differente valutazione delle Riserve Tecniche lorde che genera un incremento sui fondi propri pari ad Euro 137,4 milioni;
- una differente valutazione delle riserve di riassicurazione passiva che genera minori fondi propri per Euro 3,9 milioni;
- un effetto negativo legato all'effetto combinato delle differenze di valutazione delle altre componenti passive che generano un decremento di fondi propri pari ad Euro 0,7 milioni;
- un effetto negativo dovuto alla fiscalità differita, calcolata sulle differenze prima evidenziate, pari ad Euro 23,0 milioni.

Si riportano di seguito le informazioni circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

	Totale	Classe 1 - Illimitati	Classe 1 - Limitati	Classe 2	Classe 3
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	125.160.820	113.798.768		11.362.052	
Total available own funds to meet the MCR	125.160.820	113.798.768		11.362.052	
Total eligible own funds to meet the SCR	125.160.820	113.798.768		11.362.052	
Total eligible own funds to meet the MCR	117.642.928	113.798.768		3.844.159	
<b>SCR</b>	<b>42.712.883</b>				
<b>MCR</b>	<b>19.220.797</b>				
Ratio of Eligible own funds to SCR	293%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	612%				

## E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

La posizione di capitale del Gruppo Eurovita e delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. al 31 dicembre 2019, i relativi dati di requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e di requisito patrimoniale minimo consolidato di solvibilità (MCR), sono mostrati nella tabelle che seguono.

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula Results	Gruppo Eurovita
Totale attivi	20.635.443
Totale passivi	- 20.183.676
Dividendi previsti	-
Passività Subordinate	231.226
<b>Fondi propri ammissibili per SCR</b>	<b>682.993</b>
<b>SCR</b>	<b>522.460</b>
Solvency Ratio	130,73%
<b>MCR</b>	<b>252.152</b>

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula Results	Eurovita S.p.A.
Totale attivi	19.230.190
Totale passivi	- 18.656.775
Dividendi previsti	
Passività Subordinate	114.524
<b>Fondi propri ammissibili per SCR</b>	<b>687.940</b>
<b>SCR</b>	<b>518.581</b>
Solvency Ratio	132,66%
<b>MCR</b>	<b>233.362</b>

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula Results	Pramerica Life S.p.A.
Totale attivi	1.528.726
Totale passivi	- 1.414.927
Dividendi previsti	
Passività Subordinate	11.362
<b>Fondi propri ammissibili per SCR</b>	<b>125.161</b>
<b>SCR</b>	<b>42.713</b>
Solvency Ratio	293,03%
<b>MCR</b>	<b>19.221</b>

Il Gruppo e le Compagnie effettuano la valutazione del SCR basandosi sui criteri previsti dalla Standard Formula e facendo riferimento al principio di proporzionalità; inoltre, non vengono utilizzate le semplificazioni previste dalla normativa. Ai fini del calcolo della solvibilità a livello di Gruppo è stato utilizzato il metodo standard basato sul bilancio consolidato così come indicato all'articolo 230 della Direttiva 2009/138/CE.

Le risultanze delle valutazioni al 31 dicembre 2019 per il Gruppo e per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. sono di seguito riepilogate:

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula	Eurovita Group
Rischio di mercato	418.691
Rischio di credito	12.607
Rischio di sottoscrizione vita	311.276
Rischio di sottoscrizione malattia	515
Diversificazione	- 158.016
<b>Gross Basic SCR</b>	<b>585.073</b>
Rischio operativo	104.966
LAC of TP	- 66.816
LAC of DT	- 100.764
<b>SCR</b>	<b>522.460</b>

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula	Eurovita S.p.A.
Rischio di mercato	440.586
Rischio di credito	10.822
Rischio di sottoscrizione vita	269.827
Diversificazione	- 146.496
<b>Gross Basic SCR</b>	<b>574.738</b>
Rischio operativo	99.853
LAC of TP	- 72.193
LAC of DT	- 83.817
<b>SCR</b>	<b>518.581</b>

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula	Pramerica Life S.p.A.
Rischio di mercato	14.912
Rischio di credito	2.053
Rischio di sottoscrizione vita	43.538
Rischio di sottoscrizione malattia	515
Diversificazione	- 10.792
<b>Gross Basic SCR</b>	<b>50.226</b>
Rischio operativo	5.975
LAC of TP	-
LAC of DT	- 13.488
<b>SCR</b>	<b>42.713</b>

Si allega di seguito una tabella riepilogativa del SCR a livello di Gruppo con il confronto con il precedente esercizio:

Valori in migliaia di Euro

Gruppo Eurovita	2019	2018	Variazione
Market risk	341.057	370.868	- 29.811
Counterparty default risk	12.607	10.528	2.079
Life underwriting risk	308.584	173.123	135.461
Health underwriting risk	515		515
Non-life underwriting risk			-
Diversification	- 144.505	- 104.417	- 40.088
Intangible asset risk			-
Total capital requirement for operational risk	104.966	54.553	50.413
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 100.764	- 101.183	419
<b>Net Solvency capital requirement</b>	<b>522.460</b>	<b>403.472</b>	<b>118.988</b>

Si segnala che le variazioni risultanti dalla tabella sopra riportata risentono prevalentemente dell'inclusione all'interno del perimetro di consolidamento della Compagnia Pramerica Life S.p.A. oltre che della completa implementazione delle azioni contenute nel Piano di Rimedio inviato all'IVASS in data 21 aprile 2019 a seguito della visita ispettiva condotta dalla stessa Autorità nel periodo tra il 1° ottobre e il 21 dicembre 2018.

Tali azioni hanno perseguito l'obiettivo di adeguare l'impianto metodologico di calcolo della Solvibilità dell'impresa a migliori practises di mercato, recependo margini di ulteriore prudenza.

### Processo di calcolo della solvibilità di Gruppo

Stante la struttura del Gruppo sopra descritta, il processo di calcolo della solvibilità del Gruppo si basa sul cosiddetto "metodo 1", tramite il quale vengono consolidate, nella Capogruppo Eurovita Holding S.p.A., le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. e le società strumentali Agenzia Eurovita S.r.l. e Pramerica Marketing S.r.l..

Per il limitato perimetro delle attività svolte dalle società non assicurative, i dati usati per il calcolo della solvibilità del Gruppo ed i processi usati per la loro preparazione sono sostanzialmente i medesimi impiegati per le controllate assicurative.

Non vi sono differenze tra l'area di consolidamento considerata ai fini del bilancio consolidato redatto ai sensi dell'articolo 95 del Codice e l'area di consolidamento considerata ai fini del calcolo della solvibilità di gruppo ai sensi dell'articolo 216-ter del Codice, delle relative disposizioni di attuazione e del Titolo II, Capo I degli Atti delegati.

### **E.3 Utilizzo del sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità**

Il Gruppo e la Compagnie controllate non utilizzano il sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata.

### **E.4 Differenze tra la formula standard ed il modello interno utilizzato**

Il Gruppo e la Compagnie controllate effettuano il calcolo del requisito patrimoniale di Solvibilità attraverso l'utilizzo della formula standard e non applicano parametri specifici dell'impresa né aggiustamenti di congruità alla pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio.

### **E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo (MCR) e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)**

Il Gruppo e le Compagnie, nell'anno 2019, hanno soddisfatto il requisito patrimoniale di solvibilità raggiungendo i seguenti Solvency II ratio:

- Gruppo Eurovita: SCR pari a 130,73%;
- Eurovita S.p.A.: SCR pari al 132,66%;
- Pramerica Life S.p.A.: SCR pari al 293,03%.

Con riferimento al Requisito Patrimoniale Minimo, il Gruppo ha fatto registrare un indice di copertura pari al 243,96% mentre le singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. hanno registrato rispettivamente il 265,72% ed il 612,06%.

In base agli sviluppi previsti dei fondi propri e del requisito patrimoniale di solvibilità, illustrati nei paragrafi E.1 ed E.2, si prevede una piena copertura del requisito patrimoniale minimo e del requisito patrimoniale di solvibilità negli anni di pianificazione.

### **E.6 Altre informazioni**

Il Gruppo e le Compagnie assicurative non effettueranno nel 2020 alcuna distribuzione di dividendo, pertanto i risultati di esercizio saranno interamente accantonati a riserva. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo A5.

Milano, 12 maggio 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dr. Erik STATTIN





## **ALLEGATI**

ALLEGATO 1 –

EUROVITA HOLDING – QRT DI GRUPPO

S.02.01.02 – Stato patrimoniale

Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Assets</b>			
Goodwill	R0010		22.050.297,37
Deferred acquisition costs	R0020		106.463.788,51
Intangible assets	R0030		239.867.446,26
Deferred tax assets	R0040		0,00
Pension benefit surplus	R0050		0,00
Property, plant & equipment held for own use	R0060	20.861.576,16	24.535.599,26
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>12.357.854.305,71</b>	<b>12.372.771.449,65</b>
Property (other than for own use)	R0080		0,00
Holdings in related undertakings, including participations	R0090		
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>21.001.166,59</i>	<i>21.001.166,59</i>
Equities - listed	R0110		
Equities - unlisted	R0120	21.001.166,59	
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>10.985.825.248,13</i>	<i>11.000.808.892,48</i>
Government Bonds	R0140	8.929.044.181,38	0,00
Corporate Bonds	R0150	1.551.696.287,85	0,00
Structured notes	R0160	505.084.778,90	0,00
Collateralised securities	R0170	0,00	0,00
Collective Investments Undertakings	R0180	1.318.429.277,48	1.318.429.277,48
Derivatives	R0190	32.578.459,10	32.511.959,10
Deposits other than cash equivalents	R0200	20.154,41	20.154,00
Other investments	R0210	0,00	0,00
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	6.826.118.771,57	6.826.070.125,35
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>23.758.000,32</b>	<b>23.758.000,75</b>
Loans on policies	R0240	22.394.113,80	22.394.114,01
Loans and mortgages to individuals	R0250	335.725,32	335.725,32
Other loans and mortgages	R0260	1.028.161,20	1.028.161,42
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>639.963.300,80</b>	<b>637.305.156,82</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	369.825,33	
Non-life excluding health	R0290	0,00	
Health similar to non-life	R0300	369.825,33	
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	639.593.475,47	637.305.156,82
Health similar to life	R0320	-469.899,73	0,00
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	640.063.375,20	637.305.156,82
Life index-linked and unit-linked	R0340	0,00	0,00
Deposits to cedants	R0350	98.211.204,15	74.521.465,55
Insurance and intermediaries receivables	R0360	181.178.688,44	181.178.688,44
Reinsurance receivables	R0370	3.576.044,62	3.576.044,62
Receivables (trade, not insurance)	R0380	378.906.347,81	395.493.151,49
Own shares (held directly)	R0390	0,00	0,00
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0,00	0,00
Cash and cash equivalents	R0410	63.204.438,06	63.204.438,42
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	41.809.929,71	41.809.929,30
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>20.635.442.607,35</b>	<b>21.012.605.581,79</b>

## S.02.01.02 – Stato patrimoniale

### Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Liabilities</b>			
Technical provisions - non-life	R0510	1.108.214,12	1.157.585,00
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520		
TP calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540		
Risk margin	R0550		
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.108.214,12	1.157.585,00
TP calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580	1.068.308,39	
Risk margin	R0590	39.905,73	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	12.057.824.854,83	11.902.989.881,16
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-572.123,08	
TP calculated as a whole	R0620		
Best estimate	R0630	-741.137,64	
Risk margin	R0640	169.014,56	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	12.058.396.977,91	
TP calculated as a whole	R0660	0,00	
Best estimate	R0670	11.863.646.132,12	
Risk margin	R0680	194.750.845,79	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	6.506.311.059,60	6.829.969.273,67
TP calculated as a whole	R0700	0,00	
Best estimate	R0710	6.500.435.787,54	
Risk margin	R0720	5.875.272,06	
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740	0,00	
Provisions other than technical provisions	R0750	14.303.285,47	14.303.285,47
Pension benefit obligations	R0760	2.115.270,27	2.115.270,27
Deposits from reinsurers	R0770	654.551.211,14	625.059.419,92
Deferred tax liabilities	R0780	59.343.777,02	119.529.211,57
Derivatives	R0790	68.015.009,80	68.015.009,80
Debts owed to credit institutions	R0800	520.000,00	520.000,00
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810		
Insurance & intermediaries payables	R0820	360.997.751,38	360.997.751,36
Reinsurance payables	R0830	76.741.329,02	76.741.329,10
Payables (trade, not insurance)	R0840	140.778.440,33	144.443.311,79
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>231.225.912,28</b>	<b>225.849.093,23</b>
Subordinated liabilities not in BOF	R0860		0,00
Subordinated liabilities in BOF	R0870	231.225.912,28	0,00
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	9.839.781,91	28.698.828,65
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>20.183.675.897,18</b>	<b>20.400.389.250,99</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>451.766.710,17</b>	<b>612.216.330,81</b>

## S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività (1 di 2)

### Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)		
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Total
		C0010	C0020	C0200
<b>Premiums written</b>				
Gross - Direct Business	R0110	237.633,80	732.285,18	969.918,98
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			0,00
Reinsurers' share	R0140	39.101,67	120.494,52	159.596,19
<b>Net</b>	<b>R0200</b>	<b>198.532,14</b>	<b>611.790,65</b>	<b>810.322,79</b>
<b>Premiums earned</b>				
Gross - Direct Business	R0210	242.448,10	712.987,65	955.435,75
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			0,00
Reinsurers' share	R0240	42.476,24	120.171,74	162.647,98
<b>Net</b>	<b>R0300</b>	<b>199.971,87</b>	<b>592.815,90</b>	<b>792.787,77</b>
<b>Claims incurred</b>				
Gross - Direct Business	R0310	83.612,60	351.304,62	434.917,22
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			0,00
Reinsurers' share	R0340	33.445,04	141.575,64	175.020,68
<b>Net</b>	<b>R0400</b>	<b>50.167,56</b>	<b>209.728,98</b>	<b>259.896,54</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>				
Gross - Direct Business	R0410			0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430			0,00
Reinsurers' share	R0440			0,00
<b>Net</b>	<b>R0500</b>			<b>0,00</b>
<b>Expenses incurred</b>				
<b>Administrative expenses</b>	<b>R0550</b>	<b>257.137,02</b>	<b>127.868,14</b>	<b>385.005,16</b>
Gross - Direct Business	R0610	192.511,89	105.332,93	297.844,82
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0620			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0630			0,00
Reinsurers' share	R0640			0,00
<b>Net</b>	<b>R0700</b>	<b>192.511,89</b>	<b>105.332,93</b>	<b>297.844,82</b>
<b>Investment management expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0710			0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730			0,00
Reinsurers' share	R0740			0,00
<b>Net</b>	<b>R0800</b>			<b>0,00</b>
<b>Claims management expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0810	23.097,68	4.563,45	27.661,13
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830			0,00
Reinsurers' share	R0840			0,00
<b>Net</b>	<b>R0900</b>	<b>23.097,68</b>	<b>4.563,45</b>	<b>27.661,13</b>
<b>Acquisition expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0910	41.477,96	17.819,25	59.297,21
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930			0,00
Reinsurers' share	R0940			0,00
<b>Net</b>	<b>R1000</b>	<b>41.477,96</b>	<b>17.819,25</b>	<b>59.297,21</b>
<b>Overhead expenses</b>				
Gross - Direct Business	R1010	49,49	152,51	202,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030			0,00
Reinsurers' share	R1040			0,00
<b>Net</b>	<b>R1100</b>	<b>49,49</b>	<b>152,51</b>	<b>202,00</b>
<b>Other expenses</b>	<b>R1200</b>			
<b>Total expenses</b>	<b>R1300</b>			<b>385.005,16</b>

## S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività (2 di 2)

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: life insurance obligations			Life reinsurance obligations		Total
		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0220	C0230	C0240	C0270	C0280	
<b>Premium written</b>							
Gross	R1410	2.083.435.159,83	516.795.751,56	25.701.814,53	0,00	5.225.441,74	2.631.158.167,66
Reinsurers' share	R1420	29.104.187,47	14.821,27	1.712.710,74	0,00	454.937,97	31.286.657,45
<b>Net</b>	<b>R1500</b>	<b>2.054.330.972,36</b>	<b>516.780.930,29</b>	<b>23.989.103,79</b>		<b>4.770.503,77</b>	<b>2.599.871.510,21</b>
<b>Premium earned</b>							
Gross	R1510	1.990.161.819,06	516.795.751,56	20.231.443,45	0,00	5.225.441,74	2.532.414.455,81
Reinsurers' share	R1520	29.104.187,47	14.821,27	1.716.340,17	0,00	454.937,97	31.290.286,88
<b>Net</b>	<b>R1600</b>	<b>1.961.057.631,59</b>	<b>516.780.930,29</b>	<b>18.515.103,28</b>		<b>4.770.503,77</b>	<b>2.501.124.168,93</b>
<b>Claims incurred</b>							
Gross	R1610	1.516.729.058,21	1.084.600.377,18	41.896.781,80	0,00	359.800,03	2.559.792.453,62
Reinsurers' share	R1620	497.931.489,00	0,00	28.967,00	0,00	4.104.527,12	502.007.049,12
<b>Net</b>	<b>R1700</b>	<b>1.018.797.569,21</b>	<b>1.084.600.377,18</b>	<b>-41.867.814,80</b>		<b>-3.744.727,09</b>	<b>2.057.785.404,50</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>							
Gross	R1710	563.590.403,07	167.603.263,89	-7.772.975,91	0,00	-2.345.252,18	721.075.438,87
Reinsurers' share	R1720	-451.639.437,88	-14.703,27	-1.151.617,86	0,00	-4.015.558,04	-456.821.317,05
<b>Net</b>	<b>R1800</b>	<b>1.015.229.840,95</b>	<b>167.617.967,16</b>	<b>-6.621.358,05</b>		<b>1.670.305,86</b>	<b>1.177.896.755,92</b>
<b>Expenses incurred</b>	<b>R1900</b>	<b>81.660.635,61</b>	<b>13.428.748,31</b>	<b>16.875.884,64</b>			<b>111.965.268,56</b>
<b>Administrative expenses</b>							
Gross	R1910	18.796.322,53	2.964.590,26	3.755.976,21	0,00	0,00	25.516.889,00
Reinsurers' share	R1920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R2000</b>	<b>18.796.322,53</b>	<b>2.964.590,26</b>	<b>3.755.976,21</b>			<b>25.516.889,00</b>
<b>Investment management expenses</b>							
Gross	R2010	5.786.660,08	1.058.500,66	21.359,28	0,00	0,00	6.866.520,01
Reinsurers' share	R2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R2100</b>	<b>5.786.660,08</b>	<b>1.058.500,66</b>	<b>21.359,28</b>			<b>6.866.520,01</b>
<b>Claims management expenses</b>							
Gross	R2110	6.544.147,91	1.212.635,10	13.992,74	0,00	0,00	7.770.775,76
Reinsurers' share	R2120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R2200</b>	<b>6.544.147,91</b>	<b>1.212.635,10</b>	<b>13.992,74</b>			<b>7.770.775,76</b>
<b>Acquisition expenses</b>							
Gross	R2210	24.943.514,38	3.684.815,31	8.017.984,30	0,00	0,00	36.646.314,00
Reinsurers' share	R2220	0,00	0,00	80.433,06	0,00	0,00	80.433,06
<b>Net</b>	<b>R2300</b>	<b>24.943.514,38</b>	<b>3.684.815,31</b>	<b>7.937.551,24</b>			<b>36.565.880,94</b>
<b>Overhead expenses</b>							
Gross	R2310	25.589.990,71	4.508.206,97	5.147.005,17	0,00	0,00	35.245.202,84
Reinsurers' share	R2320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R2400</b>	<b>25.589.990,71</b>	<b>4.508.206,97</b>	<b>5.147.005,17</b>			<b>35.245.202,84</b>
<b>Other expenses</b>	<b>R2500</b>						<b>112.947.860,41</b>
<b>Total expenses</b>	<b>R2600</b>						<b>224.913.128,97</b>
Total amount of surrenders	R2700	76.073,13	0,00	34.407.015,96	0,00	0,00	34.483.089,09

## S.22.01.22 – Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without transitional on technical provisions	Impact of transitional on technical provisions	Without transitional on interest rate	Impact of transitional on interest rate	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero	Without matching adjustment and without all the others	Impact of matching adjustment set to zero	Impact of all LTG measures and transitionals
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100
Technical provisions	R0010	18.565.244.128,55	18.565.244.128,55		18.565.244.128,55		18.620.546.788,31	55.302.659,76	18.620.546.788,31		55.302.659,76
Basic own funds	R0020	682.992.622,45	682.992.622,45	0,00	682.992.622,45		644.734.242,43	-38.258.380,02	644.734.242,43		-38.258.380,02
Excess of assets over liabilities	R0030	451.766.710,17	451.766.710,17	0,00	451.766.710,17		413.508.330,15	-38.258.380,02	413.508.330,15		-38.258.380,02
Restricted own funds due to risk-fencing and matching portfolio	R0040										
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	682.992.622,45	682.992.622,45	0,00	682.992.622,45		644.734.242,43	-38.258.380,02	644.734.242,43		-38.258.380,02
Tier I	R0060	564.708.387,71	564.708.387,71	0,00	564.708.387,71		526.450.007,69	-38.258.380,02	526.450.007,69		-38.258.380,02
Tier II	R0070	118.284.234,74	118.284.234,74	0,00	118.284.234,74		118.284.234,74		118.284.234,74		0,00
Tier III	R0080										
Solvency Capital Requirement	R0090	522.459.795,02	522.459.795,02	0,00	522.459.795,02		536.623.308,21	14.163.513,18	536.623.308,21		14.163.513,18

## S.23.01.22- Fondi Propri

### Own Funds Group

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	1.000.000,00	1.000.000,00			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	198.300.141,23	198.300.141,23			
mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds at group level	R0080					
Preference shares	R0100					
Non-available preference shares at group level	R0110					
Share premium account related to preference shares	R0120					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0130					
Reconciliation reserve	R0140	252.466.568,94	252.466.568,94			
Subordinated liabilities	R0150	231.225.912,28		116.701.526,96	114.524.385,32	
Non-available subordinated liabilities at group level	R0160					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0170					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0180					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0190					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0200					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0210					
Non-available minority interests at group level	R0220					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0230					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-registered undertakings carrying out financial activities	R0240					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0250					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0260					
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0270					
Total of non-available own fund items	R0280					
<b>Total deductions</b>	R0290	682.992.622,45	451.766.710,17	116.701.526,96	114.524.385,32	
<b>Total basic own funds after deductions</b>	R0300					
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0310					
for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0320					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0330					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0340					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
2009/138/EC	R0370					
Directive 2009/138/EC	R0380					
Non available ancillary own funds at group level	R0390					
Other ancillary own funds	R0400					
<b>Total ancillary own funds</b>	R0410					
<b>Own funds of other financial sectors</b>						
UCITS management companies - Total	R0420					
Institutions for occupational retirement provision	R0430					
Non regulated entities carrying out financial activities	R0440					
<b>Total own funds of other financial sectors</b>	R0450					
<b>Own funds when using the D&amp;A, exclusively or in combination of method 1</b>						
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0460					
Own funds aggregated when using the D&A and a combination of method net of IGT	R0520					
<b>Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>	R0530	682.992.622,45	451.766.710,17	116.701.526,96	114.524.385,32	
<b>Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR</b>	R0560	682.992.622,45	451.766.710,17	112.941.677,54	118.284.234,74	
<b>Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>	R0570	615.138.858,74	451.766.710,17	112.941.677,54	50.430.471,03	
<b>Consolidated Group SCR</b>	R0590	522.459.795,02				
<b>Minimum consolidated Group SCR</b>	R0610	252.152.355,15				
<b>Ratio of Eligible own funds to the consolidated Group SCR (excluding other financial sectors and the undertakings included via D&amp;A )</b>	R0630	130,73%				
<b>Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR</b>	R0650	243,96%				
<b>Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>	R0660	682.992.622,45	451.766.710,17	112.941.677,54	118.284.234,74	
<b>SCR for entities included with D&amp;A method</b>	R0670					
<b>Group SCR</b>	R0680	522.459.795,02				
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR including other financial sectors' own funds and capital requirements</b>	R0690	130,73%				
<b>C0060</b>						
Reconciliation reserve	R0700	451.766.710,17				
Excess of assets over liabilities	R0710					
Own shares (held directly and indirectly)	R0720					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0730	199.300.141,23				
Other basic own fund items	R0740					
fenced funds	R0750					
Other non available own funds	R0760	252.466.568,94				
<b>Expected profits</b>	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0780					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- Life business	R0790					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	R0800					

## S.25.01.22- Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

### Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

Article 112		Z0010	2 - Regular reporting		
			Net solvency capital requirement	Gross solvency capital requirement	Allocation from adjustments due to RFF and Matching adjustments portfolios
			C0030	C0040	C0050
Market risk	R0010		341.057.059,26	418.691.006,39	
Counterparty default risk	R0020		12.607.206,55	12.607.206,55	
Life underwriting risk	R0030		308.583.756,17	311.276.036,97	
Health underwriting risk	R0040		514.653,61	514.653,61	
Non-life underwriting risk	R0050				
Diversification	R0060		-144.505.128,50	-158.015.504,67	
Intangible asset risk	R0070				
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>		<b>518.257.547,08</b>	<b>585.073.398,85</b>	

### Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	
Total capital requirement for operational risk	R0130	104.966.395,67
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-66.815.851,77
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-100.764.147,73
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>R0200</b>	<b>522.459.795,02</b>
Capital add-on already set	R0210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0220</b>	<b>522.459.795,02</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	259.046.108,66
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	252.152.355,15
<b>Information on other entities</b>		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial activities	R0530	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	R0540	
Capital requirement for residual undertakings	R0550	
<b>Overall SCR</b>		
SCR for undertakings included via D and A	R0560	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0570</b>	<b>522.459.795,02</b>



### S.32.01.22 - Imprese incluse nell'ambito del gruppo

#### Undertakings in the scope of the group

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080
IT	S2990294KSC00NDRA42	1 - LEI	EUROVITA HOLDING S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni
IT	S299030M124C0505925F	1 - LEI	EUROVITA S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni
IT	B15600C74F1286RE4402	1 - LEI	FRANSECA LIFE S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni
IT	S299088N8P10481VD15	1 - LEI	AGENZIA EUROVITA S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni
IT	B15600C07AD902148003	1 - LEI	FRANSECA MARKETING S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni

Accounting standard	% capital share	% used for the establishment of consolidated accounts	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
C0170	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
1 - IFRS							1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
1 - IFRS	99.82%	99.82%	99.82%		1 - Dominant		1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
2 - Local GAAP	100.00%	100.00%	100.00%		1 - Dominant		1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
1 - IFRS	100.00%	100.00%	100.00%		1 - Dominant		1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
2 - Local GAAP	100.00%	100.00%	100.00%		1 - Dominant		1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

ALLEGATO 2 –

EUROVITA S.P.A. – QRT SOLO

S.02.01.02 – Stato patrimoniale

Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Assets</b>			
Goodwill	R0010		22.050.297,37
Deferred acquisition costs	R0020		94.225.354,77
Intangible assets	R0030		70.741.785,17
Deferred tax assets	R0040		
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	20.357.809,97	20.357.809,97
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>10.985.450.789,30</b>	<b>10.896.664.121,21</b>
Property (other than for own use)	R0080		
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	113.798.768,00	28.842.158,15
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>21.001.166,59</i>	<i>21.001.166,59</i>
Equities - listed	R0110		
Equities - unlisted	R0120	21.001.166,59	21.001.166,59
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>9.499.643.118,13</i>	<i>9.495.879.559,89</i>
Government Bonds	R0140	7.442.862.051,38	7.432.663.665,41
Corporate Bonds	R0150	1.551.696.287,85	1.579.637.969,51
Structured notes	R0160	505.084.778,90	483.577.924,97
Collateralised securities	R0170		
Collective Investments Undertakings	R0180	1.318.429.277,48	1.318.429.277,48
Derivatives	R0190	32.578.459,10	32.511.959,10
Deposits other than cash equivalents	R0200	0,00	0,00
Other investments	R0210	0,00	0,00
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	6.826.118.771,57	6.826.070.125,35
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>30.436.452,32</b>	<b>30.436.452,32</b>
Loans on policies	R0240	17.710.513,80	17.710.513,80
Loans and mortgages to individuals	R0250	335.725,32	335.725,32
Other loans and mortgages	R0260	12.390.213,20	12.390.213,20
<b>Reinsurance recoverables from: Reinsurance recoverables from (ECB Reclassification adjustments column)</b>	<b>R0270</b>	<b>643.360.826,04</b>	<b>636.778.222,31</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280		
Non-life excluding health	R0290		
Health similar to non-life	R0300		
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	643.360.826,04	636.778.222,31
Health similar to life	R0320		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	643.360.826,04	636.778.222,31
Life index-linked and unit-linked	R0340		
Deposits to cedants	R0350	98.211.204,15	74.521.465,55
Insurance and intermediaries receivables	R0360	178.544.352,51	178.544.352,51
Reinsurance receivables	R0370	3.576.044,62	3.576.044,62
Receivables (trade, not insurance)	R0380	348.202.503,96	348.202.503,96
Own shares (held directly)	R0390	0,00	0,00
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0,00	0,00
Cash and cash equivalents	R0410	54.743.626,41	54.743.626,41
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	41.187.677,65	41.187.677,65
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>19.230.190.058,50</b>	<b>19.298.099.839,17</b>

## S.02.01.02 – Stato patrimoniale

### Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Liabilities</b>			
Technical provisions - non-life	R0510		
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520		
TP calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540		
Risk margin	R0550		
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560		
TP calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580		
Risk margin	R0590		
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	10.698.762.310,68	10.455.196.517,76
Technical provisions - health (similar to life)	R0610		
TP calculated as a whole	R0620		
Best estimate	R0630		
Risk margin	R0640		
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	10.698.762.310,68	
TP calculated as a whole	R0660		
Best estimate	R0670	10.542.184.265,71	
Risk margin	R0680	156.578.044,97	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	6.506.311.059,60	
TP calculated as a whole	R0700		
Best estimate	R0710	6.500.435.787,54	
Risk margin	R0720	5.875.272,06	
Other technical provisions	R0730		6.829.969.273,67
Contingent liabilities	R0740		
Provisions other than technical provisions	R0750	19.236.172,60	19.236.172,60
Pension benefit obligations	R0760	1.062.797,27	1.062.797,27
Deposits from reinsurers	R0770	654.551.211,14	625.059.419,92
Deferred tax liabilities	R0780	40.820.919,03	65.113.712,27
Derivatives	R0790	68.015.009,80	68.015.009,80
Debts owed to credit institutions	R0800	520.000,00	
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801		
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802	520.000,00	
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803		
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810		
debts owed to non-credit institutions	ER0811		
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812		
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813		
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814		
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815		
Insurance & intermediaries payables	R0820	356.059.453,23	356.059.453,23
Reinsurance payables	R0830	75.769.969,02	75.769.969,02
Payables (trade, not insurance)	R0840	114.971.640,53	114.971.640,53
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>114.524.385,32</b>	<b>110.338.233,13</b>
Subordinated liabilities not in BOF	R0860		
Subordinated liabilities in BOF	R0870	114.524.385,32	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	6.169.823,91	8.442.066,97
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>18.656.774.752,14</b>	<b>18.729.234.266,17</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>573.415.306,37</b>	<b>568.865.573,00</b>

## S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività

### Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: life insurance obligations			Life reinsurance obligations		Total
		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0220	C0230	C0240	C0270	C0280	
<b>Premiums written</b>							
Gross	R1410	1.949.498.988,14	516.795.751,56	17.846.616,53		5.225.441,74	2.489.366.797,97
Reinsurers' share	R1420	29.104.187,47	14.821,27	0,00		454.937,97	29.573.946,71
<b>Net</b>	<b>R1500</b>	<b>1.920.394.800,67</b>	<b>516.780.930,29</b>	<b>17.846.616,53</b>		<b>4.770.503,77</b>	<b>2.459.792.851,26</b>
<b>Premiums earned</b>							
Gross	R1510	1.949.498.988,14	516.795.751,56	17.846.616,53		5.225.441,74	2.489.366.797,97
Reinsurers' share	R1520	29.104.187,47	14.821,27	0,00		454.937,97	29.573.946,71
<b>Net</b>	<b>R1600</b>	<b>1.920.394.800,67</b>	<b>516.780.930,29</b>	<b>17.846.616,53</b>		<b>4.770.503,77</b>	<b>2.459.792.851,26</b>
<b>Claims incurred</b>							
Gross	R1610	1.516.805.211,74	1.084.600.377,18	10.686.037,20		359.800,03	2.612.451.426,15
Reinsurers' share	R1620	497.931.489,00	0,00	0,00		4.104.527,12	502.036.016,12
<b>Net</b>	<b>R1700</b>	<b>1.018.873.722,74</b>	<b>1.084.600.377,18</b>	<b>10.686.037,20</b>		<b>-3.744.727,09</b>	<b>2.110.415.410,03</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>							
Gross	R1710	563.743.449,14	167.603.263,89	-7.763.999,94		-2.345.252,18	721.237.460,91
Reinsurers' share	R1720	-451.639.437,88	-14.703,27	-1.151.617,86		-4.015.558,04	-456.821.317,05
<b>Net</b>	<b>R1800</b>	<b>1.015.382.887,02</b>	<b>167.617.967,16</b>	<b>-6.612.382,07</b>		<b>1.670.305,86</b>	<b>1.178.058.777,96</b>
<b>Expenses incurred</b>							
<b>Administrative expenses</b>							
Gross	R1910	14.518.374,01	2.964.590,26	3.505.079,59			20.988.043,87
Reinsurers' share	R1920						0,00
<b>Net</b>	<b>R2000</b>	<b>14.518.374,01</b>	<b>2.964.590,26</b>	<b>3.505.079,59</b>			<b>20.988.043,87</b>
<b>Investment management expenses</b>							
Gross	R2010	5.628.427,07	1.058.500,66	12.079,10			6.699.006,83
Reinsurers' share	R2020						0,00
<b>Net</b>	<b>R2100</b>	<b>5.628.427,07</b>	<b>1.058.500,66</b>	<b>12.079,10</b>			<b>6.699.006,83</b>
<b>Claims management expenses</b>							
Gross	R2110	6.448.015,12	1.212.635,10	13.838,01			7.674.488,23
Reinsurers' share	R2120						0,00
<b>Net</b>	<b>R2200</b>	<b>6.448.015,12</b>	<b>1.212.635,10</b>	<b>13.838,01</b>			<b>7.674.488,23</b>
<b>Acquisition expenses</b>							
Gross	R2210	14.268.621,52	3.684.815,31	2.430.628,90			20.384.065,73
Reinsurers' share	R2220						0,00
<b>Net</b>	<b>R2300</b>	<b>14.268.621,52</b>	<b>3.684.815,31</b>	<b>2.430.628,90</b>			<b>20.384.065,73</b>
<b>Overhead expenses</b>							
Gross	R2310	19.919.221,74	4.508.206,97	4.814.421,28			29.241.849,99
Reinsurers' share	R2320						0,00
<b>Net</b>	<b>R2400</b>	<b>19.919.221,74</b>	<b>4.508.206,97</b>	<b>4.814.421,28</b>			<b>29.241.849,99</b>
<b>Other expenses</b>	R2500						112.612.534,09
<b>Total expenses</b>	<b>R2600</b>						<b>197.599.988,74</b>
<b>Total amount of surrenders</b>	R2700						<b>0,00</b>

### S.12.01.02 – Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT

Life and Health SLT Technical Provisions

	0000	Individual and unit-based insurance				Other life insurance				Accepted insurance						Total O&H other than Health Insurance net Use-Less
		Insurance with profit element		Contracts without options and guarantees		Contracts with options or guarantees		Contracts with options or guarantees		Insurance with profit element on Accepted insurance (Gross)		Other life insurance on Accepted insurance (Gross)		Reserves covering from Health Insurance contracts and Health Insurance obligations other than from health insurance obligations (Gross)		
		0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000		
Technical provisions calculated as a whole	00000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Total recoverables from insurance/GPV and Fidei Jo after the adjustment for expected losses due to mortality risk according to IT as a whole	00000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Technical provisions calculated as a sum of BE and R&C	00000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Net Reinsured</b>	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,000,318,187.41	0.00	15,141,227.77	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,944,435,053.23
Group Best Estimate	00000	638,619,843.37	0.00	0.00	0.00	0.00	2,875,233.00	0.00	0.00	7,416,712.54	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	643,340,826.01
Total recoverables from insurance/GPV and Fidei Jo before the adjustment for expected losses due to mortality risk	00000	638,619,843.37	0.00	0.00	0.00	0.00	2,875,233.00	0.00	0.00	7,416,712.54	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	643,340,826.01
Recoverables from insurance/GPV and Fidei Jo before adjustment for expected losses	00000	638,619,843.37	0.00	0.00	0.00	0.00	2,875,233.00	0.00	0.00	7,416,712.54	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	643,340,826.01
Recoverables from Fidei Jo before adjustment for expected losses	00000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Total recoverables from insurance/GPV and Fidei Jo after the adjustment for expected losses due to mortality risk	00000	638,619,843.37	0.00	0.00	0.00	0.00	2,875,233.00	0.00	0.00	7,416,712.54	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	643,340,826.01
Net liability reinsured from insurance/GPV and Fidei Jo - total	00000	6,839,507,414.97	0.00	0.00	6,900,636,787.41	0.00	16,816,990.77	0.00	0.00	71,847,830.24	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	16,554,712,644.24
Net Margin	00000	369,511,434.74	0.00	0.00	3,139,731.44	0.00	2,325,936.99	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	369,511,434.74
Amount of the transitional on Technical Provisions	00000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Technical provisions calculated as a whole	00000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Net Margin	00000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Technical provisions - total	00000	16,401,508,645.52	0.00	0.00	17,909,922.24	0.00	0.00	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,205,073,070.23
Technical provisions minus recoverables from insurance/GPV and Fidei Jo - total	00000	6,839,507,414.97	0.00	0.00	20,840,753.35	0.00	0.00	0.00	0.00	71,847,830.24	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	16,554,712,644.24
Net Margin of products with a surrender option	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,000,318,187.41	0.00	15,141,227.77	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,944,435,053.23
Group BE for Cash Flow	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,000,318,187.41	0.00	15,141,227.77	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,944,435,053.23
Cash and Risks	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,000,318,187.41	0.00	15,141,227.77	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,944,435,053.23
Cash and Risks	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,000,318,187.41	0.00	15,141,227.77	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,944,435,053.23
Cash and Risks	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,000,318,187.41	0.00	15,141,227.77	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,944,435,053.23
Percentage of gross Best Estimate calculated using approximations	00000	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
Best estimate subject to transitional of the interest rate	00000	1,792,682,841.44	0.00	0.00	1,802,303,713.14	0.00	17,963,023.38	0.00	0.00	79,263,542.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,205,073,070.23
Technical provisions without transitional on interest rate	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,802,303,713.14	0.00	17,963,023.38	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,205,073,070.23
Best estimate subject to liability adjustment	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,802,303,713.14	0.00	17,963,023.38	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,205,073,070.23
Technical provisions without liability adjustment and without other transitional elements	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,802,303,713.14	0.00	17,963,023.38	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,205,073,070.23
Best estimate subject to matching adjustment	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,802,303,713.14	0.00	17,963,023.38	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,205,073,070.23
Technical provisions without matching adjustment and without all the others	00000	10,460,127,258.14	0.00	0.00	1,802,303,713.14	0.00	17,963,023.38	0.00	0.00	79,263,542.80	19,205,142.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,205,073,070.23

## S.22.01.21 – Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

Impact of long term guarantees and transitional measures

		Amount with Long Term	Without transitional on	Impact of	Without transitional	Impact of	Without volatility	Impact of volatility	Without matching	Impact of matching	Impact of all LTC
		Guarantee measures and transitionals	transitional on technical provisions	transitional on technical provisions	on interest rate	transitional on interest rate	adjustment and without other transitional measures	adjustment set to zero	adjustment and without all the others	adjustment set to zero	measures and transitionals
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100
Technical provisions	R0010	17.205.073.370,25	17.205.073.370,25		17.205.073.370,25		17.249.809.936,48	44.238.566,23	17.249.809.936,48		44.238.566,23
Basic own funds	R0020	687.939.691,69	687.939.691,69		687.939.691,69		656.990.935,19	-30.948.756,50	656.990.935,19		-30.948.756,50
Excess of assets over liabilities	R0030	573.415.306,37	573.415.306,37		573.415.306,37		542.466.549,87	-30.948.756,50	542.466.549,87		-30.948.756,50
Restricted own funds due to re-fencing and matching portfolio	R0040										
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	687.939.691,69	687.939.691,69		687.939.691,69		656.990.935,19	-30.948.756,50	656.990.935,19		-30.948.756,50
Tier I	R0060	573.415.306,37	573.415.306,37		573.415.306,37		542.466.549,87	-30.948.756,50	542.466.549,87		-30.948.756,50
Tier II	R0070	114.524.385,32	114.524.385,32		114.524.385,32		114.524.385,32		114.524.385,32		
Tier III	R0080										
Solvency Capital Requirement	R0090	518.581.429,80	518.581.429,80		518.581.429,80		530.747.868,95	12.166.439,15	530.747.868,95		12.166.439,15
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	620.087.635,05	620.087.635,05		620.087.635,05		590.233.058,07	-29.853.776,97	590.233.058,07		-29.853.776,97
Minimum Capital Requirement	R0110	233.361.643,41	233.361.643,41		233.361.643,41		238.836.541,03	5.474.897,62	238.836.541,03		5.474.897,62

### S.23.01.01- Fondi Propri

#### Own funds - Solo

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	90.498.908,41	90.498.908,41			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	38.386.648,05	38.386.648,05			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	444.529.749,91	444.529.749,91			
Subordinated liabilities	R0140	114.524.385,32			114.524.385,32	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>687.939.691,69</b>	<b>573.415.306,37</b>		<b>114.524.385,32</b>	
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	687.939.691,69	573.415.306,37		114.524.385,32	
Total available own funds to meet the MCR	R0510	687.939.691,69	573.415.306,37		114.524.385,32	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	687.939.691,69	573.415.306,37		114.524.385,32	
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	620.087.635,05	573.415.306,37		46.672.328,68	
SCR	R0580	518.581.429,80				
MCR	R0600	233.361.643,41				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	132,66%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	265,72%				
<b>Reconciliation reserve</b>						
<b>C0060</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	573.415.306,37				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	128.885.556,46				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>444.529.749,91</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EIPFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EIPFP) - Non- life business	R0780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EIPFP)</b>	<b>R0790</b>					

## S.25.01.21- Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

### Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Article 112	Z0010	2 - Regular reporting			
			Net solvency capital requirement	Gross solvency capital requirement	Allocation from adjustments due to RFF and Matching adjustments portfolios
			C0030	C0040	C0050
Market risk	R0010		362.609.300,05	440.677.776,91	
Counterparty default risk	R0020		10.821.907,58	10.821.907,58	
Life underwriting risk	R0030		263.997.488,63	269.826.655,79	
Health underwriting risk	R0040				
Non-life underwriting risk	R0050				
Diversification	R0060		-134.883.370,12	-146.506.148,41	
Intangible asset risk	R0070				
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>		<b>502.545.326,15</b>	<b>574.820.191,87</b>	

### Calculation of Solvency Capital Requirement

			C0100
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120		
Total capital requirement for operational risk	R0130		99.852.888,19
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140		-72.274.865,72
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150		-83.816.784,55
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160		
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>R0200</b>		<b>518.581.429,80</b>
Capital add-on already set	R0210		
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0220</b>		<b>518.581.429,80</b>
<b>Other information on SCR</b>			
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430		
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440		
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450		4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460		191.368.487,67

### Approach to tax rate

			Yes/No
			C0109
Approach based on average tax rate - Yes/No	R0590		

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		Before the shock	After the shock
		C0110	C0120
DTA	R0600		
DTA carry forward	R0610		
DTA due to deductible temporary differences	R0620		
DTL	R0630		
LAC DT	R0640		
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650		
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660		
LAC DT justified by carry back, current year	R0670		
LAC DT justified by carry back, future years	R0680		
Maximum LAC DT	R0690		

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

			LAC DT
			C0130
DTA	R0600		
DTA carry forward	R0610		
DTA due to deductible temporary differences	R0620		
DTL	R0630		
LAC DT	R0640		-83.816.784,55
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650		-28.888.289,00
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	R0660		-54.928.495,55
LAC DT justified by carry back, current year	R0670		
LAC DT justified by carry back, future years	R0680		
Maximum LAC DT	R0690		



### S.28.01.01 - Requisito patrimoniale minimo (MCR)

#### Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

MCR calculation Life		Life activities			Factor
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations - MCR calculation	α
		C0050	C0060		
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	10.542.184.265,71		390.060.817,83	3,70%
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	156.578.044,97		-8.142.058,34	-5,20%
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	6.500.435.787,54		45.503.050,51	0,70%
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240	16.619.095,36		349.001,00	2,10%
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		3.772.903.404,57	2.641.032,38	0,07%

MCR components				
		Non-life activities	Life activities	Total
		C0010	C0040	
MCR <sub>li</sub> Result	R0010			
MCR <sub>l</sub> Result	R0200		430.411.843,39	430.411.843,39

#### Overall MCR calculation

Linear MCR	R0300	
SCR	R0310	
MCR cap	R0320	45,00%
MCR floor	R0330	25,00%
Combined MCR	R0340	
Absolute floor of the MCR	R0350	
Minimum Capital Requirement	R0400	

	C0070	
	430.411.843,39	
	518.581.429,80	
	233.361.643,41	
	129.645.357,45	
	233.361.643,41	
	C0070	
	233.361.643,41	

National supervisor requires standard formula reference SCR(Y/N)

1 | YES

**ALLEGATO 3 –**  
**PRAMERICA LIFE S.P.A. – QRT SOLO**  
**S.02.01.02 – Stato patrimoniale**

**Balance Sheet**

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Assets</b>			
Goodwill	R0010	0,00	
Deferred acquisition costs	R0020		12.238.434,00
Intangible assets	R0030	0,00	119.307,00
Deferred tax assets	R0040		4.300.225,00
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	350.123,00	350.123,00
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>1.486.734.743,00</b>	<b>1.257.652.538,00</b>
Property (other than for own use)	R0080		
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	532.459,00	535.998,00
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>0,00</i>	
Equities - listed	R0110		
Equities - unlisted	R0120		
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>1.486.182.130,00</i>	<i>1.257.096.386,00</i>
Government Bonds	R0140	1.486.182.130,00	1.257.096.386,00
Corporate Bonds	R0150		
Structured notes	R0160		
Collateralised securities	R0170		
Collective Investments Undertakings	R0180		
Derivatives	R0190		
Deposits other than cash equivalents	R0200	20.154,00	20.154,00
Other investments	R0210		
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>4.683.600,00</b>	<b>4.683.600,00</b>
Loans on policies	R0240	4.683.600,00	4.683.600,00
Loans and mortgages to individuals	R0250	0,00	
Other loans and mortgages	R0260	0,00	
<b>Reinsurance recoverables from: Reinsurance recoverables from (ECB Reclassification adjustments column)</b>	<b>R0270</b>	<b>-3.397.525,24</b>	<b>526.935,00</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	369.825,33	526.935,00
Non-life excluding health	R0290	0,00	0,00
Health similar to non-life	R0300	369.825,33	526.935,00
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-3.767.350,57	
Health similar to life	R0320	-469.899,73	0,00
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-3.297.450,84	
Life index-linked and unit-linked	R0340	0,00	
Deposits to cedants	R0350	0,00	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	3.014.829,00	3.014.829,00
Reinsurance receivables	R0370		
Receivables (trade, not insurance)	R0380	29.827.552,00	29.827.552,00
Own shares (held directly)	R0390	0,00	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0,00	
Cash and cash equivalents	R0410	7.021.719,00	7.021.719,00
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	491.130,00	491.130,00
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>1.528.726.170,76</b>	<b>1.320.226.392,00</b>

## S.02.01.02 – Stato patrimoniale

### Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Liabilities</b>			
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	<b>1.108.214,12</b>	<b>1.157.585,00</b>
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	<b>0,00</b>	
TP calculated as a whole	R0530	0,00	
Best estimate	R0540	0,00	
Risk margin	R0550	0,00	
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	<b>1.108.214,12</b>	<b>1.157.585,00</b>
TP calculated as a whole	R0570	0,00	
Best estimate	R0580	1.068.308,39	
Risk margin	R0590	39.905,73	
<b>Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>	<b>1.359.062.544,15</b>	<b>1.221.616.153,00</b>
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>	<b>-572.123,08</b>	
TP calculated as a whole	R0620	0,00	
Best estimate	R0630	-741.137,64	
Risk margin	R0640	169.014,56	
<b>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>	<b>1.359.634.667,23</b>	
TP calculated as a whole	R0660	0,00	
Best estimate	R0670	1.321.461.866,41	
Risk margin	R0680	38.172.800,82	
<b>Technical provisions - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>	<b>0,00</b>	
TP calculated as a whole	R0700	0,00	
Best estimate	R0710	0,00	
Risk margin	R0720	0,00	
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740	0,00	
Provisions other than technical provisions	R0750	0,00	
Pension benefit obligations	R0760	1.052.473,00	337.494,00
Deposits from reinsurers	R0770		
Deferred tax liabilities	R0780	18.712.319,54	
Derivatives	R0790		
Debts owed to credit institutions	R0800	0,00	
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801	0,00	
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802		
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803		
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	0,00	
debts owed to non-credit institutions	ER0811	0,00	
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812	0,00	
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813	0,00	
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814	0,00	
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815	0,00	
Insurance & intermediaries payables	R0820	6.303.833,00	6.283.397,00
Reinsurance payables	R0830	971.360,00	971.360,00
Payables (trade, not insurance)	R0840	12.684.649,00	12.684.649,00
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>11.362.051,78</b>	<b>11.362.051,78</b>
Subordinated liabilities not in BOF	R0860		
Subordinated liabilities in BOF	R0870	11.362.051,78	11.362.051,78
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	3.669.958,00	3.669.958,00
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>1.414.927.402,59</b>	<b>1.258.082.647,78</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>113.798.768,17</b>	<b>62.143.744,22</b>

## S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività (1 di 2)

### Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)		Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	
		C0010	C0020	C0200
<b>Premiums written</b>				
Gross - Direct Business	R0110	237.633,80	732.285,18	969.918,98
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			0,00
Reinsurers' share	R0140	39.101,67	120.494,52	159.596,19
<b>Net</b>	<b>R0200</b>	<b>198.532,14</b>	<b>611.790,65</b>	<b>810.322,79</b>
<b>Premiums earned</b>				
Gross - Direct Business	R0210	242.448,10	712.987,65	955.435,75
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			0,00
Reinsurers' share	R0240	42.476,24	120.171,74	162.647,98
<b>Net</b>	<b>R0300</b>	<b>199.971,87</b>	<b>592.815,90</b>	<b>792.787,77</b>
<b>Claims incurred</b>				
Gross - Direct Business	R0310	83.612,60	351.304,62	434.917,22
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			0,00
Reinsurers' share	R0340	33.445,04	141.575,64	175.020,68
<b>Net</b>	<b>R0400</b>	<b>50.167,56</b>	<b>209.728,98</b>	<b>259.896,54</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>				
Gross - Direct Business	R0410			0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430			0,00
Reinsurers' share	R0440			0,00
<b>Net</b>	<b>R0500</b>			<b>0,00</b>
<b>Expenses incurred</b>	<b>R0550</b>	<b>257.137,02</b>	<b>127.868,14</b>	<b>385.005,16</b>
<b>Administrative expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0610	192.511,89	105.332,93	297.844,82
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0620			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0630			0,00
Reinsurers' share	R0640			0,00
<b>Net</b>	<b>R0700</b>	<b>192.511,89</b>	<b>105.332,93</b>	<b>297.844,82</b>
<b>Investment management expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0710			0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730			0,00
Reinsurers' share	R0740			0,00
<b>Net</b>	<b>R0800</b>			<b>0,00</b>
<b>Claims management expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0810	23.097,68	4.563,45	27.661,13
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830			0,00
Reinsurers' share	R0840			0,00
<b>Net</b>	<b>R0900</b>	<b>23.097,68</b>	<b>4.563,45</b>	<b>27.661,13</b>
<b>Acquisition expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0910	41.477,96	17.819,25	59.297,21
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930			0,00
Reinsurers' share	R0940			0,00
<b>Net</b>	<b>R1000</b>	<b>41.477,96</b>	<b>17.819,25</b>	<b>59.297,21</b>
<b>Overhead expenses</b>				
Gross - Direct Business	R1010	49,49	152,51	202,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030			0,00
Reinsurers' share	R1040			0,00
<b>Net</b>	<b>R1100</b>	<b>49,49</b>	<b>152,51</b>	<b>202,00</b>
<b>Other expenses</b>	R1200			21.198,35
<b>Total expenses</b>	<b>R1300</b>			<b>406.203,51</b>

## S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività (2 di 2)

### Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: life insurance obligations				Life reinsurance obligations		Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0270	C0280	
<b>Premiums written</b>								
Gross	R1410	362.834,66	133.936.171,69		7.855.198,00			142.154.204,35
Reinsurers' share	R1420				1.712.710,74			1.712.710,74
<b>Net</b>	<b>R1500</b>	<b>362.834,66</b>	<b>133.936.171,69</b>		<b>6.142.487,26</b>			<b>140.441.493,61</b>
<b>Premiums earned</b>								
Gross	R1510	358.890,85	40.662.830,92		2.384.826,92			43.406.548,69
Reinsurers' share	R1520				1.716.340,17			1.716.340,17
<b>Net</b>	<b>R1600</b>	<b>358.890,85</b>	<b>40.662.830,92</b>		<b>668.486,75</b>			<b>41.690.208,52</b>
<b>Claims incurred</b>								
Gross	R1610	-57.935,00	-76.153,53		-52.582.819,00			-52.716.907,53
Reinsurers' share	R1620				-28.967,00			-28.967,00
<b>Net</b>	<b>R1700</b>	<b>-57.935,00</b>	<b>-76.153,53</b>		<b>-52.553.852,00</b>			<b>-52.687.940,53</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>								
Gross	R1710	1.907,46	-153.046,07		-8.975,97			-160.114,58
Reinsurers' share	R1720							0,00
<b>Net</b>	<b>R1800</b>	<b>1.907,46</b>	<b>-153.046,07</b>		<b>-8.975,97</b>			<b>-160.114,58</b>
<b>Expenses incurred</b>								
Gross	R1900	56.416,10	20.877.976,14		6.099.837,77			27.034.230,01
Reinsurers' share	R1910							0,00
<b>Net</b>	<b>R2000</b>	<b>56.416,10</b>	<b>20.877.976,14</b>		<b>6.099.837,77</b>			<b>27.034.230,01</b>
<b>Administrative expenses</b>								
Gross	R1910	11.589,01	4.277.948,52		250.896,62			4.540.434,15
Reinsurers' share	R1920							0,00
<b>Net</b>	<b>R2000</b>	<b>11.589,01</b>	<b>4.277.948,52</b>		<b>250.896,62</b>			<b>4.540.434,15</b>
<b>Investment management expenses</b>								
Gross	R2010	428,66	158.233,01		9.280,18			167.941,85
Reinsurers' share	R2020							0,00
<b>Net</b>	<b>R2100</b>	<b>428,66</b>	<b>158.233,01</b>		<b>9.280,18</b>			<b>167.941,85</b>
<b>Claims management expenses</b>								
Gross	R2110	117,84	96.132,79		154,74			96.405,37
Reinsurers' share	R2120							0,00
<b>Net</b>	<b>R2200</b>	<b>117,84</b>	<b>96.132,79</b>		<b>154,74</b>			<b>96.405,37</b>
<b>Acquisition expenses</b>								
Gross	R2210	28.918,41	10.674.892,86		5.587.355,41			16.291.166,68
Reinsurers' share	R2220				80.433,06			80.433,06
<b>Net</b>	<b>R2300</b>	<b>28.918,41</b>	<b>10.674.892,86</b>		<b>5.506.922,35</b>			<b>16.210.733,62</b>
<b>Overhead expenses</b>								
Gross	R2310	15.362,18	5.670.768,96		332.583,89			6.018.715,03
Reinsurers' share	R2320							0,00
<b>Net</b>	<b>R2400</b>	<b>15.362,18</b>	<b>5.670.768,96</b>		<b>332.583,89</b>			<b>6.018.715,03</b>
<b>Other expenses</b>								
Gross	R2500							335.326,32
Reinsurers' share	R2600							27.369.556,33
<b>Total expenses</b>	<b>R2600</b>							<b>27.369.556,33</b>
<b>Total amount of surrenders</b>	<b>R2700</b>		76.073,13		34.407.015,96			<b>34.483.089,09</b>

## S.12.01.02 – Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT

### Life and Health SLT Technical Provisions

	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance		Other life insurance			Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to other than health insurance obligations	Accepted reinsurance				Total (Life other than health insurance, and Unit-Linked)	
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060		C0070	C0080	Insurance with profit participation on accepted reinsurance (Gross)	Index-Linked and unit-linked insurance on accepted reinsurance (Gross)		Other life insurance on accepted reinsurance (Gross)
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>	R0010												0,00
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	R0020												0,00
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RM</b>													
<b>Best Estimate</b>													
<b>Gross Best Estimate</b>	R0030	1.221.441.401,87						8.981.533,42					1.231.467.866,41
Total recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0040												0,00
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Re) before adjustment for expected losses	R0050												0,00
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0060												0,00
Recoverables from Finite Re before adjustment for expected losses	R0070												0,00
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0080							1.249.031,30					-3.297.450,84
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0090							1.249.031,30					1.224.792,17,25
<b>Risk Margin</b>	R0100							256.621,53					38.172.800,53
<b>Amount of the transitional on Technical Provisions</b>													
Technical Provisions calculated as a whole	R0110												0,00
Best estimate	R0120												0,00
Risk margin	R0130												0,00
<b>Technical provisions - total</b>	R0200	1.368.359.569,93						-8.724.982,33					1.359.634.647,21
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0210	1.368.359.569,93						-6.955.370,99					1.361.404.198,94
<b>Best Estimate of products with a surrender option</b>	R0220	1.331.973.211,24											1.331.973.211,24
<b>Gross BE for Cash flow</b>													
Cash out-flows													
Future guaranteed and discretionary benefits	R0230							32.030.471,74					1.322.022.280,51
Future guaranteed benefits	R0240							1.338.536.402,25					1.338.536.402,25
Future discretionary benefits	R0250							-44.416.942,75					54.416.043,75
Future expenses and other cash out-flows	R0260							17.333.043,31					132.532.516,25
Cash in-flows													
Future premiums	R0270							58.156.971,25					488.243.290,43
Other cash in-flows	R0280												0,00
<b>Percentage of gross Best Estimate calculated using approximations</b>	R0290							0,00%					0,00
<b>Surrender value</b>	R0300												0,00
Best estimate subject to transitional of the interest rate	R0310												1.022.871.177,25
Technical provisions without transitional on interest rate	R0320												0,00
Best estimate subject to volatility adjustment	R0330												0,00
Technical provisions without volatility adjustment and without others transitional measures	R0340												-741.137,64
Best estimate subject to matching adjustment	R0350												-574.973,60
Technical provisions without matching adjustment and without all the others	R0360												0,00

### Life and Health SLT Technical Provisions

	R0010	Health insurance (direct business)					Total (Health similar to life insurance)
		C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>	R0010						0,00
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	R0020						0,00
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RM</b>							
<b>Best Estimate</b>							
<b>Gross Best Estimate</b>	R0030		-741.137,64				-741.137,64
Total recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0040						0,00
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Re) before adjustment for expected losses	R0050						0,00
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0060						0,00
Recoverables from Finite Re before adjustment for expected losses	R0070						0,00
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0080						0,00
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0090			-469.899,73			-469.899,73
<b>Risk Margin</b>	R0100			-271.237,91			-271.237,91
<b>Amount of the transitional on Technical Provisions</b>							
Technical Provisions calculated as a whole	R0110						0,00
Best estimate	R0120						0,00
Risk margin	R0130						0,00
<b>Technical provisions - total</b>	R0200			-572.123,08			-572.123,08
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0210			-102.223,35			-102.223,35
<b>Best Estimate of products with a surrender option</b>	R0220						0,00
<b>Gross BE for Cash flow</b>							
Cash out-flows							
Future guaranteed and discretionary benefits	R0230						0,00
Future guaranteed benefits	R0240						0,00
Future discretionary benefits	R0250						0,00
Future expenses and other cash out-flows	R0260						0,00
Cash in-flows							
Future premiums	R0270						0,00
Other cash in-flows	R0280						0,00
<b>Percentage of gross Best Estimate calculated using approximations</b>	R0290						0,00
<b>Surrender value</b>	R0300						0,00
Best estimate subject to transitional of the interest rate	R0310						0,00
Technical provisions without transitional on interest rate	R0320						0,00
Best estimate subject to volatility adjustment	R0330						-741.137,64
Technical provisions without volatility adjustment and without others transitional measures	R0340						-574.973,60
Best estimate subject to matching adjustment	R0350						0,00
Technical provisions without matching adjustment and without all the others	R0360						0,00

## S.17.01.02 – Riserve tecniche per l'assicurazione non - vita

S.17.01.01.01

Non-Life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance		Total Non-Life obligation
		Medical expense insurance	Income protection insurance	
		C0020	C0030	
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>	R0010			
Direct business	R0020			
Accepted proportional reinsurance business	R0030			
Accepted non-proportional reinsurance	R0040			
<b>Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole</b>	R0050			
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RM</b>				
Best estimate				
<b>Premium provisions</b>				
Gross - Total	R0060	42.983,50	231.162,55	274.146,05
Gross - direct business	R0070	42.983,50	231.162,55	274.146,05
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0080			
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0090			
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0100			
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110			
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0120			
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0130			
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	7.957,37	54.203,02	62.160,39
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	35.026,13	176.959,53	211.985,66
<b>Claims provisions</b>				
Gross - Total	R0160	181.030,19	613.132,15	794.162,34
Gross - direct business	R0170	181.030,19	613.132,15	794.162,34
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0180			
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0190			
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200			
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210			
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0220			
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0230			
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	69.880,46	237.784,47	307.664,93
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	111.149,73	375.347,68	486.497,41
<b>Total Best estimate - gross</b>	R0260	224.013,69	844.294,70	1.068.308,39
<b>Total Best estimate - net</b>	R0270	146.175,86	552.307,21	698.483,07
Risk margin	R0280	8.366,87	31.538,86	39.905,73
<b>Amount of the transitional on Technical Provisions</b>				
TP as a whole	R0290			
Best estimate	R0300			
Risk margin	R0310			
<b>Technical provisions - total</b>				
Technical provisions - total	R0320	232.380,56	875.833,56	1.108.214,12
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	77.837,83	291.987,50	369.825,33
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re-total	R0340	154.542,72	583.846,08	738.388,80
<b>Line of Business: further segmentation (Homogeneous Risk Groups)</b>				
Premium provisions - Total number of homogeneous risk groups	R0350			
Claims provisions - Total number of homogeneous risk groups	R0360			
<b>Cash-flows of the Best estimate of Premium Provisions (Gross)</b>				
Cash out-flows				
Future benefits and claims	R0370			
Future expenses and other cash-out flows	R0380			
Cash in-flows				
Future premiums	R0390			
Other cash-in flows (incl. Recoverable from salvages and subrogations)	R0400			
<b>Cash-flows of the Best estimate of Claims Provisions (Gross)</b>				
Cash out-flows				
Future benefits and claims	R0410			
Future expenses and other cash-out flows	R0420			
Cash in-flows				
Future premiums	R0430			
Other cash-in flows (incl. Recoverable from salvages and subrogations)	R0440			
Percentage of gross Best Estimate calculated using approximations	R0450			
Best estimate subject to transitional of the interest rate	R0460			
Technical provisions without transitional on interest rate	R0470			
Best estimate subject to volatility adjustment	R0480			
Technical provisions without volatility adjustment and without others transitional measures	R0490			

**S.19.01.21 – Sinistri non vita**

5.19.01.01(A,5)

Non-life insurance claims

5.19.01.01.01

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount)

Line of business	Z0101 x69
Accident year / Underwriting year	Z0201 x4
Currency	Z0301 EUR
Currency conversion	Z0401 x0

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160
Prior	RO100																
N-14	RO110																
N-13	RO120																
N-12	RO130																
N-11	RO140																
N-10	RO150																
N-9	RO160																
N-8	RO170																
N-7	RO180																
N-6	RO190																
N-5	RO200																
N-4	RO210		224,00	130,00													
N-3	RO220	40,00	930,25	1.915,35													
N-2	RO230	7.456,07	4.085,37	1.382,38													
N-1	RO240	9.548,64	13.169,10														
N	RO250	16.197,11															

5.19.01.01.02

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative)

Line of business	Z0102 x69
Accident year / Underwriting year	Z0202 x4
Currency	Z0302 EUR
Currency conversion	Z0402 x0

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	RO100		
N-14	RO110		
N-13	RO120		
N-12	RO130		
N-11	RO140		
N-10	RO150		
N-9	RO160		
N-8	RO170		
N-7	RO180		
N-6	RO190		
N-5	RO200		
N-4	RO210		354,00
N-3	RO220		2.885,60
N-2	RO230	1.382,38	12.933,82
N-1	RO240	13.169,10	22.717,74
N	RO250	16.197,11	16.197,11
Total	RO260	30.748,59	55.088,27

5.19.01.01.03

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount)

Line of business	Z0103 x69
Accident year / Underwriting year	Z0203 x4
Currency	Z0303 EUR
Currency conversion	Z0403 x0

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300	C0310	C0320	C0330	C0340	C0350
Prior	RO100																
N-14	RO110																
N-13	RO120																
N-12	RO130																
N-11	RO140																
N-10	RO150																
N-9	RO160																
N-8	RO170																
N-7	RO180																
N-6	RO190																
N-5	RO200																
N-4	RO210	23.160,83	15.525,36	15.716,56	7.341,88	7.341,88											
N-3	RO220	34.083,27	31.873,54	19.005,90	19.005,90												
N-2	RO230	40.028,46	34.817,82	33.234,18													
N-1	RO240	67.630,63	52.544,45														
N	RO250	68.903,78															

5.19.01.01.04

Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative)

Line of business	Z0104 x69
Accident year / Underwriting year	Z0204 x4
Currency	Z0304 EUR
Currency conversion	Z0404 x0

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	RO100	
N-14	RO110	
N-13	RO120	
N-12	RO130	
N-11	RO140	
N-10	RO150	
N-9	RO160	
N-8	RO170	
N-7	RO180	
N-6	RO190	
N-5	RO200	
N-4	RO210	7.341,88
N-3	RO220	19.005,90
N-2	RO230	33.234,18
N-1	RO240	52.544,45
N	RO250	68.903,78
Total	RO260	181.030,19



5.19.01.01(A,5)  
Non-life insurance claims

5.19.01.01.01  
Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount)

Line of business	Z0101	k52
Accident year / Underwriting year	Z0201	k4
Currency	Z0301	EUR
Currency conversion	Z0401	k0

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160
Prior	R0100																
N-14	R0110																
N-13	R0120																
N-12	R0130																
N-11	R0140																
N-10	R0150																
N-9	R0160																
N-8	R0170																
N-7	R0180																
N-6	R0190																
N-5	R0200																
N-4	R0210		13.650,00														
N-3	R0220		7.975,00	32.000,00	2.393,00												
N-2	R0230	1.675,00	29.925,00	30.475,00													
N-1	R0240	18.594,55	60.710,40														
N	R0250	21.669,69															

5.19.01.01.02  
Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative)

Line of business	Z0102	k52
Accident year / Underwriting year	Z0202	k4
Currency	Z0302	EUR
Currency conversion	Z0402	k0

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100		
N-14	R0110		
N-13	R0120		
N-12	R0130		
N-11	R0140		
N-10	R0150		
N-9	R0160		
N-8	R0170		
N-7	R0180		
N-6	R0190		
N-5	R0200		
N-4	R0210	13.650,00	
N-3	R0220	2.393,00	42.368,00
N-2	R0230	30.475,00	62.085,00
N-1	R0240	60.710,40	79.304,95
N	R0250	21.669,69	21.669,69
Total	R0260	115.248,09	219.077,64

5.19.01.01.03  
Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount)

Line of business	Z0103	k52
Accident year / Underwriting year	Z0203	k4
Currency	Z0303	EUR
Currency conversion	Z0403	k0

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300	C0310	C0320	C0330	C0340	C0350
Prior	R0100																
N-14	R0110																
N-13	R0120																
N-12	R0130																
N-11	R0140																
N-10	R0150																
N-9	R0160																
N-8	R0170																
N-7	R0180																
N-6	R0190																
N-5	R0200																
N-4	R0210	24.103,19	9.825,97	9.825,97	9.825,97	9.825,97											
N-3	R0220	43.997,62	44.393,11	19.824,14	16.949,74												
N-2	R0230	119.806,93	94.090,40	88.666,05													
N-1	R0240	256.225,69	183.292,18														
N	R0250	314.398,21															

5.19.01.01.04  
Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative)

Line of business	Z0104	k52
Accident year / Underwriting year	Z0204	k4
Currency	Z0304	EUR
Currency conversion	Z0404	k0

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	R0100	
N-14	R0110	
N-13	R0120	
N-12	R0130	
N-11	R0140	
N-10	R0150	
N-9	R0160	
N-8	R0170	
N-7	R0180	
N-6	R0190	
N-5	R0200	
N-4	R0210	9.825,97
N-3	R0220	16.949,74
N-2	R0230	88.666,05
N-1	R0240	183.292,18
N	R0250	314.398,21
Total	R0260	613.132,15

## S.22.01.21 – Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

Impact of long term guarantees and transitional measures

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without transitional on technical provisions	Impact of transitional on technical provisions	Without transitional on interest rate	Impact of transitional on interest rate	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero	Without matching adjustment and without all the others	Impact of matching adjustment set to zero	Impact of all LTG measures and transitionals
		CO010	CO020	CO030	CO040	CO050	CO060	CO070	CO080	CO090	CO100
Technical provisions	RO010	1.360.170.758,27	1.360.170.758,27	0,00	1.360.170.758,27	0,00	1.370.776.851,83	10.566.093,56	1.370.776.851,83	0,00	10.566.093,56
Basic own funds	RO020	125.160.819,95	125.160.819,95	0,00	125.160.819,95	0,00	117.839.275,40	-7.321.544,55	117.839.275,40	0,00	-7.321.544,55
Excess of assets over liabilities	RO030	113.798.768,17	113.798.768,17	0,00	113.798.768,17	0,00	106.477.223,01	-7.321.544,55	106.477.223,01	0,00	-7.321.544,55
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	RO040										
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	RO050	125.160.819,95	125.160.819,95	0,00	125.160.819,95	0,00	117.839.275,40	-7.321.544,55	117.839.275,40	0,00	-7.321.544,55
Tier I	RO060	113.798.768,17	113.798.768,17	0,00	113.798.768,17	0,00	106.477.223,02	-7.321.544,55	106.477.223,02	0,00	-7.321.544,55
Tier II	RO070	11.362.051,78	11.362.051,78	0,00	11.362.051,78	0,00	11.362.051,78	0,00	11.362.051,78	0,00	0,00
Tier III	RO080										
Solvency Capital Requirement	RO090	42.712.882,79	42.712.882,79	0,00	42.712.882,79	0,00	48.625.782,98	2.912.900,19	48.625.782,98	0,00	2.912.900,19
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	RO100	117.642.927,62	117.642.927,62	0,00	117.642.927,62	0,00	110.871.544,07	-6.969.383,55	110.871.544,07	0,00	-6.969.383,55
Minimum Capital Requirement	RO110	19.220.797,26	19.220.797,26	0,00	19.220.797,26	0,00	71.213.492,62	51.992.695,36	71.213.492,62	0,00	51.992.695,36

### S.23.01.01- Fondi Propri

#### Own funds - Solo

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	12.500.000,00	12.500.000,00			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	0,00				
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040	0,00			0,00	
Subordinated mutual member accounts	R0050	0,00			0,00	0,00
Surplus funds	R0070	0,00				
Preference shares	R0090	0,00			0,00	0,00
Share premium account related to preference shares	R0110	0,00				
Reconciliation reserve	R0130	101.298.768,17	101.298.768,17			
Subordinated liabilities	R0140	11.362.051,78			11.362.051,78	0,00
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	0,00				
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180	0,00				
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230	0,00				
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>125.160.819,95</b>	<b>113.798.768,17</b>	<b>0,00</b>	<b>11.362.051,78</b>	<b>0,00</b>
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300	0,00				
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310	0,00				
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320	0,00				
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330	0,00				
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340	0,00				
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350	0,00				
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360	0,00				
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370	0,00				
Other ancillary own funds	R0390	0,00				
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>	<b>0,00</b>				
<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	125.160.819,95	113.798.768,17	0,00	11.362.051,78	0,00
Total available own funds to meet the MCR	R0510	125.160.819,95	113.798.768,17	0,00	11.362.051,78	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	125.160.819,95	113.798.768,17	0,00	11.362.051,78	
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	117.642.927,62	113.798.768,17	0,00	3.844.159,45	
SCR	R0580	42.712.882,79				
MCR	R0600	19.220.797,26				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	293,03%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	612,06%				
<b>Reconciliation reserve</b>						
<b>C0060</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	113.798.768,17				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Forseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	12.500.000,00				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>101.298.768,17</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EIPF) - Life Business	R0770	569.417.722,52				
Expected profits included in future premiums (EIPF) - Non- life business	R0780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EIPF)</b>	<b>R0790</b>	<b>569.417.722,52</b>				

## S.25.01.21- Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

### Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Article 112	Z0010	2 - Regular reporting		
		Net solvency capital requirement	Gross solvency capital requirement	Allocation from adjustments due to RFF and Matching adjustments portfolios
		C0030	C0040	C0050
Market risk	R0010	12.657.568,00	14.912.002,74	
Counterparty default risk	R0020	2.053.142,80	2.053.142,80	
Life underwriting risk	R0030	46.241.869,70	43.538.425,99	
Health underwriting risk	R0040	0,00	0,00	
Non-life underwriting risk	R0050	0,00	0,00	
Diversification	R0060	-9.777.691,45	-10.792.356,11	
Intangible asset risk	R0070	0,00	0,00	
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>	<b>51.689.542,67</b>	<b>50.225.869,04</b>	

### Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	
Total capital requirement for operational risk	R0130	5.975.292,53
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	0,00
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-13.488.278,78
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>R0200</b>	<b>42.712.882,79</b>
Capital add-on already set	R0210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0220</b>	<b>42.712.882,79</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	67.677.620,99

### Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate - Yes/No	R0590	

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		Before the shock	After the shock
		C0110	C0120
DTA	R0600		
DTA carry forward	R0610		
DTA due to deductible temporary differences	R0620		
DTL	R0630	-18.712.319,54	
LAC DT	R0640		
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650		
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660		
LAC DT justified by carry back, current year	R0670		
LAC DT justified by carry back, future years	R0680		
Maximum LAC DT	R0690		

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
DTA	R0600	
DTA carry forward	R0610	
DTA due to deductible temporary differences	R0620	
DTL	R0630	
LAC DT	R0640	
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	13.488.278,78
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	R0660	
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	

## S.28.02.01 - Requisito patrimoniale minimo (MCR)

### S.28.02.01(A,S)

Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity

#### S.28.02.01.01

MCR components

		MCR components	
		Non-life activities	Life activities
		MCR(NL, NL) Result	MCR(NL, L) Result
		C0010	C0020
Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations	R0010	127.747,74	

#### S.28.02.01.02

Background information

		Background information			
		Non-life activities		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0030	C0040	C0050	C0060
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	146.175,86	155.958,27		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	552.307,20	484.649,36		

#### S.28.02.01.03

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		Non-life activities	Life activities
		MCR(L, NL) Result	MCR(L, L) Result
		C0070	C0080
Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations	R0200		44.374.808,36

#### S.28.02.01.04

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Non-life activities		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0090	C0100	C0110	C0120
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210			1.538.536.402,00	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220			54.416.043,75	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230			0	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240			0	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250				2.307.079.666,41

#### S.28.02.01.05

Overall MCR calculation

		C0130
Linear MCR	R0300	44.502.556,10
SCR	R0310	42.712.882,79
MCR cap	R0320	19.220.797,26
MCR floor	R0330	10.678.220,70
Combined MCR	R0340	19.220.797,26
Absolute floor of the MCR	R0350	3.700.000,00
Minimum Capital Requirement	R0400	19.220.797,26

#### S.28.02.01.06

Notional non-life and life MCR calculation

		Non-life activities	Life activities
		C0140	C0150
Notional linear MCR	R0500	127.747,74	44.374.808,36
Notional SCR excluding add-on (annual or latest calculation)	R0510	122.610,36	42.590.272,43
Notional MCR cap	R0520	55.174,66	19.165.622,59
Notional MCR floor	R0530	30.652,59	10.647.568,11
Notional Combined MCR	R0540	55.174,66	19.165.622,59
Absolute floor of the notional MCR	R0550	2.500.000,00	3.700.000,00
Notional MCR	R0560	2.500.000,00	19.165.622,59

**ALLEGATO 4 –**

**EUROVITA HOLDING S.P.A.**

**EUROVITA S.P.A.**

**PRAMERICA LIFE S.P.A.**

**RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Eurovita Holding S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" del Gruppo Eurovita (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite al Gruppo Eurovita (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi al Gruppo Eurovita e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Eurovita S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo**

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### **Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 2 giugno 2020.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

### **Altre informazioni contenute nella SFCR**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.



Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard”, “S.32.01.22 Imprese incluse nell’ambito del gruppo”;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurovita Holding S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurovita Holding S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.



**Gruppo Eurovita**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 2 giugno 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Colciago'. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail on the final letter.

Paolo Colciago  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Eurovita Holding S.p.A.*

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa"), riferita al Gruppo Eurovita, dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### **Responsabilità degli Amministratori**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### **Responsabilità del revisore**

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se

siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

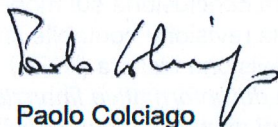
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa relativi al Gruppo Eurovita e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 2 giugno 2020

KPMG S.p.A.



Paolo Colciago  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di Eurovita S.p.A.*

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Eurovita S.p.A. (nel seguito anche "la Società"), (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite a Eurovita S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Eurovita S.p.A. e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo***

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### ***Altri aspetti***

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 2 giugno 2020.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

### ***Altre informazioni contenute nella SFCR***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.12.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione vita e l’assicurazione malattia SLT”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita”;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurovita S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.



### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



**Eurovita S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 2 giugno 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Colciago'. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail on the final letter.

Paolo Colciago  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di Eurovita S.p.A.*

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Eurovita S.p.A. (nel seguito anche "la Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" ("informativa" o la "relativa informativa"), riferita a Eurovita S.p.A., dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### **Responsabilità degli Amministratori**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



### **Responsabilità del revisore**

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa relativi a Eurovita S.p.A. e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 2 giugno 2020

KPMG S.p.A.

Paolo Colciago  
Socio



Pramerica Life S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005,  
n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b),  
del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e  
dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Pramerica Life S.p.A.

---

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi relativi alla Società Pramerica Life S.p.A. inclusi nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il Gruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Pramerica Life S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite a Pramerica Life S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Pramerica Life S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

---

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

---

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 30 aprile 2020.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo (MCR) - Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita" relativi a Pramerica Life S.p.A. e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

---

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni relative a Pramerica Life S.p.A. (nel seguito anche "altre informazioni") contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.12.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo (MCR) - Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

---

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 1 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.  
  
Andrea Mezzadra  
Socio



Pramerica Life S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società  
di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies,  
comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4,  
comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42  
del 2 agosto 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Pramerica Life S.p.A.

---

## Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo - Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita" di Pramerica Life S.p.A. (nel seguito anche la "Società") (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa"), riferita a Pramerica Life S.p.A., dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il Gruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

---

## Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

## Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica. Il principio ISRE 2400 (Revised) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio ISRE 2400 (Revised) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

---

## Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa relativi a Pramerica Life S.p.A. e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

---

## Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 1 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.



Andrea Mezzadra  
Socio